



I BILANCI CONSUNTIVI 2010 DEI COMUNI CON PIU' DI 50.000 ABITANTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (XXI RILEVAZIONE ANNUALE)

A cura di Paolo Leonardi con la collaborazione di Angela Riva, Nerio Rosa e Francesco Palladino.
Elaborazione dati a cura del Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna

Bologna, Luglio 2011

Progetto A.B.S. (Analisi di bilancio e dei servizi)

INDICE

<i>Analisi dei bilanci dei Comuni dell'Emilia-Romagna con oltre 50.000 abitanti</i>	Pag. 5
Capitolo 1. Autonomia finanziaria e politiche di bilancio: alcune riflessioni sull'andamento dei maggiori Comuni dell'Emilia-Romagna nel 2010	Pag. 7
Capitolo 2. Analisi delle principali entrate proprie nel 2010 nei Comuni con più di 50.000 abitanti; l'andamento complessivo delle entrate correnti, della spesa corrente, delle spese del personale e della spesa per investimenti.	Pag. 47
Capitolo 3. Indicatori finanziari di bilancio dei Comuni – anno 2010	Pag. 67
Capitolo 4. Gli avanzi di amministrazione nei Comuni dell'Emilia-Romagna nel 2007, 2008 e 2009 e tabella presenze turistiche	Pag. 81

***ANALISI DEI BILANCI DEI COMUNI
DELL'EMILIA-ROMAGNA CON OLTRE 50.000 ABITANTI.***

Capitolo 1.

***Autonomia finanziaria e politiche di bilancio: alcune riflessioni
sull'andamento dei maggiori Comuni dell'Emilia-Romagna nel
2010.***

1 LA SITUAZIONE DEGLI ENTI LOCALI IN ATTESA DEL FEDERALISMO FISCALE. I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA' RISULTANO SEMPRE PIU' DIFFICILI DA RISPETTARE.

1.1 Ancora nell'attesa dell'applicazione delle modifiche apportate alla Costituzione.

Le modifiche apportate al titolo V della Costituzione nel novembre del 2001, prevedono un sostanziale incremento dell'autonomia anche finanziaria degli enti e valorizzano al contempo la capacità di autocontrollo degli stessi (si pensi, tra l'altro, al superamento definitivo dei controlli preventivi di legittimità svolti attraverso i Co.re.co.).

Gli Enti Locali, attualmente, stanno ancora attendendo che venga garantito il pieno e responsabile esercizio dell'autonomia finanziaria secondo quanto previsto dall'articolo 119 della Costituzione, il quale afferma che gli enti hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, attraverso l'utilizzo di risorse autonome sufficienti per finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

La legge 42/2009 sul federalismo fiscale, allo stato attuale, rappresenta una prospettiva di cui è incerta la realizzazione e l'impatto reale sugli enti. Nel corso del 2009 e nei primi mesi del 2010, sono stati approvati tutta una serie di Dlgs, attuativi della legge 42/2009. E' stato approvato anche il Dlgs 23/2011, il cosiddetto Decreto del federalismo municipale. Allo stato sono ancora incerte le modalità applicative. Però, se tutto procederà secondo i tempi previsti, occorreranno ancora diversi anni per conoscere il reale impatto che queste norme avranno sulla finanza degli enti locali; infatti è previsto che le norme dovrà avere piena efficacia partire dal 2016.

La realtà attuale, comunque, è ben lontana dalla situazione prospettata dal titolo V della Costituzione. Infatti, oggi, ormai a 10 anni dalla modifica apportata alla Costituzione, possiamo constatare che agli enti sono state attribuite molte nuove competenze senza attribuire a loro quelle entrate che consentano di svolgere i servizi che i cittadini si aspettano. Anzi, la discrezionalità di agire sulle entrate di cui gli enti disponevano, sono state sospese.

1.2 La situazione finanziaria degli enti locali.

Allo stato attuale la situazione finanziaria degli enti appare sempre più difficile; a ciò si aggiunge che il sistema dei vincoli e dei condizionamenti, già numerosissimi, è stato ulteriormente rafforzato anche con le leggi finanziarie che sono state approvate dopo la modifica alla Costituzione che riconosce agli enti locali lo status di "enti autonomi".

Il Decreto Legge 112/2008, che ha fissato le regole della finanza pubblica per il triennio 2009-2011 ha previsto una riduzione complessiva del disavanzo pubblico di 36 miliardi di €; di questo miglioramento, è previsto che oltre 9 miliardi (cioè il 27%) gravino sugli enti locali. Inoltre, a dimostrazione del persistere della difficile situazione degli enti locali, il DL 93/2008 ha abolito l'ICI sulla abitazione principale (con una promessa un po' generica di rimborso) e ha stabilito che, comunque, fino a quando non sarà in vigore il federalismo fiscale, agli enti sarà impedito di utilizzare le leve fiscali di cui fino ad oggi disponevano (ICI, addizionale Irpef, e altri tributi). Quindi la realtà degli enti si è andata sempre più aggravando; e questa prospettiva rimane invariata anche nei prossimi anni.

Il DL 78/2010, la cosiddetta "manovra di riequilibrio finanziario" per il 2011-2012, ha ulteriormente aggravato la situazione finanziaria degli enti, riducendo ulteriormente in modo considerevole i trasferimenti, e condizionando ancora di più l'autonomia organizzativa ed

operativa degli enti (si pensi alle ulteriori limitazioni in tema di spesa di personale ed ai vincoli riguardanti le società partecipate).

Apprestandoci ad esaminare i dati dei bilanci consuntivi relativi al 2010, si ritiene opportuno richiamare **la novità che maggiormente ha inciso sulle politiche finanziarie degli enti.**

Le nuove regole del patto di stabilità, approvate con la legge 133/2008, in vigore per l'anno 2009 e per il 2010, si sono rivelate più rigide che in passato ed hanno imposto sostanziali modifiche alle politiche di bilancio. La legge 220/2010, ha apportato numerose modifiche alle regole del patto di stabilità. Nel complesso del comparto degli enti locali, non è stata modificata l'entità del miglioramento dei saldi previsto dalla legge 133/2008. Però, a partire dal 2011, sono cambiate le modalità in base alle quali ogni ente deve determinare il proprio obiettivo; la conseguenza di queste modifiche è che la distribuzione tra gli enti del peso della manovra è risultato più equo; pertanto queste modifiche sono state accolte con soddisfazione da parte degli enti.

1.3 Le “diversità” degli enti locali della Regione ed il ruolo dell’Anci regionale.

L’Anci Emilia-Romagna, svolge consecutivamente da 21 anni una rilevazione sui Consuntivi dei 13 Comuni con oltre 50.000 abitanti della Regione. La rilevazione ha come oggetto i dati che si ritiene essere più significativi al fine di comprendere le politiche di bilancio praticate dai vari enti e la loro situazione economico – finanziaria e vuole anche mettere a disposizione degli enti dati che consentano lo sviluppo concreto di una discussione sulle politiche di bilancio possibili. **Ciò appare importante soprattutto per evidenziare come l'autonomia degli enti, anche se ancora non sufficiente e con provvedimenti che a volte appaiono contraddittori (anzi negli ultimi anni sembra essersi avviato, in attesa delle norme sul federalismo, un processo inverso che di fatto ha ridotto l'autonomia), dal 1990 ad oggi si sia notevolmente accresciuta, non soltanto con riferimento alle competenze ed alle modalità gestionali, ma anche dal punto di vista finanziario. Negli ultimi esercizi gli enti hanno potuto utilizzare strumenti di gestione finanziaria che fino a qualche anno fa non esistevano; hanno potuto utilizzare i prestiti obbligazionari in alternativa ai mutui tradizionali, la finanza di progetto, la possibilità di estinguere o rinegoziare i mutui, e di fare ricorso ai cosiddetti “derivati” per contrastare il costo dell'indebitamento (possibilità che per ora è stata sospesa). In questi anni, sulla base del quadro normativo che si è andato definendo, sono state avviate numerose esternalizzazioni nella gestione dei vari servizi pubblici e sono anche state costituite società pubbliche per la gestione del patrimonio di cui dispongono gli enti. Gli enti della nostra Regione hanno ampiamente utilizzato le possibilità offerte dal nuovo quadro normativo. Occorre, comunque, che gli enti ed i loro amministratori acquisiscano sempre maggiore coscienza di questa nuova situazione e si pongano responsabilmente in condizione di utilizzare al meglio tutti i margini reali di autonomia attualmente esistenti: anche la professionalità richiesta per gestire le politiche finanziarie oggi possibili, è molto aumentata. Si ritiene che le informazioni in questo campo, l'esame ed il confronto dei comportamenti reali, possano contribuire a sviluppare un processo di “benchmarking” competitivo che dovrebbe fare crescere ulteriormente questo tipo di cultura.**

In proposito, si ritiene opportuno evidenziare come, da tutta una serie di indicatori, emerge la conferma che **gli enti locali dell’Emilia-Romagna presentano una gestione finanziaria più attenta all'economicità gestionale e professionalmente più evoluta, rispetto alle medie nazionali.**

A titolo di esempio si riportano i dati del rispetto del patto di stabilità negli ultimi anni

Nel 2007, tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti della Regione hanno rispettato il patto di stabilità; a livello nazionale, nel 2007, su 2069 Comuni soggetti al patto di stabilità, 269 non lo hanno rispettato (il 13%); le inadempienze sono articolate in modo differenziato sul territorio nazionale; infatti, le inadempienze sono pari al 40% nel Molise, al 25% in Sicilia, al 23% in

Calabria e in Liguria; in Toscana e in Piemonte le inadempienze sono state del 6% e in Emilia Romagna sono state pari al 3,3%.

- Anche nel 2008 tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto di stabilità. Nell'insieme dei Comuni della Regione tenuti al rispetto del patto di stabilità, su 185, il 98% ha rispettato il patto.
 - Nel 2009 tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto; così pure tutte le province. Facendo riferimento ai Comuni della Regione con più di 5.000 abitanti, solo il 4% non ha rispettato il patto; a livello nazionale, invece, l'incidenza dei Comuni che non ha rispettato il patto è stata del 9,8%.
 - Nel 2010 tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto; così pure tutte le province. Facendo riferimento ai Comuni della Regione con più di 5.000 abitanti, solo 1 comune su 188 (pari allo 0,5%) non ha rispettato il patto; a livello nazionale, invece, i Comuni che non hanno rispettato il patto sono stati 46, pari al 2,2%.
- Un altro dato significativo è costituito dal fatto che i Comuni della Regione Emilia Romagna, nel loro complesso, dal 2001 al 2010, hanno migliorato il "saldo finanziario" determinato con le regole fissate al momento della istituzione del patto interno di stabilità (il saldo, in sostanza, era definito come differenza tra entrate correnti e spesa corrente). Facendo riferimento all'anno 2008, il miglioramento del saldo è stato pari a circa 180 milioni di €, nel 2009 il miglioramento è stato di circa 100 milioni di € e nel 2010 è stato di circa 70 milioni di €.
 - In proposito, vanno ricordate anche le numerose e positive esperienze delle convenzioni per la gestione associata delle condizioni praticate per le varie forme di indebitamento che sono state avviate tra gli enti della Regione; si citano, in particolare, quelle avviate dal Comune di Reggio Emilia, dalla Provincia di Parma e dalla Provincia di Bologna, alle quali hanno aderito numerosi Comuni; queste esperienze hanno consentito di realizzare risultati molto positivi nel contenere il costo dell'indebitamento.

Anche la costituzione presso il Comune di Reggio Emilia del "Centro servizi finanza enti locali Emilia-Romagna - Ce.S.F.E.L.", Centro finalizzato alla gestione delle problematiche connesse alla "cosiddetta finanza innovativa" (utilizzo dei derivati, emissioni di prestiti obbligazionari in pooling, gestione della liquidità, utilizzo della finanza di progetto, ecc.), è da considerarsi un risultato molto importante. Questo Centro, promosso dall'Anci e dall'Upi regionali, è stato avviato nel dicembre del 2003 ad esso hanno aderito 19 enti, di fatto la quasi totalità dei Comuni con più di 50.000 abitanti e della Province della Regione. Questo Centro, che lascia agli enti la più completa autonomia operativa, **consente**, però, di approfondire le opportunità oggi consentite dalle norme e concordando operazioni finanziarie, **di ottenere condizioni molto più convenienti** rispetto a quelle che potrebbero essere ottenute operando in modo isolato. Sui risultati ottenuti da questo Centro servizi, in allegato alla presente relazione, è presentato uno specifico rapporto. In sintesi si mette in evidenza che al Ce.S.F.E.L., oltre ai 19 enti aderenti, si sono associati, per potere fruire dei servizi principali, altri 60 enti delle varie Province della Regione. A dimostrazione della capacità di Ce.S.F.E.L. di ottenere condizioni favorevoli per gli enti aderenti ed associati, a titolo di esempio, si fa presente che nel corso del 2008, con validità a tutto il 2009, è stata fatta una gara per le condizioni di un prestito complessivo a cui possono accedere gli enti, per un valore pari a € 280 milioni, per il quale, sull'Euribor 3 mesi, è stato ottenuto uno spread di 0,13 p.p.a. per la durata di 20 anni. Anche nel corso del 2009 e del 2010, sono state fatte esperienze analoghe che hanno creato condizioni di grande vantaggio rispetto a quelle offerte, normalmente dal mercato. Queste condizioni hanno consentito e consentono di realizzare, da parte dei singoli enti, notevoli economie che si manterranno per i prossimi 20 anni.

Altro ambito di attività in cui le conoscenze sviluppate dal Ce.S.F.E.L. si sono dimostrate di particolare importanza è quello del ricorso agli strumenti finanziari derivati per la gestione dell'indebitamento, tematica esplosa nelle cronache italiane solo negli ultimi due anni, ma in realtà oggetto di analisi e approfondimento da parte degli enti della regione fin dalla sua introduzione nell'ordinamento italiano nel 2001.

Il Ce.S.F.E.L., avendo creato una struttura tecnica specializzata in tematiche finanziarie, ha rappresentato un punto di riferimento per i numerosi enti della regione che nella costante ricerca di soluzioni che rendessero meno onerosa la gestione si sono rivolti anche al mercato degli strumenti derivati, consentendogli di dialogare con le controparti Istituti di Credito in condizioni di parità e maggiore forza contrattuale.

A fine 2010 sei dei tredici Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti della regione avevano in essere operazioni "in derivati". I contratti rimodulano un indebitamento sottostante di circa 181,5 milioni di €, per oltre il 90% a tasso variabile; questo indica che lo strumento è stato utilizzato in modo corretto, e pertanto non a fini speculativi, ma per la protezione dal rialzo dei tassi. Il nozionale dei contratti si è ridotto rispetto al 2009 di circa il 19%, confermando il trend negativo rispetto ai valori massimi raggiunti nel 2003, in conseguenza sia della particolare situazione dei tassi, sia dello sfavorevole contesto normativo, nonché mediatico. Per una analisi più approfondita dei dati raccolti dal Ce.S.F.E.L. si rimanda al 7° rapporto annuale sulla gestione finanziaria degli Enti del Ce.S.F.E.L., di prossima pubblicazione.

A titolo esemplificativo dei vantaggi che può avere comportato per gli enti l'adesione alla convenzione con Cesfel si mette in evidenza che le condizioni ottenute nel 2010 per la contrazione di mutui si sono attestate su tassi mediamente inferiori di 57 b.p e di 22 b.p per le emissioni di prestiti obbligazionari. I vantaggi pertanto sono stati sensibili.

A proposito di questa iniziativa **si segnala che la Corte dei Conti, nella sua relazione presentata al Parlamento nel giugno del 2004 sulla situazione della finanza locale, a pagina 61 raccomanda** che in considerazione della complessità delle problematiche connesse all'utilizzo di questi strumenti, **vengano costituiti uffici di consulenza tra enti associati che possano divenire un punto di riferimento nel territorio nell'interesse degli enti stessi. L'iniziativa realizzata in Emilia Romagna, che ci risulta essere l'unica in Italia, ha anticipato la raccomandazione della Corte dei Conti.**

Un altro fatto importante che ha caratterizzato la gestione degli enti locali in Emilia Romagna è che tra il 2005 ed il 2010, oltre il 50% dei Comuni ha avviato o ha in corso delle "esternalizzazioni"; si tratta di 27 Istituzioni, 16 società patrimoniali. Sono state costituite oltre 30 Unioni con l'adesione di oltre 200 Comuni (su un totale di 348 enti). Anche questo è un sintomo della ricerca di nuove forme di gestione, più idonee e rendere migliori servizi ai cittadini e, possibilmente con condizioni di maggiore efficienza ed economicità.

Questi risultati positivi, se confrontati con l'andamento nazionale, sono senz'altro frutto dell'impegno dei singoli enti, ma sono senza dubbio anche il risultato del grande lavoro di discussione, confronto e approfondimento che l'Anci regionale ha svolto in questi anni. Lavoro di sensibilizzazione che è avvenuto in tante forme (convegni, seminari, commissioni di lavoro, ecc.), ma anche attraverso la raccolta, la diffusione ed il commento dei dati sulla gestione finanziaria risultanti dalle rilevazioni quali quella che qui si sta commentando; ci pare anche importante segnalare come, nel corso degli ultimi anni, l'Anci regionale, in merito alle problematiche relative alle modalità di effettuazione dei conteggi dei saldi da rispettare per il patto di stabilità, ha contribuito, con precise proposte tecniche, attraverso una propria azione diretta nei confronti del Ministero dell'Economia, affinché venissero adottate soluzioni meno penalizzanti per gli enti.

Con l'indagine in oggetto si è cercato di rilevare anche la capacità degli enti di utilizzare il bilancio come strumento di programmazione dell'attività, di evidenziare l'uso differenziato delle leve fiscali (ICI, IRPEF, RSU, TOSAP, ecc) e l'andamento del gettito pro-capite ricavato, di rilevare la consistenza degli investimenti finanziati, la capacità di fare ricorso all'autofinanziamento, le politiche seguite nel fare ricorso all'indebitamento, l'impegno posto nel ridurre l'onere dell'indebitamento (anche facendo ricorso alla rinegoziazione dei mutui ed alla loro estinzione anticipata), la gestione della liquidità, i risultati raggiunti relativamente agli obiettivi posti dal patto di stabilità, e così via.

Dall'insieme dei dati rilevati e riportati in questo elaborato, dati che consentono di approfondire numerosi aspetti delle politiche di bilancio e del funzionamento dei principali Comuni dell'Emilia Romagna, ne sono stati estratti alcuni che si ritiene rivestano particolare significato al fine di **mettere in evidenza le condizioni della finanza locale ed i più significativi aspetti che la caratterizzano**.

1.4 La realtà degli enti è molto differenziata: occorre effettuare i confronti con grande prudenza.

Nell'esaminare i dati riportati nelle tabelle che seguono, si ritiene opportuno mettere in evidenza che **la situazione dei vari enti è estremamente differenziata e che nel tempo si è andata ulteriormente differenziando**. Si ricorda infatti, ad esempio, che i vari Comuni esaminati si presentano molto diversi tra loro, sia per il territorio ed il tipo di sviluppo che li caratterizza, che per i servizi che gli enti gestiscono; si pensi ad esempio che alcuni enti gestiscono (o hanno gestito in anni compresi nelle serie storiche presentate) direttamente servizi quali le farmacie, l'acquedotto, il gas, servizi sociali (fatto questo che di conseguenza ha influito sul livello delle entrate), servizi che in parte o totalmente sono stati successivamente esternalizzati; come si diceva in precedenza, numerosi Comuni hanno trasferito a delle Unioni determinati servizi (la vigilanza urbana, i servizi sociali, i servizi delle scuole materne, ecc); si pensi alla presenza delle attività terziarie, del turismo e delle seconde case che si presentano in modo molto differenziato nei vari Comuni esaminati. Occorre essere consapevoli che questi elementi, ovviamente, influiscono sulle varie tipologie di entrata (il gettito Ici, il gettito della addizionale sull'energia elettrica, il gettito Tarsu, il gettito delle sanzioni al codice della strada, ecc) e di conseguenza sui vari rapporti tra i vari tipi di entrate; ma questa situazione differenziata tra gli enti, influisce, ovviamente, anche direttamente sull'ammontare delle spese correnti e sugli investimenti (i quali a loro volta incidono, tramite gli interessi passivi, ancora sulle spese correnti).

Nelle tabelle sono stati predisposti rapporti percentuali tra le varie entrate e le varie spese; questi rapporti sono pertanto influenzati, oltre che da diverse scelte politiche, anche da diverse situazioni. **Quindi, tutti i dati presentati vanno utilizzati tenendo conto di questa realtà; si sottolinea, pertanto, che occorre grande prudenza nel trarre giudizi sulle politiche seguite.**

A volte sono anche stati costruiti rapporti con la popolazione residente; anche questi rapporti debbono essere utilizzati tenendo conto che spesso la popolazione residente è un parametro scarsamente rappresentativo della utenza che quel determinato Comune deve servire (si pensi in particolare agli investimenti). Ben diversa è una situazione metropolitana (cioè nella quale il Comune svolge funzioni per una popolazione ben superiore a quella insediata), o quella di un'area fortemente interessata da flussi turistici e terziari, da quella di un Comune dove questi fenomeni sono presenti in misura diversa.

Le considerazioni di cui sopra sono state svolte al fine di sottolineare la complessità delle situazioni presentate ed al fine di raccomandare prudenza nel trarre conclusioni; d'altra parte, l'invito ad essere prudenti nel trarre conclusioni è sempre valido quando, con strumenti statistici, spesso forzatamente grossolani, si cerca di descrivere e capire fenomeni complessi. Si è convinti, però, che questo fatto non deve indurre a rinunciare a svolgere queste elaborazioni e questi confronti; **anzi, la complessità della realtà che si vorrebbe descrivere, deve stimolare, oltre**

che alla prudenza nel trarre conclusioni, anche **ad approfondire la conoscenza con discussioni specifiche** ed a sollecitare atteggiamenti propositivi, al fine di potere raccogliere informazioni più analitiche, in grado di descrivere sempre più correttamente la realtà. **Per cercare di offrire informazioni che consentano di migliorare il livello delle analisi, nella elaborazione svolta sono state anche raccolte informazioni sul livello delle presenze turistiche nei Comuni in esame;** questi dati, riportati in alcune tabelle nel capitolo 5, ci hanno anche consentito di elaborare alcuni indicatori che tengono conto dell'incidenza di questo fenomeno.

Come per gli anni passati, il commento che è stato fatto alle varie tabelle che riportano i dati ritenuti più significativi, **è volutamente solo descrittivo;** infatti, consapevoli della “delicatezza” delle informazioni trattate, non si è voluto, nei commenti, esprimere giudizi e formulare classifiche. Però, spesso, dall'insieme dei dati riportati, per chi sa e vuole leggerli, anche correlando i contenuti delle varie tabelle, emergono le politiche di bilancio e finanziarie che sono state seguite dai vari enti.

In questa sede si vuole ancora mettere in evidenza come, dall'esame dell'insieme delle informazioni rilevate, emergano elementi interessanti per una reale discussione, sia sulle politiche seguite, che sulla professionalità che gli enti hanno dimostrato nel gestire la propria autonomia. Si ritiene che su questi aspetti, il dibattito che si è svolto fino ad oggi sia ancora insufficiente; quasi sempre la discussione è stata incentrata sulle rivendicazioni nei confronti del potere centrale e troppo scarsa sul come è stata utilizzata l'autonomia degli enti; **si ritiene** che l'accresciuto livello di autonomia gestionale di cui gli enti oggi dispongono e le prospettive di un ancora più accentuato federalismo, **debba avere come conseguenza una ulteriore crescita della capacità gestionale e della cultura aziendalistica all'interno degli enti** e questa crescita può avvenire soprattutto discutendo e confrontandosi sempre più sulle esperienze. Le analisi riportate qui di seguito vorrebbero sollecitare questi approfondimenti.

Si ritiene, inoltre, che l'esigenza della discussione e del confronto sia ancora più importante in un momento come l'attuale in cui gli enti sono chiamati a dare attuazione ad **un'altra importante innovazione introdotta dalla modifica alla Costituzione: l'introduzione,** anche in attuazione di direttive della Unione Europea, **del principio di sussidiarietà** (articolo 118 della Costituzione). In base a questo principio la Costituzione assegna ai Comuni (singoli o associati), alle Province e alle Città metropolitane, il compito dello svolgimento (regolazione, organizzazione, gestione) della generalità delle funzioni amministrative. Ciò comporterà, di conseguenza, un ribaltamento della organizzazione amministrativa consolidata nel nostro Paese e cioè **si dovrà procedere alla costruzione progressiva di un nuovo modo di essere dello Stato sociale: dal “welfare state al welfare community”.** Conseguentemente **gli enti dovranno modificare le tradizionali modalità attraverso le quali normalmente gestiscano le funzioni proprie e quelle che saranno conferite con leggi dello Stato e della Regione;** il legislatore costituente, pertanto, prefigura un ente dotato di grande autonomia decisionale nel definire il proprio modello di funzionamento e la propria organizzazione, nel definire quantità e qualità dei servizi da erogare; però prefigura un ente “magro” che, soprattutto definisce le politiche, ma che gestisce direttamente solo in modo marginale ed eccezionale le varie attività. I servizi dovranno, in futuro, essere sempre più gestiti o in forma associata (anche per garantire le dimensioni ottimali per raggiungere soddisfacenti livelli di qualità e di economicità), o attraverso Istituzioni, società strumentali, fondazioni, consorzi, ecc. Questo è un processo complesso da realizzare, che necessita di una cultura nuova e di un ripensamento dell'intera organizzazione degli enti.

Occorre anche tenere presente che i vincoli sempre più stretti posti dal patto di stabilità interno costringeranno, in ogni modo, gli enti ad affrontare queste problematiche per non subire penali, garantendo e continuando anche a migliorare l'erogazione dei servizi che ad essi competono.

Tabella A. Incidenza delle entrate provenienti dallo stato, sul totale delle entrate correnti nei comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti

Comuni	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	5,9	5,9	6,3	17,8	27,2	28,2	28,7
Ferrara	9,2	7,4	6,2	22,5	37,2	38,6	36,9
Forlì	9,5	7,4	6,4	20,8	31,2	31,5	31,2
Modena	1,0	0,9	0,7	15,1	17,9	22,7	23,1
Parma	9,1	7,4	7,0	19,6	24,4	24,8	24,8
Piacenza	2,3	1,7	1,8	23,6	26,1	26,6	25,6
Ravenna	12,2	10,7	8,1	20,8	28,5	27,3	26,0
Reggio-Emilia	7,2	6,9	5,2	22,9	30,8	29,1	27,2
Rimini	15,6	12,2	12,4	21,4	28,9	28,7	28,3
Cesena	11,6	10,5	9,6	22,9	34,6	35,2	34,1
Imola	5,5	4,8	3,9	18,7	28,5	28,4	28,5
Faenza	4,2	5,2	6,5	20,2	22,8	28,9	27,7
Carpi	4,3	3,4	3,5	18,4	24,7	25,9	28,2
MEDIA	7,1	6,4	5,9	19,5	27,3	28,3	28,0

2. SI RIDUCONO I TRASFERIMENTI DALLO STATO; STAZIONARI QUELLI DALLA REGIONE.

L'elaborazione che segue riguarda, come già avvenuto negli anni precedenti, i 13 Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.

Prima considerazione che si può fare, è quella di constatare (tabella A), come ormai è risaputo, che negli ultimi anni **si è progressivamente ridotta l'incidenza dei trasferimenti erariali sul totale delle entrate correnti degli Enti** (questi dati sono rilevati dai consuntivi degli enti). **Nel 1991, in media, il 54% delle entrate era costituito da trasferimenti dello Stato; nel 2006 si è arrivati al 5,9%. Nel 2007 la media si è alzata, passando al 19,5%. Questo incremento è dovuto ad una modifica apportata al meccanismo in base al quale conteggiare la compartecipazione Irpef sostitutiva dei trasferimenti; pertanto i dati 2007 non sono confrontabili con i dati 2006.**

Anche il dato del 2008 (incidenza dei trasferimenti statali pari al 27,3%) non è confrontabile con quello degli anni passati; infatti a seguito del DL 93/2008 è stata esentata dall'ICI l'abitazione principale, sostituendo (per ora solo in parte) questa entrata con trasferimenti dallo stato.

Il dato del 2009 mostra un lieve incremento passando al 28,3%. Ma anche questo incremento è solo motivato dal fatto che, nel 2009, sono stati riconosciuti alcuni rimborsi di competenza degli anni precedenti. Nel 2010, in sostanza sono stati confermati, in complesso, i dati del 2009.

Esaminando la serie storica occorre, comunque, mettere in evidenza, purtroppo, che i dati sono difficili da confrontare nel tempo. Le norme sono continuamente cambiate; i rapporti con lo Stato con riferimento ai trasferimenti sono stati poco "chiari"; si sono verificati continui "tagli e correzioni". Di fatto, però, le modifiche alle norme che hanno cambiato la determinazione della compartecipazione all'IRPEF, la esenzione dell'ICI prima abitazione con la parziale sostituzione con contributi dallo Stato, si riflettono sul dato dei trasferimenti. **Nella realtà**, anche se dalla tabella appare che l'incidenza dei trasferimenti dallo Stato, negli ultimi 3 anni sia aumentata, i

trasferimenti dallo Stato (se si considerassero al netto della eliminazione del gettito ICI prima casa) **fanno registrare una sistematica e significativa riduzione.**

Facendo riferimento al totale dei trasferimenti che i 348 Comuni dell'Emilia Romagna hanno ricevuto dallo Stato (desunti dal Ministero dell'interno), è stato possibile rilevare che nel 2007 il valore è stato pari a 693 milioni di €, che costituisce il valore più basso della recente storia degli enti locali. Nell'anno 2008 il totale dei trasferimenti e' passato a 994 milioni in considerazione del riconoscimento del mancato gettito ICI prima casa pari a circa 264 milioni, inoltre nel 2008 e' stato riconosciuto un rimborso relativo al mancato incremento del gettito ICI conseguente alla rideterminazione del valore delle rendite catastali di alcune tipologie di immobili che era stato determinato dal D.L. 262/2006. Nel 2009 il totale dei trasferimenti ha subito una lieve flessione infatti passa a 990 milioni di € (vedi tabella A2).

Tabella A2. Totale trasferimenti dello Stato verso i 348 comuni dell'Emilia Romagna. nel 2009 - (Dati in migliaia di €)

Totale comuni	2009
Popolazione	4.417.113
Fondo ordinario	439.838
Fondo consolidato	107.282
Fondo perequativo	7.659
Fondo sviluppo investimenti	33.897
Altri contributi dallo Stato	79.653
Oneri compensativi - ICI abitazione principale	322.296
Totale	990.625
Compartecipazione IRPEF	-
Totale generale	990.625

Tabella A2b. Totale trasferimenti dello Stato verso i 348 comuni dell'Emilia Romagna. dal 2001 al 2009

Anno	Contributi e trasferimenti correnti	Compartecipazione Irpef	Totale	Popolazione
2001	810.254.498	0	810.254.498	4.037.095
2002	428.647.551	353.120.439	781.767.990	4.059.416
2003	294.271.476	581.261.109	875.532.585	4.101.324
2004	228.244.599	565.705.862	793.950.461	4.150.975
2005	207.763.410	564.912.535	772.675.945	4.187.544
2006	184.150.163	572.204.923	756.355.086	4.223.585
2007	630.903.032	68.657.248	699.560.280	4.275.843
2008	925.358.867	69.268.456	994.627.323	4.337.966
2009	990.625.425	0	990.625.425	4.417.113

**Tabella A3. Totale trasferimenti dello Stato verso i Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.
nel 2009 - (Dati in migliaia di €)**

Totale comuni	2009
Popolazione	1.873.765
Fondo ordinario	240.048
Fondo consolidato	59.675
Fondo perequativo	4.926
Fondo sviluppo investimenti	13.543
Altri contributi dallo Stato	35.451
Oneri compensativi - ICI abitazione principale	174.262
Totale	527.906
Compartecipazione IRPEF	-
Totale generale	527.906

Tabella A3b. Totale trasferimenti dello Stato verso i Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti dal 2001 al 2009

Anno	Contributi e trasferimenti correnti	Compartecipazione Irpef	Totale	Popolazione
2001	455.583.375	0	455.583.375	1.759.923
2002	227.810.221	223.879.828	451.690.049	1.760.948
2003	157.892.819	336.910.403	494.803.222	1.770.856
2004	123.714.326	334.148.877	457.863.203	1.786.571
2005	113.690.293	332.544.743	446.235.036	1.796.285
2006	101.070.976	335.393.428	436.464.404	1.806.371
2007	352.794.826	32.662.463	385.457.289	1.817.793
2008	514.259.144	33.423.607	547.682.751	1.840.917
2009	527.906.393	0	527.906.393	1.873.765

La tabella A3 riporta il totale dei trasferimenti dallo Stato, conteggiati in modo da renderli confrontabili, riferito ai soli Comuni con più di 50.000 abitanti; nel 2004 il volume complessivo dei trasferimenti statali era pari a 457 milioni di €.

Nel 2007 il valore dei trasferimenti è passato a 385 milioni di €. Nel 2008 invece il totale dei trasferimenti ammonta a €. 547 comprensivo però dei trasferimenti compensativi per il mancato gettito ICI “prima casa” per un valore pari a €. 146 milioni di €, mentre nel 2009 tale gettito si riduce a 527 milioni di €.

Occorre, comunque, anche rilevare che le ultime leggi finanziarie hanno avviato un processo di perequazione dei trasferimenti che ha avvantaggiato gli enti della Regione Emilia Romagna, i quali risultano ampiamente sottodotati rispetto ai valori medi nazionali. Infatti i Comuni della nostra Regione, hanno usufruito dell’incremento dei trasferimenti destinati ai Comuni che risultano essere sottodotati rispetto alla media della rispettiva fascia demografica. I Comuni dell’Emilia-Romagna che, in quanto sottodotati, hanno potuto usufruire di questo incremento di trasferimenti, sono risultati essere oltre il 50%. Pertanto, occorre prendere atto che nel corso di questi anni si è avviato il processo di perequazione che era stato delineato dal Dlgs 244/97, decreto che, di fatto, fino all’anno 2001 era stato inapplicato.

Tabella A4. Incidenza delle entrate provenienti dalla Regione sul totale delle entrate correnti nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.

Comuni	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	2,6	2,7	2,0	3,2	2,0	2,2	3,0
Ferrara	4,5	3,3	2,8	3,3	3,6	3,9	4,4
Forlì	1,2	1,0	1,1	1,3	1,8	1,8	1,0
Modena	3,3	2,9	2,3	2,9	2,9	3,1	3,4
Parma	3,4	3,5	2,3	2,7	2,5	3,1	4,0
Piacenza	4,4	4,1	4,0	4,0	3,8	3,7	4,1
Ravenna	3,4	3,1	2,0	3,0	3,2	4,4	3,7
Reggio-Emilia	5,4	5,2	3,8	4,5	3,9	4,7	5,1
Rimini	4,1	3,8	2,9	3,2	3,1	2,8	3,9
Cesena	3,0	3,3	2,2	3,2	2,6	3,3	3,6
Imola	0,6	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2
Faenza	3,2	2,5	2,1	3,4	4,7	9,3	10,4
Carpi	3,3	3,7	2,6	3,0	2,7	3,9	4,7
MEDIA	3,2	3,1	2,3	3,0	2,7	3,1	3,6

I trasferimenti dalla Regione (tabella A4), hanno fatto registrare, in media, un andamento prima crescente, fino al 2001 (con una incidenza pari al 5,3%), poi decrescente; nel 2006 l'incidenza è stata pari al 2,3%. Nel 2007 e negli anni successivi, invece, si è registrato un incremento passando dal 2,3% del 2006, al 3,6% del 2010.

Come linea di tendenza, pertanto, calano in misura consistente i trasferimenti dallo Stato, mentre quelli dalla Regione rimangono, sostanzialmente, quasi stazionari.

Nell'esaminare l'andamento di queste percentuali, ed in particolare nell'esaminare come questi dati si differenziano da Comune a Comune, occorre tenere presente che essi sono condizionati da vari fattori, tra i quali anche dalla quantità e dalla tipologia dei servizi che i vari enti gestiscono direttamente. Inoltre sappiamo che anche nel corso del 2006 - 2010, così come d'altra parte è avvenuto anche negli anni precedenti, alcuni Comuni hanno proceduto ad esternalizzare la gestione di alcuni servizi (gestione gas, ciclo dell'acqua, raccolta rifiuti, farmacie, servizi sociali, oppure hanno provveduto a trasformare la TARSU in tariffa): in tal modo le entrate proprie si sono ridotte e di conseguenza l'incidenza dei trasferimenti, rispetto all'anno precedente, anche a parità di valore assoluto, è calata di meno di quanto sia avvenuto in realtà. Sulla base di queste considerazioni, se si depurassero i dati dalle conseguenze di questi cambiamenti, il calo della incidenza dei trasferimenti dallo Stato sarebbe ancora più evidente.

D'altra parte, in questi anni è cresciuta la tipologia delle entrate il cui livello dipende da scelte dell'ente locale (si pensi all'ICI, all'addizionale Irpef – questa facoltà, però, dal 2002 al 2006 è stata sospesa -, ai cosiddetti tributi minori quali l'imposta sulla pubblicità, la Tosap, ecc). Si ricorda, però, che con il DL 93/2008, a partire dal 2009 è stata sospesa la facoltà di cui disponevano gli enti di incrementare le aliquote dei tributi di propria competenza.

In ogni caso, la **cosiddetta “autonomia finanziaria” presenta una situazione notevolmente differenziata tra gli Enti, sia in funzione dei servizi svolti, che in funzione delle scelte fatte dai singoli Comuni: si va dal 70,8% di Imola, al 58% di Ferrara** (si veda in proposito gli indicatori riportati in allegato alla tabella II.1 del Capitolo 3).

3. BILANCI IN PAREGGIO

Un altro dato interessante è costituito dal risultato di Amministrazione fatto registrare da questi Comuni (tabella B1): **tutti gli Enti dal 2001 al 2010 chiudono i rispettivi esercizi facendo registrare un avanzo che nel complesso è consistente**; le differenze fra i vari Comuni sono molto consistenti; si va dal Comune di Bologna con un avanzo pari a 13,8 milioni di €, al Comune di Modena che chiude praticamente in pareggio.

Chi conosce le modalità con le quali è tenuta la contabilità finanziaria e le modifiche apportate dal legislatore a partire dall'esercizio 1997 (data di entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile), sa il significato di tali informazioni e sa anche come queste possono essere state influenzate dalle modalità con cui vengono impegnate le spese ed accertate le entrate e da come sono gestiti i residui attivi e passivi. Comunque, è fuori di dubbio che in alcuni casi si fanno registrare degli avanzi di dimensione forse troppo consistenti (essendo questi non solo originati dalla gestione dei residui, ma anche dalla gestione della competenza, cioè dalla attività svolta nell'anno cui si riferisce il consuntivo). Questa realtà può essere conseguenza di una precisa scelta politica (creare le condizioni per autofinanziare gli investimenti, o comunque la volontà di creare accantonamenti per fare fronte a particolari situazioni esistenti), ma può anche manifestare le difficoltà a governare le politiche di bilancio, o comunque la difficoltà a realizzare in concreto i programmi che l'Amministrazione intendeva perseguire. Anche la gestione del 2010 è stata condizionata dai vincoli del patto di stabilità, che, di fatto, hanno impedito di utilizzare gran parte dell'avanzo di amministrazione 2009. Sta di fatto che il volume complessivo degli avanzi di amministrazione fatti registrare nel 2010 è pari a 90 milioni di €; questo valore nel 2009 era stato pari a 48,8 milioni di €; anche la quota di avanzo disponibile registrato nel 2010, è stata abbastanza elevata (circa 30,3 milioni di €).

Tab. B1. Risultato di Amministrazione nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.
(Dati in migliaia di €.)

Comuni	2006	2007		2008		2009		2010	
		totale	senza vincoli	totale	senza vincoli	totale	senza vincoli	totale	senza vincoli
Bologna	12.626	12.134	740	9.704	6.834	12.223	11.617	13.803	13.287
Ferrara	6.870	3.405	13	2.292	688	1.475	290	5.941	1.941
Forlì	652	5.775	4.728	3.317	252	3.709	3.329	3.369	520
Modena	266	2.019	86	149	149	12	12	90	0
Parma	6.368	7.062	2.419	10.347	4.765	5.703	2.030	27.149	0
Piacenza	2.594	4.958	2.657	4.896	3.467	3.253	1.290	3.585	1.740
Ravenna	4.903	7.790	2.111	5.092	3.186	6.438	6.130	7.897	7.261
Reggio Emilia	7.791	11.755	1.751	7.591	85	6.431	88	7.520	627
Rimini	3.043	1.092	1.074	1.116	1.115	1.355	914	2.124	872
Cesena	1.533	1.387	537	3.064	702	3.466	2.344	3.625	1.621
Imola	6.968	6.583	2.291	4.310	2.705	1.926	1.000	10.774	1.627
Faenza	3.477	4.237	1.566	2.976	737	2.510	530	3.396	6
Carpi	971	2.484	522	2.623	1.061	360	71	912	860
TOTALE	58.061	70.682	20.494	57.478	25.745	48.864	29.647	90.185	30.362
MEDIA	4.466	5.437	1.576	4.421	1.980	3.759	2.281	6.937	2.336

Si tenga presente che la situazione di avanzi generalizzati, anche consistenti, non interessa solo i 13 Comuni con più di 50.000 abitanti, che si potrebbe ritenere essere i più "ricchi" e pertanto i più caratterizzati da questo fenomeno. Infatti dai dati raccolti dalla Regione sui bilanci

dal 1996 in avanti di tutti i Comuni dell'Emilia Romagna, **emerge che su 348 Comuni solo due, nel 2008, hanno fatto registrare un disavanzo.** Nel 2000 il totale degli avanzi è ammontato a ben 152 milioni di €. di cui 85 sono stati dichiarati senza una destinazione vincolata, mentre i Comuni in disavanzo sono risultati essere 3. Nel 2001 la situazione si è presentata sostanzialmente analoga: il totale degli avanzi è ammontato a 154 milioni di €. e si è registrato solo 1 Comune in situazione di disavanzo. Nel 2002 il totale degli avanzi è stato pari a 190 milioni di €. e i Comuni in disavanzo sono stati 2. Nell'anno 2003 il totale degli avanzi è cresciuto ancora raggiungendo i 200 milioni di €. di cui 113 senza vincoli (nessun comune è risultato in disavanzo). Nel 2004 il totale degli avanzi è ammontato a 196 milioni di €, di cui 107 senza vincoli (3 comuni in disavanzo); nel 2005 il totale degli avanzi di amministrazione è stato di 188 milioni di €, di cui 104 senza vincoli (2 comuni in disavanzo); nel 2006 il totale degli avanzi di amministrazione è stato 164 milioni di €, di cui 85 senza vincoli (1 solo Comune ha fatto registrare un disavanzo); nel 2007 il totale degli avanzi è stato di 210 di €, di cui 97 senza vincoli (nessun Comune ha fatto registrare un disavanzo di amministrazione), nel 2008 il totale degli avanzi di amministrazione e' stato pari a €. 195milioni di €. di cui 103 senza vincoli. Il 2009 fa registrare un totale di avanzi di amministrazione pari a €. 199milioni di €. di cui 117 senza vincoli. (5 comuni hanno fatto registrare un disavanzo) (tabella B2).

Tabella B2. Avanzi di Amministrazione di tutti i comuni dell'Emilia Romagna distinti per province
(Dati in migliaia di €.)

Comuni	2004	2005	2006	di cui senza vincoli	2007	di cui senza vincoli	2008	di cui senza vincoli	2009	di cui senza vincoli
Bologna	54.758	48.694	47.363	27.988	58.895	24.659	45.952	24.657	55.511	34.535
Ferrara	11.774	13.468	15.038	6.065	11.950	4.010	10.977	4.547	11.300	4.757
Forlì/Cesena	13.950	15.689	13.046	6.025	20.931	15.399	15.900	4.527	19.304	16.112
Modena	22.129	18.770	15.885	9.238	24.393	10.144	17.168	8.044	23.237	9.839
Parma	20.250	17.845	14.916	9.126	21.886	12.145	22.212	11.697	19.076	10.082
Piacenza	15.900	17.914	13.493	7.919	17.709	10.896	37.513	31.731	15.451	9.610
Ravenna	25.297	24.011	17.519	8.740	21.076	7.832	16.969	9.580	21.612	14.443
Reggio Emilia	23.014	18.746	21.632	8.226	29.518	9.464	20.761	6.569	23.466	9.257
Rimini	8.748	13.103	5.504	2.485	4.094	2.990	7.476	1.823	9.894	8.551
TOTALE	195.819	188.240	164.395	85.812	210.452	97.540	194.928	103.174	198.852	117.187
MEDIA	21.758	20.916	18.266	9.535	23.384	10.838	21.659	11.464	22.095	13.021

4. IL PATTO DI STABILITA' COSTRINGE AD UNA FORTE RIDUZIONE DEGLI INVESTIMENTI. NEL 2010 CONTINUA LA RIDUZIONE IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO.

I dati relativi agli avanzi di Amministrazione, acquistano anche un ulteriore significato se vengono confrontati con gli investimenti che gli Enti Locali hanno finanziato e sulle modalità con cui questi investimenti sono stati finanziati (tabella C e D). A questo proposito si possono fare alcune osservazioni:

- l'ammontare degli investimenti nel biennio 1996/97, dato che risulta dalle analisi riportate negli anni precedenti, ha mostrato una tendenza alla crescita; nel 1998 e nel 1999 si registra una tendenza al calo; invece, negli anni dal 2000 al 2003 (salvo la flessione che si è registrata nel 2001), si constata un sostanzioso e generalizzato incremento degli investimenti; **infatti, nel 2003 si registra il valore più alto sia in assoluto (684 milioni di €); dal 2004 al 2010**

il totale degli investimenti finanziati si è andato sistematicamente riducendo; il valore fatto registrare nel 2010 è stato pari a 266 milioni di € (nel 2009 gli investimenti erano stati pari a 377 milioni di €). Questo è il valore più basso degli ultimi 10 anni. La riduzione complessiva, presenta, però, andamenti diversi tra i vari Comuni; ad esempio, infatti, Bologna, Ferrara, Ravenna, Cesena e Imola nel 2010, hanno fatto registrare incrementi rispetto al 2009.

Tabella C. Investimenti (escluso interventi 7 e 10) finanziati nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.

(dati totali in migliaia di € e pro-capite in €)

Comuni	2006		2007		2008		2009		2010	
	totali	pro-capite	totali	pro-capite	totali	pro-capite	totali	pro-capite	Totali	pro-capite
Bologna	81.950	220	86.278	232	82.325	220	30.742	81	53.722	141
Ferrara	35.308	265	27.898	209	30.773	229	15.511	115	19.824	146
Forlì	47.153	415	44.071	384	39.647	341	31.963	272	23.708	201
Modena	39.522	219	60.887	338	46.781	257	43.088	235	31.454	170
Parma	65.890	372	57.048	319	61.319	336	122.930	666	42.847	230
Piacenza	20.552	206	15.320	153	31.699	311	16.903	165	15.089	146
Ravenna	45.765	303	16.435	107	25.783	165	27.574	175	43.148	272
Reggio Emilia	32.308	202	72.555	447	29.727	180	21.131	126	11.707	69
Rimini	52.293	380	47.409	342	52.908	378	29.244	207	22.852	159
Cesena	22.046	234	18.432	194	23.224	243	16.698	174	20.149	208
Imola	33.850	508	22.587	336	19.544	287	4.176	61	5.173	75
Faenza	21.971	396	12.547	224	10.638	187	6.497	113	3.294	57
Carpi	16.985	261	13.327	202	11.697	174	10.762	158	3.506	51
TOTALE	515.592		494.793		466.066		377.219		296.472	
Media	39.661	306	38.061	268	35.851	254 *	29.017	196	22.806	148*

*** Trattasi della media dei tredici comuni**

- nella tabella C2 sono stati riportati i dati del totale degli investimenti realizzati nel quinquennio 2006 – 2010; in totale, in questi 13 Comuni sono stati finanziati investimenti per 2.150 milioni di €; l'incidenza pro-capite sulla popolazione residente è di 1.147 €; il valore oscilla tra i 1.875 € per abitante di Parma ed i 815 € di Carpi; al fine di avere dati che potessero essere più rappresentativi della reale situazione che i vari Comuni debbono gestire, i dati della popolazione residente sono stati integrati con le medie delle presenze turistiche (si veda anche tabella C3), ma nella sostanza i dati non cambiano significativamente;

Tabella C2. Investimenti diretti (spese in conto capitale al netto degli interventi 7 e 10) finanziati nel quinquennio 2006/2010 (Dati in migliaia di €)

Comuni	Popolazione 2010	Totale investimenti	Investimenti pro-capite	Totale presenze abitanti + turisti medi *	Investimenti pro-capite su presenze
	(a)	(b)	(c=b/a)	(d)	(e=b/d)
Bologna	380.181	335.017	881	384.881	870
Ferrara	135.369	129.313	955	136.431	948
Forlì	118.167	186.543	1.579	118.647	1.572
Modena	184.663	221.732	1.201	185.913	1.193
Parma	186.690	350.035	1.875	187.997	1.862
Piacenza	103.206	99.562	965	103.989	957
Ravenna	158.739	158.704	1.000	166.573	953
Reggio Emilia	170.086	167.428	984	171.452	977
Rimini	143.321	204.705	1.428	163.502	1.252
Cesena	97.056	100.550	1.036	97.417	1.032
Imola	69.116	85.329	1.235	69.508	1.228
Faenza	58.150	54.946	945	58.483	940
Carpi	69.021	56.277	815	69.188	813
Totale	1.873.765	2.150.142	1.147	1.913.981	1.123

- Questi dati sono riferiti alla popolazione 2010 sommata alla presenza turistica del 2009 in quanto il dato delle presenze turistiche 2010 , alla data attuale, e' ancora provvisorio.

Tabella C3. Investimenti anno 2010 (spese in conto capitale al netto degli interventi 7 e 10)
Dati rapportati ai residenti e ai presenti stimati -(Dati totali in migliaia di € e pro-capite in €)

Comuni	Totali investimenti 2010	Totale abitanti residenti	Totale presenze turistiche **	Presenze turistiche medie	Totale presenze	Investimenti pro-capite	Investimenti per presenze
	(a)	(b)	(c)	(d=c/365)	(e=b+d)	(f=a/b)	(g=a/e)
Bologna	53.722	380.181	1.715.366	4.700	384.881	141	140
Ferrara	19.824	135.369	387.691	1.062	136.431	146	145
Forlì	23.708	118.167	175.268	480	118.647	201	200
Modena	31.454	184.663	456.375	1.250	185.913	170	169
Parma	42.847	186.690	477.117	1.307	187.997	230	228
Piacenza	15.089	103.206	285.632	783	103.989	146	145
Ravenna	43.148	158.739	2.859.254	7.834	166.573	272	259
Reggio Emilia	11.707	170.086	498.504	1.366	171.452	69	68
Rimini	22.852	143.321	7.366.082	20.181	163.502	159	140
Cesena	20.149	97.056	131.918	361	97.417	208	207
Imola	5.173	69.116	143.227	392	69.508	75	74
Faenza	3.294	58.150	121.403	333	58.483	57	56
Carpi	3.506	69.021	60.914	167	69.188	51	51
Totale	296.472	1.873.765	14.678.751	40.216	1.913.981	158	155

* Trattasi del rapporto fra il totale degli investimenti e il totale della popolazione dei tredici comuni

** Questi dati sono riferiti alle presenze turistiche del 2009 in quanto il dato delle presenze turistiche 2010 alla data attuale e' ancora provvisorio.

• è opportuno tenere conto che a questi investimenti finanziati direttamente occorre aggiungere quelli realizzati attraverso la finanza di progetto ed il meccanismo della concessione e gestione delle opere pubbliche (vedi tabella C quater); nel 2003 gli investimenti finanziati con questo meccanismo sono stati 83 milioni di €, nel 2004 sono stati 190 milioni di €; nel 2005 sono stati 87 milioni di € e nel 2006 sono ammontati a 91 milioni di €. Nel 2007 il ricorso a questa modalità di finanziamento, è cresciuto moltissimo passando a 237 milioni di €. Nel 2008 si è attestato su 92 milioni di €. Nel 2009 e nel 2010, i valori si sono ridotti passando rispettivamente a 28 milioni nel 2009 ed a 16 milioni nel 2010. Si ritiene che il ricorso a questa forma di finanziamento degli investimenti, sia stata notevolmente incentivata dalle nuove regole del patto di stabilità, che favoriscono tutte le modalità di finanziamento che non transitano direttamente nella contabilità dell'ente. **Sommando gli investimenti finanziati direttamente dagli enti, a quelli finanziati con questa tecnica, il volume complessivo degli investimenti finanziati nel 2007 risulta essere stato superiore rispetto a quelli dell'anno 2006; cioè 731 milioni di €, nel 2007, contro i 605 del 2006. Nel 2008 il valore complessivo degli investimenti raggiunge i 558 milioni di €. Nel 2009 il valore degli investimenti nel complesso e' pari a 405 milioni di € e nel 2010 è pari a 312 milioni di €. Come si può notare il valore complessivo degli investimenti negli ultimi anni si è andato riducendo in misura molto consistente.**

Tabella C/quarter. Utilizzo della finanza di progetto e la concessione e gestione di OO.PP.
(Dati in migliaia di €)

Comuni	ANNO 2008					ANNO 2009							ANNO 2010						
	Finanza di progetto		Concessione gestione OO.PP.		€	Finanza di progetto		Concessione gestione OO.PP.		Leasin finanziario		€	Finanza di progetto		Concessione gestione OO.PP.		Leasin finanziario		€
	SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO	SI	NO	
Bologna		x	x		90.858		x	x			x	2.334		x		x		x	-
Ferrara		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Forlì		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Modena		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Parma		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Piacenza		x		x	-		x	x			x	12.108		x	x			x	13.150
Ravenna		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Reggio Emilia		x		x	-	Dato non pervenuto								x		x	x		3.075
Rimini		x		x	-	x			x		x	5.000		x		x		x	-
Cesena	x			x	1.020	x			x		x	8.988		x		x		x	-
Imola		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Faenza		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Carpi		x		x	-		x		x		x	-		x		x		x	-
Totale	1	12	1	12	91.878	3	9	2	10		12	28.430	0	13	1	12	1	12	16.225

- nel corso degli ultimi anni l'incidenza del ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti diretti si è andata progressivamente riducendo fino al 2007, anno nel quale l'incidenza degli investimenti finanziati con l'indebitamento è ammontato al 20%; negli anni successivi l'incidenza degli investimenti finanziati con l'indebitamento si è attestata attorno al 30%. Sul fatto che il ricorso all'indebitamento sia abbastanza sostenuto pur in presenza di investimenti calanti è una conseguenza diretta del calo delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione, dal calo delle entrate derivanti dalle alienazioni, ma anche dalle nuove regole del patto di stabilità.

Tab. D. Incidenza percentuale investimenti diretti (spese in conto capitale al netto interventi 7 e 10) finanziati con contrazione di mutui o Boc nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti

Comuni	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	43,4	48,1	47,7	22,9	27,9	12,6	38,9
Ferrara	71,5	98,4	48,5	45,0	48,9	47,0	12,5
Forlì	39,9	44,3	35,9	30,3	38,5	55,0	64,3
Modena	22,4	8,7	-	-	10,1	9,9	19,4
Parma	34,0	24,5	40,7	14,0	44,9	31,9	47,0
Piacenza	74,4	25,0	12,2	24,5	-	49,0	6,5
Ravenna	1,7	16,3	31,5	0,6	7,6	31,8	17,7
Reggio Emilia	25,6	31,2	20,8	15,4	45,7	22,5	-
Rimini	45,0	43,4	44,1	19,6	20,0	47,9	1,0
Cesena	33,2	36,4	49,7	36,3	28,8	30,0	37,6
Imola	77,7	32,3	66,2	29,4	49,0	-	-
Faenza	87,7	70,7	65,2	24,8	48,6	45,6	27,0
Carpi	13,9	47,8	41,2	30,0	-	18,6	0,1
Media sui valori totali	43,8	40,5	39,0	20,3	28,6	31,3	27,7

* Il Comune di Carpi aderisce all'Unione Terre d'Argine per diversi investimenti, anche riguardanti il territorio del comune di Carpi, sono stati finanziati dall'Unione anche avvalendosi di forme di indebitamento

•

• Va rilevato che nel 2010, 2 Comuni non hanno contratto indebitamento (Reggio Emilia, e Imola). Gli investimenti effettuati da questi comuni sono stati completamente autofinanziati.

• esiste, sostanzialmente in quasi tutti gli enti esaminati, **un certo differenziale tra gli investimenti previsti dal Piano adottato al momento dell'approvazione del bilancio preventivo, e gli investimenti realmente finanziati**. Coerentemente con la rilevazione effettuata negli anni scorsi, sono state rilevate le previsioni definitive (cioè quelle risultanti nel Bilancio preventivo a fine esercizio) e sono state confrontate con le somme impegnate a fine anno; utilizzando dati anche riportati negli elaborati degli anni precedenti, emerge che, in media, il rapporto investimenti realmente finanziati e investimenti previsti negli anni passati assumeva valori abbastanza bassi: nel 1998 era pari 38,9%, nel 1999 era peggiorato scendendo al 36,6%; **negli anni successivi questo valore è cresciuto; nell'anno 2010 questo rapporto è stato pari al 54%. E' stato anche fatto il confronto tra previsioni iniziali e somme impegnate a fine esercizio; il valore medio nel 2010 è stato pari 58%**. La situazione, pertanto, è migliorata rispetto agli anni 90; indubbiamente ha contribuito a questo risultato l'entrata in vigore della legge Merloni e dei connessi schemi di programmazione. Occorre tenere presente che l'incertezza delle regole del patto di stabilità, ha contribuito a rendere difficile rispettare la programmazione della realizzazione delle opere pubbliche.

Tabella D 2 . Grado di realizzazione degli investimenti diretti (spese in conto capitale al netto degli interventi 7 e 10)

Nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.

(Dati in migliaia di €)

	ANNO 2009				
Comuni	Previsioni iniziali titolo II	Previsioni definitive titolo II	Impegni titolo II	% di realizz. prev iniz.	% di realizz. prev defin.
Bologna	51.676	59.830	30.742	59,49	51,38
Ferrara	81.677	85.675	15.511	18,99	18,10
Forlì	44.787	40.898	31.963	71,37	78,15
Modena	89.628	92.569	43.088	48,07	46,55
Parma	158.226	156.102	122.930	77,69	78,75
Piacenza	8.016	18.505	16.903	210,88	91,34
Ravenna	37.023	32.188	27.574	74,48	85,67
Reggio Emilia	45.290	27.479	21.131	46,66	76,90
Rimini	64.582	66.184	29.244	45,28	44,19
Cesena	20.671	20.971	16.698	80,78	79,62
Imola	25.887	10.692	4.176	16,13	39,06
Faenza	21.431	22.510	6.497	30,32	28,86
Carpi	9.737	12.491	10.762	110,53	86,16
Totale	658.631	646.092	377.219	57,27	58,38
MEDIA	50.664	49.699	29.017		

	ANNO 2010			
Previsioni iniziali titolo II	Previsioni definitive titolo II	Impegni titolo II	% di realizz. prev iniz.	% di realizz. prev defin.
53.633	69.352	53.722	100,17	77,46
63.675	70.775	19.824	31,13	28,01
41.456	38.215	23.708	57,19	62,04
69.450	70.429	31.454	45,29	44,66
135.061	73.018	42.847	31,72	58,68
11.392	20.025	15.089	132,45	75,35
53.822	59.220	43.148	80,17	72,86
41.105	16.309	11.707	28,48	71,78
72.311	72.302	22.852	31,60	31,61
26.820	24.569	20.149	75,13	82,01
26.976	7.889	5.173	19,18	65,57
19.865	19.467	3.294	16,58	16,92
8.457	7.698	3.506	41,46	45,54
624.023	549.269	296.472	47,51	53,98
48.002	42.251	22.806		

Questo dato, comunque, presenta un andamento molto differenziato tra i vari Comuni esaminati; dalla tabella D2 emerge che il valore di realizzazione più alto è fatto registrare da Cesena (82%), da Piacenza (75%) e da Bologna (77%); mentre il più basso si registra presso il Comune di Faenza (17%): si rinvia all'esame della tabella allegata riportante gli indicatori finanziari;

- **l'incidenza degli interessi passivi** che gli Enti esaminati sostengono, sul totale delle entrate correnti si aggira mediamente, nel 2010, attorno al 2,5% (tabella E); **la tendenza nel lungo periodo è stata di un calo sensibile:** nel 1996 era pari a 9,5%, poi nel 1998 è passata a 7,2%, nel 1999 a 6,6%, nel 2000 al 5,9%, nel 2001 al 5,1%, nel 2002 al 4,7%, nel 2003 al 4%, nel 2004 al 3,3%; nel 2005 è rimasta al 3,3%; però, nel 2006 si è invertita la tendenza e questo rapporto è passato al 3,4%; nel 2007 e nel 2008 è ulteriormente cresciuto passando a 3,7%; nel 2009 è passato al 3%; nel 2010 si è ulteriormente ridotto arrivando a 2,5%. Questo dato presenta un andamento alquanto differenziato tra i vari Comuni; si va dal 7,1% del Comune di Imola (che, tra i Comuni esaminati fa registrare il più alto rapporto debito residuo/residenti), allo 0,6% di Modena (il quale, sempre fra i Comuni esaminati, fa registrare il più basso rapporto debito residuo/residenti). In sostanza, come è ovvio, questo dato è elevato nei Comuni con una forte incidenza dell'indebitamento. Tenendo conto che il limite posto dalla legge, per il 2011 è stato ridotto al 10%, emerge che questi enti hanno una situazione finanziaria molto positiva e che, comunque, esistono ancora forti margini per l'indebitamento. Non si vuole affermare che gli enti debbano utilizzare questa possibilità, ma comunque è una potenzialità che esiste e di cui occorre avere consapevolezza;

- interessante rilevare come questi 13 Comuni, su un totale di entrate correnti pari a 1.900 milioni di €, nel 2010, abbiano pagato 48 milioni di €. di interessi passivi (nel 2001 gli interessi passivi pagati furono pari a 87 milioni, nel 2002 furono 80, nel 2003, 69 milioni, nel 2004, nel 2005 furono 57, nel 2006 59, nel 2007 67, nel 2008 70 e nel 2009 58), di cui 13 alla Cassa DDPP (nel 2001 gli interessi pagati alla Cassa DDPP furono pari a 40 milioni, così pure nel 2002, 34 nel 2003, 25 nel 2004, 25 nel 2005, 17 nel 2006 e nel 2007, 14 e nel 2008, 15).

Tabella E. Incidenza percentuale degli interessi passivi per mutui in ammortamento sul totale delle entrate correnti nell'anno 2010 nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Spese per interessi	di cui Cassa DD.PP.	Entrate correnti	Incidenza interessi	Debito residuo finale	Debito residuo su popolazione
	(a)	(b)	(c)	(d=a/c x 100)	(e)	(g)
Bologna	10.834	1.606	534.664	2,0	265.012	697
Ferrara	5.179	1.110	117.799	4,4	152.044	1.123
Forlì	4.671	762	103.331	4,5	145.026	1.227
Modena	1.274	125	208.980	0,6	39.330	213
Parma	4.986	325	189.612	2,6	175.832	942
Piacenza	1.632	1.252	90.676	1,8	51.615	500
Ravenna	1.374	174	136.148	1,0	75.601	476
Reggio Emilia	5.103	-	141.919	3,6	140.084	824
Rimini	4.261	1.614	127.592	3,3	146.061	1.019
Cesena	819	282	81.968	1,0	45.985	474
Imola	4.499	4.268	63.301	7,1	94.900	1.373
Faenza	2.322	971	50.769	4,6	66.768	1.148
Carpi	1.060	428	53.947	2,0	38.938	564
Totale	48.014	12.917	1.900.705		1.437.196	767
Media	3.693	994	146.208	2,5	110.554	

dalla tabella E emerge, inoltre, che **il rapporto debito residuo/popolazione ha un andamento molto differenziato** tra i vari Comuni esaminati; la media per ogni abitante, al 31/12/2010, è stata pari a 767 €; nel 2005 era pari a 832; negli anni successivi questa incidenza è andata riducendosi. Vi sono Comuni nei quali il debito è più basso (il debito per residente a Modena è di 213 €, a Ravenna di 476 € e a Cesena di 474 €) e Comuni nei quali è notevolmente più alto (a Imola 1373 € e a Forlì 1227 €).

Tabella E2

Comuni	Incidenza interessi su entrate correnti					Incidenza debito residuo su popolazione					Incidenza debito residuo su entrate correnti				
	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	3,0	2,9	2,7	2,5	2,0	875	848	819	744	697	66,3	60,6	57,2	52,5	49,6
Ferrara	4,4	5,5	6,4	4,8	4,4	1.200	1.215	1.238	1.200	1.123	139,3	137,9	139,9	142,1	129,1
Forlì	4,9	5,9	6,7	5,2	4,5	1.159	1.162	1.178	1.209	1.227	138,2	131,1	131,9	137,3	140,4
Modena	1,0	0,9	0,9	0,6	0,6	216	185	193	198	213	20,7	16,4	16,9	17,4	18,8
Parma	3,2	3,6	3,5	2,8	2,6	790	755	828	906	942	89,5	79,4	77,9	93,6	92,7
Piacenza	3,6	3,6	3,1	2,1	1,8	687	584	522	549	500	83,3	69,7	59,6	61,9	56,9
Ravenna	1,9	2,8	2,8	1,6	1,0	498	462	439	461	476	68,1	61,5	56,6	56,3	55,5
Reggio Emilia	6,2	5,8	5,1	4,8	3,6	1.097	890	932	892	824	148,8	114,3	117,8	111,9	98,7
Rimini	4,5	4,9	5,1	4,0	3,3	1.082	1.055	1.037	1.074	1.019	128,7	115,0	111,9	122,8	114,5
Cesena	2,7	3,1	3,1	1,7	1,0	622	581	544	494	474	87,5	73,6	65,7	57,3	56,1
Imola	5,8	5,9	7,0	7,6	7,1	1.440	1.467	1.538	1.468	1.373	161,6	158,0	170,4	164,5	149,9
Faenza	5,2	6,7	7,0	5,5	4,6	1.353	1.307	1.291	1.239	1.148	156,5	148,8	140,6	136,8	131,5
Carpi	3,9	4,8	4,8	3,5	2,0	802	805	736	614	564	88,8	98,2	81,7	77,6	72,2
Totale	3,4	3,7	3,7	3,1	2,5	856	814	813	797	767	90,6	81,9	79,4	79,3	75,6

5. INDEBITAMENTO COMPLESSIVO CONTENUTO E CHE TENDE ALLA RIDUZIONE.

A questo proposito è interessante prendere visione dell'ammontare dell'indebitamento dei vari enti (tabella F). **L'ammontare del debito residuo relativo a tutti i mutui contratti nel tempo ed in ammortamento al 31/12/2010 è, tutto sommato, di dimensioni abbastanza contenute: nel 2007, in complesso ammontava a 1.479 milioni di €; nel 2010 si è lievemente ridotto raggiungendo la cifra di 1.437 milioni di €.**

Tanto per avere un punto di riferimento si può rilevare che mediamente **il debito residuo per i vari Enti è inferiore alle entrate correnti di un anno, le quali, nel 2010, sono ammontate a 1.900 milioni; infatti, il rapporto debito residuo/entrate correnti dell'insieme dei 13 Comuni esaminati, nel 2010 è risultato essere pari a 75,6%**; questo rapporto, nel tempo sta tendendo alla riduzione (si vedano in proposito la Tab.E2). Facendo riferimento all'insieme degli enti locali italiani, la situazione è molto diversa: questo rapporto raggiunge il valore di 134% (il dato è del 2004; nello stesso anno, questo rapporto nei 13 Comuni esaminati era pari a 86,6%); cioè il livello di indebitamento supera ampiamente il totale delle entrate correnti.

**Tabella F. Debito residuo dei mutui in ammortamento e patrimonio disponibile nei Comuni dell'Emilia Romagna con più 50.000 abitanti
(Dati in migliaia di €)**

Comuni	Debito residuo al 31/12/2007	Debito residuo al 31/12/2008	Debito residuo al 31/12/2009	Debito residuo al 31/12/2010	Valore terreni ed edifici disponibili	Partecipazioni finanziarie e titoli	Totale patrimonio disponibile	Debito residuo su patrimonio disponibile
	(c)	(c)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g=e+f)	(h=d/g)
Bologna	315.788	306.973	280.565	265.012	17.548	248.156	265.704	1,00
Ferrara	162.261	166.401	162.027	152.044	19.254	96.275	115.529	1,32
Forlì	133.286	136.902	142.145	145.026	64.909	95.360	160.270	0,90
Modena	33.377	34.998	36.255	39.330	6.265	178.075	184.341	0,21
Parma	134.844	151.097	167.130	175.832	135.783	180.494	316.277	0,56
Piacenza	58.526	53.117	56.420	51.615	6.652	50.695	57.347	0,90
Ravenna	70.894	68.501	72.536	75.601	19.157	370.202	389.360	0,19
Reggio Emilia	144.489	154.192	149.493	140.084	8.029	312.847	320.876	0,44
Rimini	146.109	145.328	151.917	146.061	6.895	234.558	241.453	0,60
Cesena	55.156	51.994	47.473	45.985	9.945	159.092	169.037	0,27
Imola	98.700	104.628	100.791	94.900	4.751	211.294	216.045	0,44
Faenza	73.362	73.483	71.435	66.768	20.639	49.326	69.965	0,95
Carpi	52.975	49.480	41.808	38.938	19.644	17.928	37.572	1,04
TOTALE	1.479.767	1.497.095	1.479.995	1.437.196	339.473	2.204.302	2.543.775	0,56

Tabella F2. Rapporto debito residuo su patrimonio disponibile

Comuni	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	1,23	1,23	1,26	1,22	1,15	1,04	1,00
Ferrara	1,44	1,44	1,36	1,38	1,47	1,39	1,32
Forlì	0,75	0,74	0,84	0,85	0,87	0,91	0,90
Modena	0,24	0,28	0,19	0,16	0,19	0,19	0,21
Parma	0,56	0,43	0,41	0,42	0,42	0,49	0,56
Piacenza	1,28	1,83	1,73	1,57	0,83	0,99	0,90
Ravenna	0,36	0,30	0,20	0,19	0,19	0,20	0,19
Reggio Emilia	0,73	0,60	0,66	0,55	0,58	0,55	0,44
Rimini	0,85	0,89	0,72	0,71	0,78	0,84	0,60
Cesena	0,39	0,38	0,37	0,34	0,30	0,28	0,27
Imola	0,34	0,34	0,44	0,45	0,48	0,46	0,44
Faenza	0,94	0,88	1,07	1,02	1,01	1,00	0,95
Carpi	1,19	1,07	1,20	1,23	1,20	1,10	1,04
Totale	0,68	0,64	0,63	0,61	0,60	0,60	0,56

6. IL TOTALE COMPLESSIVO DELL'INDEBITAMENTO E' INFERIORE AL VALORE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE.

Una analisi interessante è quella che emerge dal confronto tra il debito residuo dei singoli enti ed il loro patrimonio disponibile, cioè con quel patrimonio che, potenzialmente, gli enti potrebbero dismettere. Così come per gli anni precedenti, si è tentato di ricostruire questi dati desumendoli dal Conto del Patrimonio che questi Comuni hanno approvato in allegato al conto consuntivo; a questo fine sono stati rilevati i dati relativi ai terreni, ai fabbricati disponibili ed alle immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e titoli). Si è consapevoli dei limiti di queste informazioni derivanti dal fatto che è solo da una decina di anni che i Comuni costruiscono il Conto del Patrimonio secondo la metodologia stabilita dal Decreto Legislativo 77/95 e che i principi in esso contenuti sono ancora applicati con modalità non ben omogenee e con procedure di aggiornamento non sempre sistematiche; è però fuori di dubbio che questi dati possono costituire un punto di riferimento, anche in considerazione del fatto che essi tendono a sottostimare il valore dei cespiti in questione.

Dal confronto di questi dati (Tabella F e F2) emerge quasi sistematicamente che **il valore del patrimonio ritenuto disponibile è superiore, in modo anche sensibile, al valore del debito residuo; questo rapporto tende a migliorare.** A fine 2002 il valore complessivo dei debiti derivanti da mutui era pari al 67% del valore del patrimonio disponibile; nel 2010 si è abbassato arrivando a 56%. Pertanto la situazione è migliorata.

I dati si presentano molto diversificati tra i 13 Comuni esaminati: si va da situazioni come quella del Comune di Bologna, di Ferrara e di Carpi dove il debito residuo è superiore al patrimonio disponibile, a situazioni come quella del Comune di Modena e di Ravenna dove il debito residuo sui mutui ammonta a meno di un quinto rispetto al patrimonio disponibile. Pur tenendo conto che questi dati, per le considerazioni svolte in precedenza, vanno presi con prudenza, **i valori che emergono stanno a significare che molti enti, potenzialmente, vendendo in tutto o in parte il patrimonio disponibile, potrebbero azzerare il loro debito** sia nei confronti degli istituti di credito privati, che nei confronti della Cassa DDPP. In tal modo, ovviamente, azzererebbero o ridurrebbero gli interessi che attualmente pagano (che come si è visto, nel 2010 sono ammontati complessivamente a circa 48 milioni di €) e non dovrebbero più pagare nemmeno il rimborso delle quote capitale (per un totale annuo di circa

altri 118 milioni di €). Questi dati mettono in evidenza, pertanto, che il totale delle rate per rimborso mutui, nel 2010, è stato pari a circa 166 milioni di €, mentre, il gettito ICI di questi Comuni, sempre nel 2010 (escludendo l'ICI prima casa), è ammontato a 400 milioni di € (si tenga conto che il gettito complessivo dell'addizionale Irpef, nel 2010, è stato pari a 142 milioni di €); **di conseguenza, ragionando in linea teorica, l'estinzione dei mutui consentirebbe di creare le condizioni per ridurre del 41% il gettito dell'ICI.** Rimborsando i mutui, cioè, si creerebbero le condizioni per meglio contenere la pressione fiscale e comunque si potrebbero finanziare i nuovi investimenti facendo ricorso al mercato finanziario che oggi offre il denaro a tassi molto convenienti (3-4%). In alternativa alla riduzione della pressione fiscale, i Comuni in questione, economizzando i circa 166 milioni annui di rate di ammortamento, potrebbero originare un avanzo di amministrazione che potrebbe essere destinato a finanziare gli investimenti, evitando di contrarre nuovi mutui; si tenga conto, infatti, che questi Comuni, nel 2010 hanno contratto mutui o prestiti obbligazionari, per circa 75 milioni di €, somma che corrisponde al 45% della economia che è stata ipotizzata. Di fatto, tra gli enti oggetto dell'indagine, sono numerosi gli enti che, negli ultimi anni, hanno avviato consistenti operazioni tese al rimborso dei mutui: Modena, Ravenna, Bologna, Parma, Ferrara, Imola, Cesena, Rimini, Carpi. La possibilità di estinguere i mutui Cassa DDPP senza pagare penale, possibilità che era stata abrogata con la legge finanziaria 2007, è stata, in parte reintrodotta con il DL 159/2006.

7. SEMPRE MOLTO ALTA LA LIQUIDITÀ

Un altro aspetto che si è ritenuto utile rilevare è quello della situazione di cassa degli Enti (tabella G). Dai dati raccolti emerge, sia pure con una situazione notevolmente differenziata, una liquidità abbastanza consistente. Occorre tenere presente che negli ultimi anni ed in particolare nel 2010, i meccanismi del patto di stabilità hanno indotto molti Comuni a rallentare i pagamenti per potere restare all'interno dei limiti posti dalla normativa; ne consegue che, in media, la liquidità al 31/12/2010 è stata superiore rispetto a quella registrata in precedenza. In media, i 13 Comuni interessati all'indagine, a fine anno 2010, avevano nelle proprie casse oltre 33 milioni di €.

La realtà rilevata comporta alcune riflessioni:

- **nel 2010 nessun Comune ha dovuto fare ricorso ad anticipazioni di cassa;**
- a partire dall'1/1/2009 come previsto dal DL 112/2008, è stato modificato il vecchio regime della Tesoreria Unica; conseguentemente gli enti hanno potuto utilizzare la propria liquidità, tramite opportuni impieghi, finalizzati a realizzare una migliore redditività;
- **la situazione della liquidità esistente spesso è il risultato delle politiche di cassa che gli Enti hanno realizzato per cercare di rispettare gli obiettivi posti dal patto di stabilità** ed è anche sintomo di difficoltà nello "spendere" realmente le risorse di cui si dispone; procedure lente, stato di avanzamento dei lavori connessi agli investimenti finanziati che procedono con tempi lunghi, ecc.;
- riuscendo a migliorare i tempi di pagamento delle varie forniture (avendo la disponibilità liquida ciò sarebbe possibile), si potrebbero ottenere sconti anche consistenti nell'acquisto dei vari beni e servizi.

Anche con riferimento all'anno 2010 si è cercato di rilevare la consistenza e le modalità di impiego della liquidità gestita al di fuori della Tesoreria Unica; cioè di quella liquidità temporanea che deriva da mutui contratti con istituti diversi dalla Cassa DDPP (o con l'emissione di BOC) e che non è ancora stata utilizzata per pagare gli investimenti a cui queste risorse sono destinate.

Come emerge dalla Tabella G bis, **si tratta di somme anche abbastanza consistenti e molto differenziate tra i vari enti. Con riferimento ai 13 Comuni in esame, il totale di queste somme**, che nel 2010 era ammontato a circa 187 milioni di €. La Tabella mette anche in evidenza lo sforzo che i vari enti hanno fatto per gestire al meglio questa liquidità al fine di ottenere una resa il più alta possibile; **alcuni enti hanno depositato queste somme in specifici c/c, altri hanno fatto investimenti in “pronti conto termine” o acquistato dei titoli di stato.** In proposito si ricorda che sugli interessi che maturano sui c/c, gravano ritenute fiscali pari al 27%, mentre sugli interessi derivanti dai pronti conto termine o dai titoli di stato, le ritenute fiscali ammontano al 12,50%; occorre, pertanto, che nell’investire la propria liquidità e nel fare le relative valutazioni di convenienza, gli enti tengano conto anche delle ritenute fiscali.

L’Anci Emilia Romagna, attraverso il progetto “Me.Fin”, alcuni anni or sono, e successivamente, con la costituzione dell’ufficio associato presso il Comune di Reggio Emilia (CeSFEL) e, comunque, favorendo sistematicamente la discussione su questi argomenti, stanno cercando da tempo di creare le condizioni affinché gli Enti, attraverso il confronto sistematico delle soluzioni adottate e delle condizioni ottenute, possano gestire sempre meglio questa liquidità. Anche il rinnovo dei contratti di tesoreria dovrebbe costituire una occasione per stimolare gli istituti bancari che si propongono per la gestione del servizio di tesoreria, a presentare proposte competitive rispetto alle condizioni del mercato anche per la gestione di questa liquidità.

Tabella G. Situazione di Cassa nei Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti.
(Dati in migliaia di €)

Comuni	31/12/2004	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Bologna	96.241	16.743	15.002	30.664	61.484	33.209	60.688
Ferrara	28.680	18.926	16.939	34.947	26.196	30.084	25.751
Forlì	17.606	15.145	11.480	17.110	15.289	14.651	18.538
Modena	47.040	48.086	1.404	32.645	43.934	50.969	47.067
Parma	57.255	23.070	49.142	16.856	28.290	39.910	64.029
Piacenza	16.294	24.271	16.929	20.929	22.175	23.202	36.062
Ravenna	45.577	39.962	9.731	25.814	26.344	19.128	29.123
Reggio Emilia	31.407	29.509	29.509	34.023	57.128	58.143	58.780
Rimini	19.069	21.090	23.479	12.329	21.841	20.135	40.573
Cesena	12.601	8.433	1.117	18.693	15.074	17.786	18.957
Imola	18.964	21.955	12.146	17.713	20.320	14.276	14.302
Faenza	14.075	6.728	1.510	6.613	2.211	6.537	5.222
Carpi	23.234	15.095	7.647	22.287	20.357	15.077	14.170
Media	32.926	22.232	15.080	22.356	27.742	26.393	33.328

Tabella G bis - Gestione della liquidità nel 2010
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Liquidità media annua extra Tesoreria unica	Pronti c/termine	Convenzione con Tesoriere	Polizze	Altro	La liquidità è gestita anche da banche diverse dal tesoriere	Ricorso anticipazioni di cassa
Bologna	43.691	0	43.691	0	0	c/o istituto mutuante	no
Ferrara	15.465	0	15.465	0	0	No	no
Forlì	7.000	0	13.000	30.000	0	polizze di capitalizzazioni	no
Modena	7.335	5.000	0	0	2.335	c/c deposito	no
Parma	23.492	0	0	21.431	0	polizze	no
Piacenza	9.164	0	9.164	0	0	No	no
Ravenna	23.071	0	23.071	0	0	No	no
Reggio E.	20.700	0	13.200	7.500	0	polizze	no
Rimini	16.000	0	0	0	16.000	No	no
Cesena	11.477	0	5.000	1.000	5.477	No	no
Imola	3.876	0	3.876	0	0	No	no
Faenza	6.691	1.005	5.658	29	0	Pronti c/termine e polizze	no
Carpi	0	0	0	0	0	No	no
Totale	187.961	6.005	132.124	59.959	23.812		
Media	14.459	462	10.163	4.612	1.832		

8 L'UTILIZZO DELLA FINANZA DI PROGETTO E DEI COSIDDETTI DERIVATI.

Anche quest'anno, come per gli anni successivi al 2002, è stato rilevato, **quanti enti hanno utilizzato la Finanza di progetto per finanziare la realizzazione di opere pubbliche e quanti enti si sono avvalsi dei cosiddetti "derivati"** (questa rilevazione è in corso da parte del Cesfel), al fine di contenere il costo del vecchio indebitamento o comunque di adeguare la struttura dell'indebitamento alle caratteristiche attuali del mercato finanziario.

Ø La finanza di progetto:

dalla tabella C/quater, emerge che nel 2010 sui **13 Comuni in esame, nessuno ha avviato la realizzazione di opere pubbliche attraverso la Finanza di progetto** (art. 37 bis legge 109/94 e sue successive modifiche) **e 1 la realizzazione di lavori attraverso la procedura della concessione dei lavori finanziati con la successiva gestione dei medesimi** (art. 19 legge 109/94 e sue successive modifiche); **il complesso degli investimenti avviati con queste procedure innovative ammonta nel 2010 a 16 milioni di € (nel 2009 sono stati 28 milioni di € e nel 2008 91 milioni di €)**. Si può osservare che in termini assoluti si tratta di un valore che si è andato riducendo negli ultimi anni; questi valori debbono essere sommati agli investimenti finanziati direttamente dai Comuni, che, come già è stato rilevato, nel 2010 sono ammontati a 296 milioni di €. Si ritiene che le esperienze fatte da questi Comuni debbano favorire la diffusioni di queste modalità di finanziamenti di opere pubbliche. L'Anci da tempo sta favorendo e tenderà a fare sì che in futuro queste pratiche si diffondano il più possibile, ciò anche nella considerazione che queste modalità di finanziamento favoriscono il rispetto da parte degli enti dei vincoli del patto di stabilità.

Ø L'utilizzo dei derivati:

Le elaborazioni relative all'utilizzi dei derivati nell'anno 2010 sono in corso di redazione da parte del Cesfel.

I risultati di sintesi verranno riportati nel 6° rapporto annuale sulla gestione finanziaria degli Enti del Ce.S.F.E.L., di prossima pubblicazione.

Questo dei derivati è un tema sul quale l'Anci regionale si sta impegnando da tempo, sia per favorire la discussione ed il confronto affinché gli enti, anche quelli di più piccole dimensioni, possano essere posti in condizione di valutare la convenienza ad effettuare o meno queste operazioni, che per dare vita ad una struttura associativa fra gli enti locali che consenta un approfondimento sistematico, non solo di questa problematica, ma di tutti i temi della cosiddetta finanza "innovativa".

9 POLITICHE FINANZIARIE E PATTO DI STABILITÀ; PROBLEMI, POSSIBILITÀ E RISULTATI RAGGIUNTI.

Anche in allegato ai Conti Consuntivi del 2010, la rilevazione dell'Anci Emilia Romagna ha raccolto dati finalizzati a capire le politiche finanziarie che sono state perseguite dai vari Comuni, o comunque, che sono state impostate per i prossimi anni.

n Dalla tabella H bis, emerge anche quali politiche di indebitamento hanno seguito i 13 Comuni oggetto della rilevazione; **risulta che, alla fine del 2010 oltre il 50% del debito residuo** (comprensivo oltre che dei mutui, anche dei prestiti obbligazionari) **è stato contratto a tasso fisso**; come è risaputo, da circa 8-10 anni, e fino al 2005, si è stati in presenza di tassi calanti per cui molti enti hanno seguito la linea di contrarre mutui a tassi variabili, proprio per potere usufruire di questa circostanza. Nel 2006, si è verificata una inversione di tendenza, e gli enti, nel complesso, si sono rapidamente adeguati. **Questo dato si presenta, però, molto differenziato tra i 13 Comuni esaminati: si va da Comuni come quello di Imola e**

Bologna, dove l'incidenza del debito residuo a tasso fisso è pari rispettivamente al 98% e all'83%, a Comuni dove invece l'incidenza del tasso fisso è molto bassa: Ravenna (19%). Risulta evidente che le politiche seguite sono state molto differenziate. Ovviamente, l'attuale livello della incidenza degli interessi passivi sul debito residuo di ogni comune, è strettamente collegato anche a queste scelte.

Tabella H. Debito residuo esistente al 31/12/2008, 2009 e 2010
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Situazione al 31/12/2008					Situazione al 31/12/2009					Situazione al 31/12/2010				
	Debito residuo	di cui				Debito residuo	di cui				Debito residuo	di cui			
		Cassa DD.PP.	Istituti Previdenza	Credito Sportivo	BOC		Cassa DD.PP.	Istituti Previdenza	Credito Sportivo	BOC		Cassa DD.PP.	Istituti Previdenza	Credito Sportivo	BOC
Bologna	306.973	44.564	0	0	10.123	280.565	39.993	0	0	9.294	265.012	35.242	0	0	8.424
Ferrara	166.401	28.784	0	2.176	64.821	162.027	29.371	0	1.728	59.928	152.044	27.778	0	1.371	54.863
Forlì	136.902	18.206	0	5.761	87.858	142.145	16.174	0	4.764	100.237	145.026	13.865	0	3.714	99.530
Modena	34.998	6.422	0	11.323	16.362	36.255	10.158	0	10.372	14.995	39.330	9.679	0	9.414	13.598
Parma	151.097	9.386	0	507	107.930	167.130	7.738	0	247	126.008	175.832	6.717	0	29	139.219
Piacenza	53.117	29.729	0	1.828	4.690	56.420	30.023	0	1.379	4.479	51.615	28.021	0	927	2.091
Ravenna	68.501	3.266	0	0	64.985	72.536	2.916	0	0	69.620	75.601	2.544	0	0	65.437
Reggio E.	154.192	24.152	0	0	95.669	149.493	22.780	0	0	89.192	140.084	21.863	0	0	82.454
Rimini	145.328	47.335	0	524	64.458	151.917	52.842	0	469	67.609	146.061	52.822	0	411	63.685
Cesena	51.994	9.795	0	834	20.662	47.473	7.404	0	613	17.695	45.985	5.287	0	386	17.650
Imola	104.628	98.263	0	0	4.282	100.791	94.779	0	0	4.097	94.900	89.254	0	0	3.905
Faenza	73.483	21.005	0	0	34.870	71.435	22.462	0	0	33.222	66.768	21.285	0	0	31.525
Carpi	49.480	14.441	298	0	34.741	41.808	6.839	0	0	34.968	38.938	5.982	0	0	32.956
TOTALE	1.497.095	355.346	298	22.952	611.453	1.479.995	343.482	0	19.570	631.344	1.437.196	320.342	0	16.252	615.337

Tabella H Bis. Composizione del debito residuo
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Totale debito residuo	di cui:		Incidenza % del fisso sul totale
		Tasso fisso	Tasso variabile	
	(a)	(b)	(c)	(d=b/a)
Bologna	265.012	222.570	42.443	83,98
Ferrara	152.044	68.754	83.291	45,22
Forlì	145.026	46.098	98.928	31,79
Modena	39.330	14.052	25.278	35,73
Parma	175.832	47.296	128.536	26,90
Piacenza	51.615	26.646	24.969	51,62
Ravenna	75.601	14.913	60.688	19,73
Reggio Emilia	140.084	70.370	69.714	50,23
Rimini	146.061	74.793	71.268	51,21
Cesena	45.985	11.612	34.373	25,25
Imola	94.900	93.499	1.402	98,52
Faenza	66.768	28.831	37.937	43,18
Carpi	38.938	13.752	25.186	35,32
Totale	1.437.196	733.184	704.012	51,01

n **il debito nei confronti della Cassa DDPP è complessivamente calato:** si è passati da 813 milioni del 1999, a 320 milioni del 2010. Questo risultato è frutto di due fattori: diversi Comuni hanno rimborsato mutui alla Cassa, e, comunque, è calata la propensione a contrarre mutui con questo Istituto, in quanto negli ultimi anni i tassi che esso praticava erano poco competitivi sul mercato. Occorre rilevare, però, che nel corso degli ultimi 4/5 anni le differenze tra i tassi Cassa e quelli offerti dal mercato si sono sensibilmente ridotte; in sostanza, cioè la Cassa è ritornata abbastanza competitiva, anche nei confronti dei Boc.

n **Anche nel corso del 2010 numerosi Comuni hanno fatto ricorso all'emissione di prestiti obbligazionari (Boc); infatti, su 13 Comuni oggetto della rilevazione, 3 hanno fatto ricorso a questa forma di finanziamento,** per un totale di 27 milioni di € (58 nel 2009, 112 milioni di € nel 2008, nel 2007, 95 milioni di € nel 2006, 156 milioni di € nel 2005; nel 2004, 105 milioni; nel 2003, 56 milioni). Tra questi 3 Comuni, l'importo più consistente dei boc e' stato emesso a tasso variabile. Le condizioni ottenute sono particolarmente favorevoli, in quanto lo "spread" chiesto dall'istituto che ha curato l'emissione si aggira su valori molto bassi; numerosi enti hanno usufruito della procedura avviata dal Comune di Reggio Emilia che ha consentito di realizzare condizioni vantaggiosissime. Questi valori, ovviamente, dipendono dalle condizioni di mercato del momento in cui è stata fatta la gara. Tenendo conto che la possibilità di emettere Boc è operativa dal 1997, a tutt'oggi, risulta che tutti i 13 Comuni oggetto dell'indagine hanno utilizzato questa possibilità. Questo dato testimonia la grande propensione dei Comuni di questa Regione ad esplorare sistematicamente le condizioni offerte dal mercato al fine di individuare le soluzioni più economiche.

Tabella I. BOC emessi nel 2010
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Valore prestito obbligazionario emesso	Tasso fisso	Tasso variabile
Bologna	0,00	0,00	0,00
Ferrara	0,00	0,00	0,00
Forlì	4.196,00	0,00	4.196,00
Modena	0,00	0,00	0,00
Parma	20.134,00	0,00	20.134,00
Piacenza	0,00	0,00	0,00
Ravenna	0,00	0,00	0,00
Reggio Emilia	0,00	0,00	0,00
Rimini	0,00	0,00	0,00
Cesena	2.750,00	2.750,00	0,00
Imola	0,00	0,00	0,00
Faenza	0,00	0,00	0,00
Carpi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.080,00	2.750,00	24.330,00

n Com'è risaputo alcune norme uscite negli ultimi anni (dl 444/95 e legge 449/97), hanno consentito agli enti, rispettando certe condizioni, di **rinegoziare o estinguere mutui contratti con Istituti diversi dalla Cassa DDPP**. L'estinzione è stata resa possibile anche facendo parziale ricorso alla contrazione di nuovi mutui, ovviamente alle condizioni più convenienti per il Comune; queste norme sono ancora in vigore. Queste operazioni sono state molto numerose nel 1998 (era appena uscita la norma): in quell'anno furono estinti mutui per 15 milioni, e furono rinegoziati mutui per 97 milioni. Nel 1999 le estinzioni riguardarono mutui per 2,4 milioni e le rinegoziazioni furono per 11 milioni. Nel 2000, questa attività è proseguita con mutui estinti per 11 milioni e rinegoziati per 9 milioni. **Nel 2001 la rinegoziazione e l'estinzione anticipata dei mutui è proseguita: sono stati estinti mutui per 11 milioni e ne sono stati rinegoziati per 18 milioni. A partire dal 2002 non è stata ripetuta questa rilevazione; ma, si è ha conoscenza che il fenomeno è proseguito con valori più bassi**. E' evidente che il fenomeno si sta esaurendo in quanto i vecchi mutui contratti a tassi onerosi stanno per essere completamente ammortizzati. La situazione è differenziata tra i vari Comuni; **in ogni caso è interessante, comunque, rilevare il costante impegno che questi enti pongono per ridurre il costo dell'indebitamento.**

n Sempre con riferimento ai 13 Comuni in oggetto, è stato rilevato anche relativamente all'anno 2010, quali sono quelli che hanno ritenuto conveniente e possibile utilizzare le opportunità offerte dalla normativa (dall'articolo 28, comma 3, della legge 448/98 e dall'articolo 11 del DL 159/2007); queste norme, rispettando specifiche modalità, prevedevano la possibilità per gli enti, di estinguere, senza dovere pagare penali, i mutui contratti con la Cassa DDPP e con altri istituti: ovviamente, poiché questi mutui, normalmente, sono ad un tasso superiore a quelli attuali di mercato, l'interesse degli enti, se ne hanno la possibilità, è quello di estinguerli in misura più elevata possibile. Questa possibilità (fino alla primavera del 2001) era stata utilizzata in Italia da 97 enti; quasi la metà di questi sono enti della nostra Regione (a testimonianza che gli enti dell'Emilia-Romagna sono tra i più attenti a gestire le politiche finanziarie). **Dei 13 Comuni con più di 50.000 abitanti di questa Regione, 4 avevano deliberato questo impegno nel 1999 e 4 hanno preso questa decisione nel corso dell'anno 2000** (2 enti che avevano deliberato nel

1999, nel corso del 2000, hanno rinnovato la decisione integrandola con una richiesta di estinzione di nuovi mutui). Nel corso del 1999 sono stati estinti mutui per 56 milioni, mentre **nel 2000 i mutui estinti sono stati per un importo pari a 98 milioni. Nel 2001 sono stati estinti con questa procedura altri 19 milioni di mutui Cassa DDPP; sono state avanzate richieste per estinguerne altri 65 milioni nel 2002. Nel 2002 sono state avanzate altre richieste alla Cassa per rimborsare, nel 2003, altri 192 milioni; nel 2004 sono stati rimborsati mutui Cassa DDPP per 28 milioni di €; sono state avanzate richieste per estinguere 52 milioni nel 2005 e 2 richieste per estinguere 32 milioni nel 2006; nel 2007, hanno avanzato nuovamente la richiesta 2 comuni per un totale di altri 27 milioni di € di debito residuo . In totale, a tutt'oggi, sono oltre una decina su 13 i Comuni che hanno deciso di utilizzare questa possibilità. Nel corso del 2009 solo il Comune di Carpi ha estinto mutui per un valore pari a 6 milioni di €.. Nel 2010 i Comuni che hanno richiesto l'estinzione anticipata di mutui sono stati 2 (Cesena ed Imola), per un valore complessivo di 11 milioni di €.** (tabella M)

- Sono stati indagati altri 2 aspetti che si valutano interessanti sempre a proposito delle politiche finanziarie che i Comuni in oggetto hanno seguito; un primo aspetto riguarda **le dismissioni patrimoniali** (tabella N); **nel corso del 2010 l'incidenza degli investimenti finanziati attraverso dismissioni di patrimonio è stata pari al 14%** (nel 2009 l'incidenza era stata del 12%, nel 2008 l'incidenza di questa forma di finanziamento è stata pari al 24%; negli anni precedenti il rapporto è stato il seguente: nel 2007 37%, nel 2006 21%, nel 2005 del 27%). Su questi valori hanno inciso in misura notevole le risorse derivanti dalla alienazione di titoli azionari relativi a società che gestiscono servizi pubblici (Hera, Meta, Enia, Aimag, ecc.).

Tabella M -Richiesta di estinzione dei mutui Cassa DD.PP.avanzate nel 2010

Comuni	SI	NO	Se si, per estinguere quante migliaia di € di debito residuo?
Bologna		x	0,00
Ferrara		x	0,00
Forlì		x	0,00
Modena		x	0,00
Parma		x	0,00
Piacenza		x	0,00
Ravenna		x	0,00
Reggio Emilia		x	0,00
Rimini		x	0,00
Cesena	x		499,00
Imola	x		10.612,71
Faenza		x	0,00
Carpi		x	0,00
Totale	2	11	11.111,71

Tabella N. Modalità di finanziamento delle spese di investimento (spese in conto capitale al netto interventi 7 e 10) - anno 2010 - (Dati in migliaia di €)

Comuni	Avanzo di amm.ne	Oneri di urbanizzazione o cimiteriali	Dismissioni patrimoniali	Mutui o BOC	Altro	Totale
Bologna	10	13.125	6.546	20.875	13.167	53.722
Ferrara	521	738	1.912	2.470	14.183	19.824
Forlì	145	4.642	850	15.211	2.860	23.708
Modena	0	2.776	13.794	6.105	8.780	31.454
Parma	1.908	2.009	2.397	14.038	22.494	42.847
Piacenza	1.402	4.257	1.799	980	6.651	15.089
Ravenna	224	2.428	13.418	7.667	19.410	43.148
Reggio Emilia	3.295	4.332	112	0	3.968	11.707
Rimini	0	2.834	304	240	19.474	22.852
Cesena	3.366	4.772	805	7.575	3.631	20.149
Imola	97	454	233	0	4.389	5.173
Faenza	194	348	1.029	835	888	3.294
Carpi	51	1.154	422	3	1.877	3.506
TOTALE	11.213	43.871	43.620	75.998	121.771	296.472

n Un secondo aspetto riguardante la possibilità di creare maggiore capacità di autofinanziamento, è quello di fare ricorso alla **applicazione in sede di contabilità finanziaria degli ammortamenti**; come è risaputo il TUEL prevede questa possibilità come facoltativa; alcuni Comuni hanno ritenuto avvalersi di questa possibilità; **sui 13 Comuni** in esame quelli che, nel 2010, hanno applicato gli ammortamenti **sono solo 1 con un valore pari a 0,4 milioni di €; anche nei tre anni precedenti solo 1 Comune ha fatto questa scelta sempre per 0,4 milioni di €.** La situazione pertanto non è migliorata; anzi, esaminando una serie storica più lunga, la tendenza è al calo. Il valore degli ammortamenti applicati costituisce di fatto una cifra simbolica; si tratta infatti di una cifra bassissima se raffrontata al valore del Patrimonio ammortizzabile (oltre 6.350 milioni di €).

Come è risaputo, con l'introduzione del "patto di stabilità", sono stati fissati i vincoli in base ai quali gli enti dovranno svolgere le loro politiche finanziarie, vincoli che sono destinati a farsi sentire soprattutto nel medio-lungo periodo. Dai dati descritti in precedenza emerge che i Comuni dell'Emilia Romagna con più di 50.000 abitanti si stanno facendo carico con grande senso di responsabilità di queste problematiche a fare tempo dall'anno 1999. Lo sforzo di contenimento dell'indebitamento, la forte richiesta alla Cassa DDPP di rimborso dei mutui contratti negli anni precedenti, infatti, sono azioni che vanno nella direzione prevista dal patto di stabilità. Inoltre, come si vedrà nel prossimo paragrafo, l'impegno di questi enti hanno dedicato a migliorare il cosiddetto "disavanzo finanziario", ha dato ottimi risultati anche nel 2010.

Tabella O. Ammortamenti finanziari effettuati nell'anno 2010

Comuni	Ammortamenti finanziari effettuati	Ammortamenti finanziari effettuati	Se SI per quale importo
	SI	NO	(in migliaia di €)
Bologna		x	0,00
Ferrara		x	0,00
Forlì		x	0,00
Modena		x	0,00
Parma		x	0,00
Piacenza		x	0,00
Ravenna		x	0,00
Reggio Emilia		x	0,00
Rimini		x	0,00
Cesena	x		380,00
Imola		x	0,00
Faenza		x	0,00
Carpi		x	0,00
Totale	1	12	380,00

Tabella P. Dati di sintesi del conto economico e del conto del patrimonio.

(Dati in migliaia di €)

Comune	Risultato economico esercizio	Valore delle immobilizzazioni								
		Materiali						Finanziarie		
		Beni demaniali	Terreni indispon.	Terreni disponib.	Fabbric. indispon.	Fabbric. disponib.	Totale	Partecip.	Titoli	Totale
		1	2	3	4	5	(da 1 a 5)	1	2	(1+2)
Bologna	160.608	311.892	90.712	8.265	1.329.923	9.284	1.750.075	248.143	13	248.156
Ferrara	4.866	87.019	1.824	386	164.457	18.868	272.554	96.275	0	96.275
Forlì	7.155	75.750	63.312	40.142	78.862	24.767	282.833	95.360	0	95.360
Modena	4.815	560.096	295.021	3.560	367.208	2.706	1.228.590	177.978	97	178.075
Parma	- 42.167	358.713	64.434	900	383.196	134.882	942.126	180.491	3	180.494
Piacenza	- 2.381	139.427	10.463	4.566	182.780	2.086	339.322	50.695	0	50.695
Ravenna	27.706	118.114	19.758	14.903	261.202	4.254	418.232	370.201	2	370.202
Reggio Emilia	47.343	376.717	19.039	1.368	266.358	6.661	670.143	312.847	0	312.847
Rimini	3.057	197.704	8.967	3.557	184.316	3.339	397.882	220.987	13.571	234.558
Cesena	25.797	168.826	20.412	3.613	85.830	6.331	285.013	150.092	9.000	159.092
Imola	- 989	120.690	3.280	734	104.945	4.017	233.666	211.294	0	211.294
Faenza	- 256	28.236	12.601	6.177	86.660	14.462	148.136	49.326	0	49.326
Carpi	- 247	61.815	6.544	7.318	50.932	12.326	138.935	17.928	0	17.928
Totale	235.308	2.604.998	616.368	95.489	3.546.668	243.984	7.107.508	2.181.617	22.686	2.204.302

10 I 13 Comuni con più di 50.000 abitanti, nel 2010, hanno rispettato il patto di stabilità.

La legge finanziaria 1999, come è risaputo, ha imposto a tutti gli enti locali, un vincolo tendente ad ottenere miglioramenti, rispetto alle tendenze in atto, del cosiddetto “disavanzo finanziario”. La normativa è stata modificata praticamente ogni anno. I Comuni in questione hanno praticamente sempre rispettato questi vincoli. Anche nel 2010 i saldi previsti dal patto di stabilità sono stati rispettati.

Tabella Q - Rispetto Patto di stabilità'

Comuni	
Bologna	Si
Ferrara	Si
Forlì	Si
Modena	Si
Parma	Si
Piacenza	Si
Ravenna	Si
Reggio Emilia	Si
Rimini	Si
Cesena	Si
Imola	Si
Faenza	Si
Carpi	Si

Si riporta qui di seguito una breve sintesi del rispetto del patto di stabilità dal 2002 in avanti.

La legge finanziaria per l'anno 2002 ha modificato ancora le regole stabilendo che gli obiettivi da rispettare erano 3: il saldo finanziario non doveva crescere rispetto a quello del 2000 per oltre il 2,5% e gli impegni ed i pagamenti sulle voci di spesa corrente non dovevano crescere per oltre il 6% rispetto all'anno 2000. **Alla fine dell'anno 2002** è risultato che i 13 Comuni oggetto della rilevazione hanno rispettato gli obiettivi stabiliti e pertanto, non sono incorsi nelle penalizzazioni previste; da una indagine svolta dalla Corte dei Conti, risulta che in Emilia Romagna i 3 obiettivi sono stati raggiunti dal 79,5% dei Comuni con più di 5.000 abitanti; a livello nazionale i Comuni che hanno rispettato i 3 vincoli sono risultati il 70,9%.

Con riferimento all'anno 2003, le regole sono state ancora cambiate, infatti, gli enti, nel corso dell'anno 2003, dovevano chiudere l'esercizio con un saldo finanziario di cassa e di competenza che non poteva superare quello del 2001 per oltre l'1,7%. Alla fine del 2003, tutti i 13 Comuni hanno rispettato entrambi i vincoli e di conseguenza, con riferimento all'anno 2004 non sono soggetti alle pesanti penali previste dalla norma.

Con riferimento al 2004, considerando i Comuni della Regione con più di 5.000 (cioè, tutti quelli tenuti a rispettare il patto di stabilità), solo il 4,3% non ha rispettato il patto; mentre tutti i 13 Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato gli obiettivi del patto. A livello nazionale (tra i Comuni con più di 8.000 abitanti), quelli che non hanno rispettato il patto sono il 7,5%.

Anche con riferimento all'anno 2005 si sono realizzati gli stessi risultati del 2004; tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato i limiti posti dal patto; tra tutti gli altri comuni della regione, solo 7 non sono riusciti a rispettare questi limiti.

Con riferimento all'anno 2006 gli obiettivi del patto di stabilità sono di nuovo stati modificati, prevedendo che gli enti riducessero la spesa corrente (rispetto a quella del 2004) del 6,5% o dell'8% a seconda del livello della spesa e che gli investimenti non potevano crescere per

oltre l'8,1%; questi limiti sono stati posti sia con riguardo agli impegni che con riguardo ai pagamenti; alla fine del 2006, è risultato che tra i 13 Comuni esaminati solo 1 (il Comune di Faenza) non avesse rispettato uno di questi limiti. Si può ritenere che anche per il 2006 la risposta dei Comuni di maggiori dimensioni della nostra Regione, nel complesso, sia stata positiva.

Con riferimento all'anno 2007, tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto di stabilità. a livello nazionale, nel 2007, su 2069 Comuni soggetti al patto di stabilità, 269 non lo hanno rispettato (il 13%); le inadempienze sono articolate in modo differenziato sul territorio nazionale; infatti, le inadempienze sono pari al 40% nel Molise, al 25% in Sicilia, al 23% in Calabria e in Liguria; in Toscana e in Piemonte le inadempienze sono state del 6% e in Emilia Romagna sono state pari al 3,3%.

Nel 2008, tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto; tra gli altri Comuni della regione tenuti al rispetto del patto solo 4 sono risultati inadempienti.

Anche nel 2009, come si è detto in precedenza, tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto; tra gli altri Comuni della Regione tenuti al rispetto del patto solo 9 sono risultati inadempienti, pari al 4,8%; a livello nazionale i Comuni che non hanno rispettato il patto sono stati il 9,8%.

Nel 2010, come si è detto in precedenza, tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti hanno rispettato il patto di stabilità; tra tutti i Comuni della regione tenuti a rispettare il patto, solo 1 è risultato inadempiente, pari allo 0,5%. A livello nazionale i comuni che non hanno rispettato il patto sono stati il 2,2%.

11 L'andamento della riduzione del rapporto debito/PIL.

La norma che introduceva il patto di stabilità, stabiliva anche un secondo obiettivo per gli enti locali: quello di contribuire alla riduzione del rapporto debito/PIL. Ogni ente è stato sollecitato, quindi, a contenere l'indebitamento e il raggiungimento di questo obiettivo, in generale, non risultava sanzionato; era, invece previsto un vincolo specifico per gli enti che intendevano avvalersi della possibilità di rimborsare i mutui Cassa DDPP.

Dalla rilevazione effettuata, risulta (tabella R) che sui 13 Comuni, nel 2010, 12 sono riusciti a ridurre questo rapporto rispetto all'anno precedente; se, invece, ed indubbiamente questo è il dato più significativo, si confronta **il rapporto debito/Pil dell'anno 2010 con quello dell'anno 2004, risulta che 11 Comuni su 13 sono riusciti a ridurlo. Comunque, nell'insieme, nel quinquennio, i 13 Comuni hanno ridotto complessivamente l'incidenza del debito residuo sul PIL e** ciò sta a significare che anche questo obiettivo (non obbligatorio, ma raccomandato) è stato raggiunto.

Tabella R. Evoluzione del rapporto debito residuo/PIL

Comuni	Debito residuo al 31/12/04 / PIL 04	Debito residuo al 31/12/05 / PIL 05	Debito residuo al 31/12/06 / PIL 06	Debito residuo al 31/12/07 / PIL 07	Debito residuo al 31/12/08 / PIL 08	Debito residuo al 31/12/09 / PIL 09	Debito residuo al 31/12/10 / PIL 10	Miglior. rapporto 2010/2009	Miglior. rapporto 2010/2004
Bologna	0,0002254	0,0002277	0,0002275	0,0002120	0,0001987	0,0001784	0,0001583	si	si
Ferrara	0,0001106	0,0001126	0,0001113	0,0001090	0,0001077	0,0001031	0,0000908	si	si
Forlì	0,0000875	0,0000915	0,0000917	0,0000895	0,0000886	0,0000904	0,0000866	si	si
Modena	0,0000416	0,0000332	0,0000271	0,0000224	0,0000227	0,0000231	0,0000235	no	si
Parma	0,0000933	0,0001006	0,0000974	0,0000905	0,0000978	0,0001063	0,0001051	si	no
Piacenza	0,0000555	0,0000527	0,0000476	0,0000393	0,0000342	0,0000359	0,0000308	si	si
Ravenna	0,0000827	0,0000474	0,0000523	0,0000476	0,0000443	0,0000461	0,0000451	si	si
Reggio E.	0,0001243	0,0001308	0,0001221	0,0000970	0,0000998	0,0000951	0,0000837	si	si
Rimini	0,0001069	0,0001032	0,0001036	0,0000981	0,0000941	0,0000966	0,0000872	si	si
Cesena	0,0000432	0,0000413	0,0000408	0,0000370	0,0000337	0,0000302	0,0000274	si	si
Imola	0,0000549	0,0000555	0,0000668	0,0000663	0,0000677	0,0000641	0,0000567	si	no
Faenza	0,0000462	0,0000459	0,0000523	0,0000493	0,0000476	0,0000454	0,0000398	si	si
Carpi	0,0000374	0,0000370	0,0000363	0,0000356	0,0000320	0,0000266	0,0000232	si	si
Totale	0,0011095	0,0010794	0,0010768	0,0009936	0,0009692	0,0009413	0,0008587	si	si

Legenda PIL

Anno	In milioni di Euro
2003	1.300.177
2004	1.353.912
2005	1.383.960
2006	1.435.404
2007	1.489.287
2008	1.554.634
2009	1.572.243
2010	1.673.613

12 Il sistema contabile come supporto per una direzione più efficiente; la necessità che si avvii una approfondita discussione sui temi delle politiche di bilancio.

Questa breve e sommaria analisi vorrebbe avere messo in evidenza quanto è opportuno approfondire queste problematiche, vorrebbe favorire l'acquisizione di una maggior coscienza di queste problematiche da parte di chi svolge ruoli di direzione negli enti. E' certo però che da questi dati ci sembra di potere sostenere che allo stato attuale esistono margini per fare politiche di bilancio differenziate, per fare scelte discrezionali in un senso o nell'altro; cioè l'autonomia finanziaria degli enti è realmente aumentata, anche se non è stata ancora adeguata a quanto prevede la modifica alla Costituzione apportata nel 2001. Infatti, dall'esame dei dati rilevati emerge che i Comuni in questione hanno gestito queste problematiche in modo molto differenziato; pare comprendere anche che ciò a volte dipenda da diverse volontà politiche, ma che a volte ciò dipenda anche da diverse scelte di tipo tecnico, che possono anche non essere dipese da valutazioni politiche. Da tutto ciò emerge la opportunità di avviare un confronto aperto su questi problemi, confronto al quale dovrebbero partecipare sia amministratori che tecnici.

Si auspica che su questi dati e su queste considerazioni si possa avviare e sviluppare una discussione costruttiva che dovrebbe aiutare gli enti ad affrontare con maggior consapevolezza le difficili scelte che necessariamente saranno conseguenti al patto di stabilità ed alle ulteriori difficoltà che sono state introdotte con le ultime leggi finanziarie; più la discussione sarà approfondita, migliori e meno casuali saranno le scelte che gli enti adotteranno.

Dall'insieme di questi dati ci sembra anche di potere sottolineare con una certa forza come sempre più i problemi degli enti stanno anche nella ricerca di efficienza, nella capacità di fare funzionare "la macchina comunale" al "meglio"; e ciò per spendere "bene" le risorse di cui l'ente dispone. Pertanto, è anche sulla organizzazione dell'ente che occorre aumentare lo sforzo per ottenere miglioramenti e le recenti innovazioni normative danno un notevole aiuto in questo senso.

Altra sollecitazione che emerge da questi dati è che anche il "sistema bilancio" deve, mediamente, migliorare la sua efficienza (si pensi alla programmazione degli investimenti ed alle innovazioni introdotte dalla Merloni-ter): deve essere sempre più capace di offrire in modo sistematico e tempestivo le informazioni necessarie a chi dirige.

Capitolo 2.

Analisi delle principali entrate proprie nel 2010 nei Comuni con più di 50.000 abitanti; l'andamento complessivo delle entrate correnti, della spesa corrente, delle spese del personale e della spesa per investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE PROPRIE DEI COMUNI CON PIÙ DI 50.000 ABITANTI IN EMILIA ROMAGNA

Dalla tabella che segue, che riporta l'andamento complessivo delle entrate correnti dal 2004 al 2010, risulta, che nel complesso, si è registrato un incremento del 9,5% (+1,5% all'anno). Infatti si va dai 1.734 milioni di €. nel 2004, ai 1.900 milioni di € nel 2010. Gli andamenti nei vari comuni sono molto differenziati. L'andamento di questo dato e' spiegato anche con l'esternalizzazione di alcuni servizi che ha comportato anche l'esternalizzazione delle relative entrate

Entrate correnti

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	498.511.405	512.234.143	492.500.306	520.907.350	536.550.022	534.000.590	534.663.595
Ferrara	110.993.187	112.172.208	114.757.416	117.679.727	118.942.654	114.043.709	117.799.187
Forlì	100.076.672	99.811.552	95.260.409	101.679.681	103.791.556	103.517.864	103.330.922
Modena	209.608.728	213.933.556	188.230.068	203.383.842	207.098.191	208.001.622	208.979.834
Parma	159.689.997	156.134.609	156.415.935	169.799.825	193.863.348	178.545.375	189.612.268
Piacenza	81.898.300	85.845.230	82.158.597	83.920.893	89.181.492	91.152.358	90.675.549
Ravenna	120.163.573	120.052.886	110.421.100	115.244.909	120.950.527	128.836.982	136.147.665
Reggio Emilia	112.859.778	120.898.552	117.878.761	126.395.379	130.864.446	133.651.223	141.918.564
Rimini	115.890.532	139.638.380	115.589.254	127.024.510	129.871.149	123.759.363	127.592.051
Cesena	67.632.149	70.011.453	66.902.807	74.953.482	79.177.857	82.840.433	81.967.865
Imola	49.984.336	59.824.299	59.400.601	62.468.960	61.400.418	61.278.000	63.301.148
Faenza	51.437.298	51.714.646	47.992.224	49.305.351	52.266.672	52.218.286	50.768.698
Carpi	56.204.047	56.441.028	58.803.488	53.939.759	60.550.307	53.887.896	53.947.371
Totale	1.734.950.002	1.798.712.544	1.706.310.966	1.806.703.668	1.884.508.640	1.865.733.700	1.900.704.717

Il quadro analitico delle entrate proprie ha subito, nel tempo, sostanziali modifiche; per alcuni anni (fino al 2006) è stata sospesa la possibilità di incrementare l'addizionale IRPEF; poi la legge finanziaria 2007 ha sbloccato questa possibilità. Poi, successivamente, con il DL 93/2008, è stata sospesa fino all'entrata in vigore del federalismo municipale la possibilità di incrementare le aliquote di tutti i tributi (esclusa la Tarsu) di competenza degli enti locali.

Dall'esame dei dati, risulta evidente che, pur con tutte le cautele date dalla peculiarità territoriale, socio-economica e dimensionale delle diverse aree, una quota rilevante del finanziamento corrente deriva dal prelievo fiscale locale, da rette e tariffe.

Il confronto tra i Comuni è stato attuato anche sui valori medi rispetto agli abitanti, pur avendo presente che per alcuni la popolazione residente è solo una parte di quella che fruisce dei servizi sul territorio e ne paga le tariffe.

Inoltre il diverso peso percentuale delle voci di entrate può, entro certi limiti, rispecchiare qualche aspetto della struttura fiscale, e le scelte che la supportano, dei diversi Comuni.

Tabella 1. Addizionale IRPEF
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	(Accertamenti)				Pro-capite			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Bologna	41.890	44.390	47.390	46.553	113	118	126	122
Ferrara	9.633	9.875	10.968	10.326	72	73	81	76
Forlì	7.552	7.957	7.500	7.700	66	68	64	65
Modena	14.200	15.093	14.800	14.166	79	83	81	77
Parma	12.000	12.000	12.957	12.750	67	66	70	68
Piacenza	1581,4	7.450	7.100	7.969	16	73	69	77
Ravenna	11.803	12.920	12.400	13.200	77	83	79	83
Reggio Emilia	4.400	8.870	9.813	9.813	27	54	59	58
Rimini	4557,046	4.900	5.100	5.000	33	35	36	35
Cesena	4.900	4.850	4.600	4.920	52	51	48	51
Imola	1.877	1.954	1.970	2.000	28	29	29	29
Faenza	3.421	3.580	4.656	4.650	61	63	81	80
Carpi	4.419	4.335	4.251	3.632	67	65	62	53
Totale	122.233	138.174	143.505	142.680	67	75	77	76

Questa entrata tributaria è stata istituita con l'art.1 del Decreto Legislativo 18/9/1998 n. 360 ed il quadro proposto evidenzia sia i Comuni che hanno utilizzato questa nuova leva fiscale, che l'entità progressiva del prelievo; discrezionalità questa consentita fino all'anno 2002, in quanto dal 1/1/2003 non è più possibile alcun incremento della percentuale di questa addizionale. La legge finanziaria 2007 ha reintrodotto la possibilità di incrementare questa imposta. Infatti il gettito complessivo di questa imposta che nel 2006 si aggirava attorno a 64 milioni di €, nel 2007 si è alzato a 122 milioni, nel 2008 a 138 milioni, nel 2009 a 143 milioni e, nel 2010 a 142 milioni di €. Si ricorda che il DL 93/2008 ha sospeso la possibilità di modificare queste aliquote.

Tabella 1 bis. Addizionale IRPEF

Comuni	2004	2005	2006	2007	2008
Bologna	0,4	0,4	0,4	0,7	0,7
Ferrara	0,2	0,2	0,2	0,5	0,5
Forlì	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5
Modena	0,2	0,2	0,2	0,5	0,5
Parma	0,2	0,2	0,2	0,4	0,4
Piacenza	0,0	0,1	0,1	0,1	0,5
Ravenna	0,2	0,2	0,2	0,6	0,6
Reggio E.	0,2	0,2	0,2	0,2	0,5
Rimini	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3
Cesena	0,2	0,2	0,2	0,4	0,4
Imola	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Carpi	0,2	0,2	0,2	0,5	0,5
Faenza	0,2	0,2	0,2	0,5	0,5
n. comuni	11	12	12	13	13

*** Le aliquote del 2009 e nel 2010 non sono state modificate rispetto al 2008 a seguito di quanto stabilito dal D.L. 93/2008**

Tabella 1/1. Compartecipazione IRPEF
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	(Accertamenti)				Pro-capite			
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010
Bologna	8.433	8.465	8.433	8.719	23	23	22	23
Ferrara	2.446	2.460	2.539	2.537	18	18	19	19
Forlì	2.124	2.099	2.320	2.479	19	18	20	21
Modena	3.172	3.222	3.422	3.583	18	18	19	19
Parma	3.022	3.120	3.532	3.781	17	17	19	20
Piacenza	1.837	1.843	1.877	2.218	18	18	18	21
Ravenna	2.427	2.572	3.072	3.254	16	17	20	21
Reggio Emilia	2.869	2.983	3.423	3.652	18	18	20	21
Rimini	2.393	2.480	2.883	3.179	17	18	20	22
Cesena	1.772	1.906	2.093	2.249	19	20	22	23
Imola	1.163	1.212	1.316	1.372	17	18	19	20
Faenza	-	-	-	-	-	-	-	0
Carpi	1.005	1.064	1.160	1.298	15	16	17	19
Totale	32.662	33.424	36.068	38.319	18	18	19	20

“Compartecipazione all’IRPEF”

Con la legge finanziaria 2002 (legge 448/2001, art.25, comma 5) è stata istituita per i Comuni una “compartecipazione all’IRPEF” nella misura del 4,5% del riscosso in conto competenza per l’esercizio precedente a quello di riferimento. Contestualmente sono stati ridotti per pari importo i trasferimenti erariali.

Dal 2003 la predetta compartecipazione è stata elevata al 6,5%, con un incremento di gettito, solo formale in quanto, come per il 2002, sono stati contestualmente ridotti i trasferimenti erariali. Vedi Tab. 1/1.

Nel 2006 i dati relativi ai Comuni capoluogo mantengono, come già rilevato negli anni precedenti, notevoli differenze in termini di gettito pro-capite, in quanto vanno da un massimo di €. 246 di Bologna e di €. 193 di Modena, fino ad un minimo di €. 132 di Rimini, dove ovviamente incide particolarmente la vocazione turistica.

Nel 2007, la Finanziaria ha di nuovo modificato il meccanismo di determinazione della compartecipazione comunale all’Irpef (0,69 sul gettito dell’imposta); i relativi valori, conseguentemente sono stati rideterminati in riduzione, e, proporzionalmente, sono stati incrementati i trasferimenti dallo Stato. Con riferimento all’anno 2008, 2009 e 2010, il meccanismo è rimasto inalterato.

Tabella 2. Imposta pubblicità e pubbliche affissioni
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	Publicita' e pubbliche affissioni	Publicita' e pubbliche affissioni	Imposta pubblicità	Pubbliche affissioni	Totale 2010	Totale per abitante		
	Accertamenti							
	2008	2009	2010	2010		2008	2009	2010
Bologna	6.679	7.350	6.270	626	6.896	18	19	18
Ferrara	3.416	3.189	2.874	511	3.386	16	24	25
Forlì	1.583	1.565	1.127	178	1.305	14	13	11
Modena	2.652	929	233	849	1.082	15	5	6
Parma	3.471	3.623	3.802	278	4.080	19	20	22
Piacenza	3.045	3.111	2.518	248	2.766	30	30	27
Ravenna	1.967	1.963	1.446	344	1.791	13	12	11
Reggio Emilia	3.282	3.149	2.389	983	3.372	20	19	20
Rimini	3.681	3.476	2.805	143	2.949	26	25	22
Cesena	1.541	1.698	1.521	220	1.741	16	18	18
Imola	1.342	1.403	1.273	203	1.476	20	20	21
Faenza	744	1.050	882	123	1.005	13	18	17
Carpi	1.125	1.064	839	227	1.065	17	16	15
Totale	34.526	33.572	27.978	4.935	32.913	18	18	18

L'introito complessivo derivante da questo tipo di imposta, determinato soprattutto dal numero degli impianti, dalla loro dislocazione nelle diverse zone cittadine e dallo loro occupazione, registra una tendenziale riduzione.

Le amministrazioni con le entrate più elevate per abitante risultano essere Piacenza e Ferrara, mentre i proventi più limitati si rilevano nel Comune di Modena.

Tabella 3. TOSAP - COSAP
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni						Totale 2010	Totale per abitante	
	TOSAP 2009	COSAP 2009	Totale 2009	TOSAP 2010	COSAP 2010		TOSAP	COSAP
Bologna	10	6.837	6.847	18	8.016	8.034	0	21
Ferrara	1	2.538	2.539	0	3.172	3.172	0	23
Forlì	-	2.013	2.013	-	1.896	1.896	-	16
Modena	1.552	-	1.552	1.615	-	1.615	9	-
Parma	0	3.851	3.852	0	4.487	4.487	0	24
Piacenza	-	1.987	1.987	-	1.508	1.508	-	15
Ravenna	1.427	-	1.427	1.596	-	1.596	10	-
Reggio Emilia	-	1.251	1.251	-	1.387	1.387	-	8
Rimini	-	3.492	3.492	-	3.094	3.094	-	22
Cesena	-	809	809	-	814	814	-	8
Imola	-	892	892	-	776	776	-	11
Faenza	838	-	838	831	-	831	14	-
Carpi	-	1.377	1.377	-	1.321	1.321	-	19
Totale	3.828	25.048	28.876	4.060	26.469	30.529	2	14

Si è rilevato sia il gettito della TOSAP che della COSAP per avere un dato complessivo del gettito di questo tributo. Il confronto 2009/2010 consente di evidenziare che il gettito è in generale aumento, in particolare per la Cosap.

Tabella 4. Rifiuti solidi urbani
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	Accertamenti			Totale per abitante		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Bologna	63.912	67.218	68.813	170	178	181
Ferrara	-	-	-	-	-	-
Forlì	3	6	3	0	0	0
Modena	130	199	154	1	1	1
Parma	8	5	2	0	0	0
Piacenza	-	-	-	-	-	-
Ravenna	65	50	42	0	0	0
Reggio Emilia	-	-	-	-	-	-
Rimini	-	-	-	-	-	-
Cesena	-	-	-	-	-	-
Imola	-	-	-	0	-	-
Faenza	218	197	132	4	3	2
Carpi	-	-	-	-	-	-
Totale	81.926	67.675	69.146	35	36	37

N.B. I Comuni di Forlì, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Cesena, Carpi, Rimini e Imola, dal 2004 anche il comune di Ferrara e dal 2006 anche il Comune di Modena e Faenza, hanno applicato la tariffa; pertanto gli accertamenti indicati nel prospetto si riferiscono agli anni precedenti; di conseguenza per questi Comuni non è stato calcolato il rapporto Rsu /Popolazione. Nel 2010 la situazione è rimasta uguale a quella del 2007, in quanto la normativa non consentiva modifiche al regime applicato; tra i 13 Comuni esaminati, solo il Comune di Bologna ha continuato ad applicare la TARSU.

Occorre tenere presente che questi dati sono fortemente influenzati, oltre che dal livello di copertura del servizio, anche da vari fattori non collegati alla popolazione residente, in particolare: le seconde case, le presenze alberghiere, gli uffici ed in genere dalla presenza di attività economiche che non sono uniformi in tutti i Comuni.

Per quanto riguarda questa entrata è anche opportuno rilevare che ormai, tra questi Comuni, la quasi totalità è passato a tariffa e pertanto i proventi di questo servizio non passano più dal bilancio comunale; questa circostanza altera il confronto fra il livello delle entrate tributarie, in rapporto alle altre entrate e la pressione tributarie pro-capite, in quanto non vengono confrontati dati omogenei.

Gli introiti per concessioni edilizie e cimiteriali sono molto differenziati tra gli enti analizzati, sia in valore assoluto che in termini di media pro-capite. La loro variabilità è dovuta essenzialmente alle modalità con le quali i Comuni applicano le normative, alla qualità e al valore delle concessioni rilasciate.

Il gettito complessivo delle concessioni edilizie nel 2010 è stato pari 101 milioni di €; nel 2009 è stato pari a 122 milioni di € (nel 2008 era stato di 135 e nel 2007 era stato pari a 157 milioni di €); nel triennio, pertanto, si registra un calo del 25%; questo calo si registra in modo quasi generalizzato e conferma una tendenza che si è verificata anche nei Comuni minori.

Si evidenzia che la quota destinata a finanziare spese correnti nel complesso è andata aumentando; mentre nell'ultimo triennio presenta la seguente situazione: dal 49% del 2008, al 51% del 2009 per ritornare al 48% nel 2010; le situazioni sono molto differenziate tra i vari Comuni.

Tabella 5. Proventi di concessioni edilizie e cimiteriali
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	Proventi concessioni edilizie	Proventi concessioni cimiteriali	Totale	Proventi concessioni edilizie	Proventi concessioni cimiteriali	Totale	Proventi concessioni edilizie	Proventi concessioni cimiteriali	Totale	Conc.ni edilizie per spesa corrente	Conc.ni edilizie per spesa corrente	Conc.ni edilizie per spesa corrente	Gettito/popolazione		
	Accertamenti 2008			Accertamenti 2009			Accertamenti 2010			Gettito %			2008	2009	2010
										2008	2009	2010			
Bologna	18.217	-	18.217	15.893	-	15.893	15.225	-	15.225	40	46	0	49	42	40
Ferrara	9.300	-	9.300	7.013	-	7.013	5.771	-	5.771	68	70	73	69	52	43
Forlì	5.408	600	6.008	5.765	742	6.507	4.071	581	4.652	-	0	0	52	55	39
Modena	13.290	1.550	14.840	15.496	1.783	17.280	10.823	1.709	12.533	25	50	69	82	94	68
Parma	22.962	3.484	26.445	19.555	3.515	23.070	15.504	3.160	18.664	65	69	1	145	125	100
Piacenza	5.050	-	5.050	4.480	-	4.480	5.002	-	5.002	11	0	0	50	44	48
Ravenna	11.664	-	11.664	7.211	-	7.211	8.162	-	8.162	47	73	55	75	46	51
Reggio Emilia	16.821	1.255	18.075	13.818	407	14.225	11.427	1.550	12.977	57	58	60	109	85	76
Rimini	13.458	755	14.213	15.553	921	16.473	12.257	586	12.842	74	57	76	101	116	90
Cesena	6.051	816	6.868	6.346	1.046	7.392	4.793	730	5.524	-	0	0	72	77	57
Imola	4.287	930	5.217	3.810	1.039	4.849	3.551	876	4.428	73	64	72	77	71	64
Faenza	2.769	-	2.769	3.259	-	3.259	1.912	-	1.912	75	75	75	49	57	33
Carpi	6.392	-	6.392	4.082	-	4.082	2.954	-	2.954	55	63	43	95	60	43
Totale	135.668	9.390	145.058	122.282	9.454	131.736	101.453	9.193	110.646	49	51	48	79	71	59

Tabella 6. Proventi da sanzioni al codice della strada
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	Accertamenti			Totale per abitante		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Bologna	28.867	29.742	31.526	77	79	83
Ferrara	4.437	4.007	4.077	33	30	30
Forlì	3.061	2.333	3.403	26	20	29
Modena	6.538	7.924	7.594	36	43	41
Parma	7.164	6.461	11.021	39	35	59
Piacenza	4.719	4.995	4.474	46	49	43
Ravenna	5.001	5.517	4.984	32	35	31
Reggio Emilia	3.384	5.614	4.984	20	33	29
Rimini	8.185	6.820	8.682	58	48	61
Cesena	2.719	4.500	4.113	28	47	42
Imola	2.035	2.220	3.135	30	32	45
Faenza	1.643	1.782	1.393	29	31	24
Carpi	257	156	122	4	2	2
Totale	78.008	82.071	89.508	42	44	48

Il gettito complessivo pro-capite derivante dalle sanzioni per violazione al codice della strada del 2010 è incrementato del 9% rispetto a quello del 2009; occorre rilevare che in alcuni casi gli enti hanno esternalizzato questo servizio (ad esempio il Comune di Carpi ha passato questo servizio all'Unione Terre d'Argine).

Tabella 7. Utili d'aziende a partecipazione
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	Accertamenti			Totale per abitante		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Bologna	12.281	12.436	12.673	33	33	33
Ferrara	1.897	1.810	2.351	14	13	17
Forlì	1.865	2.518	2.077	16	21	18
Modena	9.679	9.758	9.574	53	53	52
Parma	9.516	6.141	4.354	52	33	23
Piacenza	993	1.773	1.808	10	17	18
Ravenna	3.307	5.005	10.007	21	32	63
Reggio Emilia	6.203	10.015	0	37	60	-
Rimini	2.265	2.423	2.517	16	17	18
Cesena	1.861	2.048	2.029	19	21	21
Imola	4.304	5.428	5.362	63	79	78
Faenza	752	998	1.158	13	17	20
Carpi	5.002	958	830	74	14	12
Totale	59.926	61.312	54.742	33	33	29

La maggior parte dei Comuni capoluogo di provincia ottiene entrate significative da questa fonte, anche se in modo molto differenziato a seconda del numero di aziende a cui partecipano, dei servizi che queste gestiscono e delle politiche di bilancio da esse messe in atto. Per questo il confronto tra gli enti permette la visione di dati affiancati, ma la loro interpretazione comparata implica approfondimenti ulteriori sulle diverse strutture aziendali.

Come si rileva osservando la tabella il gettito complessivo presenta, in media, un decremento rispetto al 2008 (-8%).

Tabella 8. Gettito ICI anno 2010 (comprensivo del recupero evasione)
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	Accertamenti			Totale per abitanti			Ici popolazione e presenze turistiche anno 2008 *
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	
Bologna	90.139	85.849	86.861	240	228	228	226
Ferrara	21.904	21.715	25.046	163	161	185	184
Forlì	21.898	21.602	20.883	188	184	177	176
Modena	42.245	43.130	43.540	232	236	236	234
Parma	38.608	39.194	39.591	212	212	212	211
Piacenza	24.285	23.300	22.736	239	227	220	219
Ravenna	32.026	32.176	32.621	205	204	205	196
Reggio Emilia	36.831	37.371	37.256	223	223	219	217
Rimini	37.299	35.296	35.200	266	249	246	215
Cesena	15.734	16.476	17.300	165	171	178	178
Imola	12.028	11.823	12.007	177	172	174	173
Faenza	11.181	11.300	11.260	196	196	194	193
Carpi	16.567	16.329	16.459	247	240	238	238
Totale	400.746	395.563	400.760	218	213	214	209

* Questi dati sono riferiti alla popolazione 2010 sommata alla presenza turistica del 2009 in quanto il dato delle presenze turistiche 2010 alla data attuale e' solo provvisorio

Il gettito ICI dell'anno 2010 e nel 2008 risente del fatto che con il DL 93/2008, è stata esentata l'abitazione principale. Inoltre i questi anni è stata sospesa la possibilità di incrementare le aliquote. Pertanto il gettito complessivo, nel triennio, si è mantenuto stazionario.

La più alta incidenza pro capite è registrata a Rimini con 246 € per abitante, seguita da Carpi con 238 € per residente; il valore pro capite più basso è quello di Imola con 174 €; ovviamente, questi dati sono influenzati, oltre che dalle aliquote praticate, dalla presenza di seconde case e dai insediamenti produttivi che in alcuni comuni sono molto più diffuse che in altri.

Tabella 8/1 Analisi del gettito ICI 2010
(Dati in migliaia di €)

Comuni	Recuperi anni preced.	Abitazione principale	Altre abitazioni	Aree fabbricabili	Terreni agricoli	ICI DL 262/06 art.2 c. 39/46	Totale
Bologna	2.230	339	80.069	3.901	322	-	86.861
Ferrara	3.312	135	18.468	1.093	2.039	-	25.046
Forlì	995	63	16.149	3.602	1.070	-	21.878
Modena	2.676	278	36.407	3.393	786	-	43.540
Parma	1.100	150	33.391	4.075	874	-	39.591
Piacenza	-	116	19.760	2.483	378	-	22.736
Ravenna	1.620	66	25.455	3.585	1.895	-	32.621
Reggio Emilia	1.100	-	30.300	6.225	731	-	38.356
Rimini	1.200	99	30.055	3.481	365	-	35.200
Cesena	1.292	74	12.222	2.840	872	-	17.300
Imola	922	28	8.783	1.341	934	-	12.007
Faenza	412	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	-	412
Carpi	788	111	12.922	1.809	617	-	16.246*
Totale	17.647	1.458	323.981	37.828	10.881	-	391.795

* L'importo differisce dalla sommatoria delle componenti ICI specificate di seguito per sopravvenienze attive iscritte nel bilancio 2010 pari a 212.782,29

Anche quest'anno abbiamo rilevato, con la "Tabella 8/1" gli elementi più significativi che determinano il gettito dell'imposta, analizzando le seguenti tipologie: recuperi anni pregressi, abitazione principale, altre abitazioni ed altri fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Si rileva che nel 2007 l'ICI proveniente dalla abitazione principale ammontava a 150 milioni di €; nel 2010 si è ridotta a 1,4 milioni di €.

Dai dati esposti si può rilevare come i proventi relativi alle "altre abitazioni" dei Comuni di Rimini, Bologna e Modena siano molto più elevati rispetto agli altri Comuni, in quanto, questi Comuni, per le loro caratteristiche turistiche o direzionali, hanno molte seconde case ed immobili destinati ad attività alberghiere o direzionali.

Tabella 8/2 - I.C.I. Principali aliquote applicate

Comuni	2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	A.P.	O	A.P.	O	A.P.	O	A.P.	O	A.P.	O	A.P.	O	A.P.	O
Bologna	5,7	6,4	5,7	6,4	5,7	6,7	5,7	6,7	5,7	7,0	5,7	7,0	5,7	7,0
Ferrara	5,5	6,8	6,4	7,0	6,4	7,0	5,9	7,0	5,9	7,0				
Forlì	5,0	6,5	5,5	7,0	5,5	7,0	5,5	7,0	5,5	7,0				
Modena	5,2	6,7	5,2	7,0	5,2	7,0	5,2	7,0	5,2	7,0	5,2	7,0	5,2	7,0
Parma	5,0	7,0	5,0	7,0	5,0	7,0	5,0	7,0	5,0	7,0	5,0	7,0	5,0	7,0
Piacenza	5,0	6,5	4,8	7,0	4,8	7,0	4,8	7,0	4,8	7,0		7,0		7,0
Ravenna	5,3	6,3	5,3	6,6	5,3	6,6	5,3	6,6	5,3	6,6				
Reggio E.	5,8	6,4	5,8	6,8	5,8	6,8	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0
Rimini	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0
Cesena	5,8	6,7	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0	5,8	7,0
Imola	5,2	6,9	5,2	6,9	5,2	6,9	5,2	6,9	5,2	6,9	5,2	6,9	5,2	6,9
Carpi	4,8	6,8	4,8	7,0	4,8	7,0	4,6	7,0	4,6	7,0				
Faenza	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0	6,0	7,0				
MEDIA	5,4	6,7	5,5	6,9	5,5	6,9	5,4	6,9	5,4	7,0				

A.P. = Abitazione principale

O = Ordinaria

Come si è detto in precedenza le abitazioni principali sono state esentate dall'ICI.

Tabella 9. Addizionale consumi energia elettrica
(Dati in migliaia di € - procapite in €)

Comuni	Accertamenti			Totale per abitante		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Bologna	3.906	3.903	3.952	10	10	10
Ferrara	1.621	1.664	1.743	12	12	13
Forlì	1.144	1.175	1.232	10	10	10
Modena	2.100	1.860	2.604	12	10	14
Parma	2.157	2.324	2.343	12	13	13
Piacenza	1.051	1.121	1.180	10	11	11
Ravenna	2.004	2.081	2.178	13	13	14
Reggio Emilia	1.794	1.805	1.823	11	11	11
Rimini	1.640	1.711	1.696	12	12	12
Cesena	1.095	1.097	1.144	11	11	12
Imola	631	618	900	9	9	13
Faenza	666	649	691	12	11	12
Carpi	825	928	930	12	14	13
Totale	20.633	20.936	22.416	11	11	12

Il gettito di quest'imposta presenta, nel 2010, rispetto al 2009, un lieve incremento.

SPESE CORRENTI

Dalla tabella riportata in calce emerge che, nel periodo 2004/2010, il complesso della spesa corrente incrementa, passando da 1.680 milioni di € del 2004, a 1.825 milioni di € nel 2010 (+ 8,6% in 6 anni). Nel 2010, rispetto al 2009, si è registrato un incremento dello 0,5%.

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	481.700.577	499.266.443	470.686.146	502.428.888	507.931.093	501.595.457	494.629.801
Ferrara	111.014.571	108.422.353	111.095.782	117.781.466	119.047.988	112.852.119	111.790.028
Forlì	89.408.861	91.565.282	82.981.115	89.753.927	89.689.698	94.110.520	92.887.479
Modena	210.223.012	215.595.834	190.818.017	199.400.509	208.692.409	213.038.880	213.855.337
Parma	158.446.674	157.173.522	164.731.619	180.630.216	207.894.411	193.872.097	198.772.106
Piacenza	79.523.017	78.500.557	79.152.270	80.929.890	83.244.304	84.434.860	84.238.860
Ravenna	122.374.070	125.183.102	116.215.640	117.193.028	122.853.666	129.017.366	134.692.587
Reggio Emilia	111.680.032	118.793.398	114.264.506	128.170.670	133.429.645	134.563.120	139.971.706
Rimini	105.975.460	114.033.888	110.430.278	119.931.486	124.457.725	119.241.023	124.144.529
Cesena	56.622.853	60.319.461	56.841.782	64.641.617	68.142.861	69.692.608	71.392.901
Imola	48.818.887	53.920.564	50.756.161	56.606.858	57.070.199	57.619.879	57.715.638
Faenza	49.466.005	50.747.494	45.228.321	50.510.017	50.273.509	50.505.718	48.899.836
Carpi	55.157.305	57.082.407	57.948.705	54.543.893	56.734.461	55.367.965	52.264.375
Totale	1.680.411.324	1.730.604.305	1.651.150.341	1.762.522.464	1.829.461.970	1.815.911.611	1.825.255.182

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Anche quest'anno abbiamo effettuato anche una rilevazione specifica relativa ai "servizi a domanda individuale" gestiti dai Comuni evidenziando altresì la percentuale di copertura con rette, tariffe e contributi.

A fronte di un aumento degli importi impegnati si evidenzia una lieve riduzione della percentuale di copertura di questi servizi, anche se le situazioni sono differenziate, in quanto in alcuni Comuni tale percentuale è prevista in aumento.

I dati raccolti vengono evidenziati nella seguente tabella riassuntiva

Servizi a domanda individuale - Impegni e % di copertura (Dati in €)

Comuni	2010		2009		2008	
	Importo impegnato	% di copertura	Importo impegnato	% di copertura	Importo impegnato	% di copertura
Bologna	33.854.677	29,88	40.824.264	23,68	41.241.556	22,98
Ferrara	3.157.211	9,88	3.366.567	10,08	3.510.897	9,00
Forlì	11.497.299	69,86	11.085.396	73,31	12.192.580	62,02
Modena	62.816.095	60,40	62.684.000	59,20	61.769.422	56,70
Parma	24.159.989	59,23	24.294.338	59,44	23.666.702	60,79
Piacenza	8.915.526	55,12	8.569.141	56,42	8.468.069	56,14
Ravenna	15.164.538	68,63	14.651.669	69,85	14.295.664	55,00
Reggio Emilia	6.030.880	59,37	6.323.551	55,28	6.120.021	59,91
Rimini	16.140.508	39,02	15.408.027	37,62	15.194.510	40,00
Cesena	8.349.174	54,38	8.781.473	52,11	8.371.155	52,27
Imola	9.798.747	53,95	9.028.238	52,28	8.876.159	52,65
Faenza	4.485.839	66,53	4.844.059	58,97	4.698.899	64,98
Carpi	3.589.561	52,15	3.906.363	48,00	6.410.280	42,64
Totale	207.960.045	46,37	213.767.087	50,55	214.815.914	48,36

PERSONALE

Il numero complessivo dei dipendenti, negli Enti interessati alla rilevazione, proseguendo una tendenza in atto dal 2004, è diminuito rispetto al 2009 di unità. La spesa media per dipendente è lievemente aumentata, passando da 37.079 € nel 2009 a 37.086 nel 2010.

La situazione del personale dal 2004 al 2010 e' la seguente:

Personale dipendente

Comuni	2004			2005			2006			2007			2008			2009			2010		
	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale	Personale di ruolo	Personale tempo det. (gg. lav./365)	Totale
Bologna	4.782	572	5.354	4.782	611	5.393	4.534	792	5.326	4.507	770	5.277	4.213	298,52	4.512	4.225	225	4.450	4.078	234	4.312
Ferrara	1.389	163	1.552	1.388	181,63	1.570	1.353	204,37	1.557	1.300	226,43	1.526	1.343	209,72	1.553	1.367	134	1.501	1.362	106	1.468
Forlì	862	91	953	867	98	965	814	92	906	831	81	912	830	85	915	835	74	909	819	82	901
Modena	1.940	248	2.188	1.874	284	2.158	1.858	305	2.163	1.852	281,9	2.134	1.963	264,69	2.228	1.947	125	2.072	1.936	34	1.970
Parma	1.419	80	1.499	1.386	122	1.508	1.345	112	1.457	1.288	86,91	1.375	1.373	130,79	1.504	1.409	101	1.510	1.435	80	1.515
Piacenza	780	56	836	769	57	826	745	65	810	722	70	792	714	64	778	723	43	766	716	44	760
Ravenna	1.149	91	1.240	1.128	157	1.285	1.080	130	1.210	1.122	108	1.230	1.112	97	1.209	1.123	80	1.203	1.110	75	1.185
Reggio E.	1.456	175	1.631	1.439	211	1.650	1.379	257	1.636	1.428	240	1.668	1.481	160	1.641	1.495	158	1.653	1.531	140	1.671
Rimini	1.145	242	1.387	1.102	288	1.390	1.059	309	1.368	1.204	175	1.379	1.253	167	1.420	1.246	105	1.351	1.205	131	1.336
Cesena	653	58	711	639	55	694	619	87	706	599	66	665	625	54	679	650	63	713	646	69	715
Imola	603	42	645	566,08	61,04	627	574	53	627	586	52,26	638	601	47,35	648	614	11	625	606	7	613
Faenza	408	6	414	412	13	425	400	15	415	387	12,37	399	395	21	416	394	7	401	385	4	389
Carpi	688	96,69	785	580	119	699	586	117,7	704	381	69,87	451	377	60,28	437	367	31	398	355	20	375
Totale	17.274	1.921	19.195	16.932	2.258	19.190	16.346	2.539	18.885	16.207	2.240	18.447	16.280	1.659	17.939	16.395	1.158	17.553	16.184	1.026	17.210

* dati desunti dal conto annuale

* Il Comune di Carpi aderisce all'Unione Terre d'Argine; conseguentemente numeroso personale, a partire dall'anno 2007, e' stato trasferito all'Unione

INVESTIMENTI

Nel 2010 il valore medio degli investimenti pro-capite, dopo la notevole crescita degli anni scorsi, a partire dal 2005 presenta una flessione e risulta pari, nel 2010 a 148 €; nel 2009 era pari a €196, contro i 253 del 2008 e i 268 del 2007 e i 306 del 2006.

L'andamento è molto diversificato fra i diversi Comuni, anche perché, a differenza delle spese correnti, l'attività di intervento nei vari settori delle infrastrutture pubbliche ha tendenze cicliche che possono variare notevolmente da un anno all'altro.

Spesa investimenti (Tit. II al netto degli interventi 7 e 10)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Bologna	113.174.641	76.194.171	81.950.375	86.277.734	82.324.595	30.742.375	53.722.041
Ferrara	54.783.929	52.017.576	35.308.300	27.897.816	30.772.813	15.510.576	19.823.523
Forlì	65.142.591	42.639.114	47.152.888	44.071.197	39.647.424	31.963.397	23.708.137
Modena	52.459.930	73.806.677	39.521.729	60.887.420	46.781.033	43.087.894	31.454.005
Parma	64.704.200	97.430.687	65.890.079	57.047.808	61.319.450	122.930.490	42.847.112
Piacenza	22.271.514	25.228.281	20.551.540	15.319.643	31.699.090	16.902.975	15.088.979
Ravenna	57.293.569	61.306.718	45.765.481	16.434.539	25.782.542	27.573.917	43.147.767
Reggio Emilia	36.149.407	38.909.975	32.308.132	72.555.399	29.727.028	21.130.579	11.706.686
Rimini	70.048.179	66.875.510	52.292.820	47.408.519	52.907.915	29.243.913	22.852.139
Cesena	28.047.525	22.807.215	22.045.975	18.432.273	23.224.475	16.697.780	20.149.019
Imola	37.283.689	14.698.459	33.849.525	22.587.132	19.544.225	4.175.785	5.172.634
Faenza	16.500.820	9.151.681	21.970.738	12.546.610	10.638.091	6.497.089	3.293.670
Carpi	29.499.077	13.325.715	16.984.598	13.327.014	11.697.021	10.762.109	3.506.122
Totale	647.359.070	594.391.779	515.592.181	494.793.103	466.065.701	377.218.878	296.471.835

Capitolo 3.

Indicatori finanziari di bilancio dei Comuni – Anno 2010

PIANO DI CLASSIFICAZIONE DEGLI INDICATORI GENERALI

1. RISULTATI DI BILANCIO

- Incidenza avanzo su entrate correnti

2. ENTRATE ORDINARIE

- Autonomia Finanziaria
- Autonomia Tributaria
- Pressione Tributaria
- Capacità entrate proprie
- Incidenza trasferimenti correnti dello Stato
- Incidenza trasferimenti correnti dello Stato per abitante
- Incidenza entrate correnti per dipendente

3. SPESE CORRENTI E QUOTA CAPITALE MUTUI

- Grado di rigidità strutturale
- Incidenza spese personale/entrate ordinarie
- Incidenza spese rate ammortamenti mutui/entrate ordinarie
- Spesa media per dipendente

4. INVESTIMENTI E PATRIMONIO

- Spese di investimenti pro-capite
- Tasso medio di indebitamento da mutui
- Ricorso al credito per investimenti
- Capacità di realizzazione degli investimenti

5. FLUSSI PROCEDURALI

- Grado di attendibilità del Bilancio di previsione
- Grado di realizzazione spesa corrente e entrate ordinarie
- Grado di realizzazione degli investimenti
- Tasso di smaltimento dei residui passivi
- Tasso di realizzazione dei residui attivi residui

6. ALCUNI VALORI ASSOLUTI

Spese distinte per “intervento”

Tabella I - Incidenza avanzo
(Dati in €)

Comuni	Totale avanzo disponibile	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Incidenza avanzo
Bologna	13.287.369	534.663.595	2,5
Ferrara	1.941.169	117.799.187	1,6
Forlì	520.215	103.330.922	0,5
Modena	0	208.979.834	-
Parma	0	189.612.268	-
Piacenza	1.740.044	90.675.549	1,9
Ravenna	7.260.647	136.147.665	5,3
Reggio Emilia	626.823	141.918.564	0,4
Rimini	871.878	127.592.051	0,7
Cesena	1.620.897	81.967.865	2,0
Imola	1.626.771	63.301.148	2,6
Faenza	6.115	50.768.698	0,0
Carpi	51.914	53.947.371	0,1
Totale	29.553.843	1.900.704.717	1,6

Tabella II.1 - Autonomia finanziaria
(Dati in €)

Comuni	Entrate tributarie	Entrate extra-tributarie	Totale	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Autonomia finanziaria
Bologna	227.943.709	127.267.379	355.211.088	534.663.595	66,4
Ferrara	43.115.261	25.261.857	68.377.118	117.799.187	58,0
Forlì	33.636.737	36.172.972	69.809.709	103.330.922	67,6
Modena	69.218.039	63.234.701	132.452.740	208.979.834	63,4
Parma	63.710.960	53.838.589	117.549.549	189.612.268	62,0
Piacenza	37.202.733	25.548.666	62.751.400	90.675.549	69,2
Ravenna	55.172.485	31.308.434	86.480.919	136.147.665	63,5
Reggio Emilia	55.945.816	38.598.297	94.544.113	141.918.564	66,6
Rimini	50.928.268	32.003.293	82.931.561	127.592.051	65,0
Cesena	27.354.604	22.110.576	49.465.180	81.967.865	60,3
Imola	21.310.241	23.488.418	44.798.659	63.301.148	70,8
Faenza	18.602.625	12.378.571	30.981.197	50.768.698	61,0
Carpi	23.387.756	12.098.299	35.486.054	53.947.371	65,8
Totale	727.529.234	503.310.053	1.230.839.287	1.900.704.717	64,8

Tabella II.2 - Autonomia tributaria
(Dati in €)

Comuni	Entrate tributarie	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Autonomia tributaria
Bologna	227.943.709	534.663.595	42,6
Ferrara	43.115.261	117.799.187	36,6
Forlì	33.636.737	103.330.922	32,6
Modena	69.218.039	208.979.834	33,1
Parma	63.710.960	189.612.268	33,6
Piacenza	37.202.733	90.675.549	41,0
Ravenna	55.172.485	136.147.665	40,5
Reggio Emilia	55.945.816	141.918.564	39,4
Rimini	50.928.268	127.592.051	39,9
Cesena	27.354.604	81.967.865	33,4
Imola	21.310.241	63.301.148	33,7
Faenza	18.602.625	50.768.698	36,6
Carpi	23.387.756	53.947.371	43,4
Totale	727.529.234	1.900.704.717	38,3

Tabella II.3 - Pressione tributaria
(Dati in €)

Comuni	Entrate tributarie	Abitanti al 31/12/2010	Pressione tributaria	
			con abitanti	con abitanti e presenze turistiche medie
Bologna	227.943.709	380.181	600	592
Ferrara	43.115.261	135.369	319	316
Forlì	33.636.737	118.167	285	284
Modena	69.218.039	184.663	375	372
Parma	63.710.960	186.690	341	339
Piacenza	37.202.733	103.206	360	358
Ravenna	55.172.485	158.739	348	331
Reggio Emilia	55.945.816	170.086	329	326
Rimini	50.928.268	143.321	355	311
Cesena	27.354.604	97.056	282	281
Imola	21.310.241	69.116	308	307
Faenza	18.602.625	58.150	320	318
Carpi	23.387.756	69.021	339	338
Totale	727.529.234	1.873.765	388	380

**Tabella II.4 - Capacità entrate proprie
(Dati in €)**

Comuni	Entrate extra-tributarie	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Capacità entrate proprie
Bologna	127.267.379	534.663.595	23,8
Ferrara	25.261.857	117.799.187	21,4
Forlì	36.172.972	103.330.922	35,0
Modena	63.234.701	208.979.834	30,3
Parma	53.838.589	189.612.268	28,4
Piacenza	25.548.666	90.675.549	28,2
Ravenna	31.308.434	136.147.665	23,0
Reggio Emilia	38.598.297	141.918.564	27,2
Rimini	32.003.293	127.592.051	25,1
Cesena	22.110.576	81.967.865	27,0
Imola	23.488.418	63.301.148	37,1
Faenza	12.378.571	50.768.698	24,4
Carpi	12.098.299	53.947.371	22,4
Totale	503.310.053	1.900.704.717	26,5

**Tabella II.5- Incidenza trasferimento correnti dello Stato
(Dati in €)**

Comuni	Trasferimenti correnti Stato	Entrate correnti (tit. I + II + III)	
Bologna	153.343.154	534.663.595	28,7
Ferrara	43.451.844	117.799.187	36,9
Forlì	32.219.246	103.330.922	31,2
Modena	48.188.421	208.979.834	23,1
Parma	46.932.152	189.612.268	24,8
Piacenza	23.197.793	90.675.549	25,6
Ravenna	35.430.984	136.147.665	26,0
Reggio Emilia	38.580.682	141.918.564	27,2
Rimini	36.156.787	127.592.051	28,3
Cesena	27.954.287	81.967.865	34,1
Imola	18.035.591	63.301.148	28,5
Faenza	14.060.309	50.768.698	27,7
Carpi	15.231.587	53.947.371	28,2
Totale	532.782.839	1.900.704.717	28,0

**Tabella II.6 - Incidenza trasferimento correnti dello Stato per abitante
(Dati in €)**

Comune	Trasferimenti correnti Stato	Abitanti al 31/12/2010	Trasferimenti Stato per abitanti
Bologna	153.343.154	380.181	403
Ferrara	43.451.844	135.369	321
Forlì	32.219.246	118.167	273
Modena	48.188.421	184.663	261
Parma	46.932.152	186.690	251
Piacenza	23.197.793	103.206	225
Ravenna	35.430.984	158.739	223
Reggio Emilia	38.580.682	170.086	227
Rimini	36.156.787	143.321	252
Cesena	27.954.287	97.056	288
Imola	18.035.591	69.116	261
Faenza	14.060.309	58.150	242
Carpi	15.231.587	69.021	221
Totale	532.782.839	1.873.765	284

**Tabella II.7 - Incidenza entrate correnti per dipendenti
(Dati in €)**

Comuni	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Dipendenti di ruolo e non di ruolo	Incidenza
Bologna	534.663.595	4.312	123.994
Ferrara	117.799.187	1.468	80.263
Forlì	103.330.922	901	114.634
Modena	208.979.834	1.970	106.081
Parma	189.612.268	1.515	125.148
Piacenza	90.675.549	760	119.275
Ravenna	136.147.665	1.185	114.893
Reggio Emilia	141.918.564	1.671	84.955
Rimini	127.592.051	1.336	95.503
Cesena	81.967.865	715	114.631
Imola	63.301.148	613	103.187
Faenza	50.768.698	389	130.511
Carpi	53.947.371	375	144.036
Totale	1.900.704.717	17.210	110.442

* dati desunti dal conto annuale

Tabella III.1 - Rigidità strutturale
(Dati in €)

Comuni	Spese personale	Rate mutui	Totale	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Rigidità strutturale
Bologna	185.921.420	47.261.914	233.183.334	534.663.595	43,6
Ferrara	48.733.414	17.631.006	66.364.419	117.799.187	56,3
Forlì	31.863.026	17.040.655	48.903.681	103.330.922	47,3
Modena	70.943.984	4.019.938	74.963.922	208.979.834	35,9
Parma	55.468.829	17.307.953	72.776.782	189.612.268	38,4
Piacenza	25.809.331	6.216.538	32.025.869	90.675.549	35,3
Ravenna	44.251.127	5.928.883	50.180.009	136.147.665	36,9
Reggio Emilia	54.913.701	14.512.006	69.425.707	141.918.564	48,9
Rimini	46.749.640	13.584.121	60.333.761	127.592.051	47,3
Cesena	24.081.848	9.881.802	33.963.650	81.967.865	41,4
Imola	20.569.494	8.430.383	28.999.876	63.301.148	45,8
Faenza	14.670.940	6.988.229	21.659.169	50.768.698	42,7
Carpi	14.264.555	3.932.803	18.197.358	53.947.371	33,7
Totale	638.241.309	172.736.230	810.977.539	1.900.704.717	42,7

Tabella III.2 - Incidenza spese di personale
(Dati in €)

Comuni	Spese del personale	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Incidenza %
Bologna	185.921.420	534.663.595	34,8
Ferrara	48.733.414	117.799.187	41,4
Forlì	31.863.026	103.330.922	30,8
Modena	70.943.984	208.979.834	33,9
Parma	55.468.829	189.612.268	29,3
Piacenza	25.809.331	90.675.549	28,5
Ravenna	44.251.127	136.147.665	32,5
Reggio Emilia	54.913.701	141.918.564	38,7
Rimini	46.749.640	127.592.051	36,6
Cesena	24.081.848	81.967.865	29,4
Imola	20.569.494	63.301.148	32,5
Faenza	14.670.940	50.768.698	28,9
Carpi	14.264.555	53.947.371	26,4
Totale	638.241.309	1.900.704.717	33,6

Tabella III.3 - Incidenza dell'indebitamento sulle entrate correnti
(Dati in €)

Comuni	Interessi mutui	Quota capitale (1)	Totale	Entrate correnti (tit. I + II + III)	Incidenza %
Bologna	10.834.331	36.427.583	47.261.914	534.663.595	8,8
Ferrara	5.178.662	12.452.344	17.631.006	117.799.187	15,0
Forlì	4.670.797	12.369.857	17.040.655	103.330.922	16,5
Modena	1.273.923	2.746.015	4.019.938	208.979.834	1,9
Parma	4.986.266	12.321.687	17.307.953	189.612.268	9,1
Piacenza	1.631.689	4.584.849	6.216.538	90.675.549	6,9
Ravenna	1.374.133	4.554.750	5.928.883	136.147.665	4,4
Reggio Emilia	5.102.697	9.409.309	14.512.006	141.918.564	10,2
Rimini	4.261.218	9.322.903	13.584.121	127.592.051	10,6
Cesena	819.117	9.062.685	9.881.802	81.967.865	12,1
Imola	4.498.813	3.931.570	8.430.383	63.301.148	13,3
Faenza	2.322.099	4.666.130	6.988.229	50.768.698	13,8
Carpi	1.060.134	2.872.669	3.932.803	53.947.371	7,3
Totale	48.013.879	124.722.351	172.736.230	1.900.704.717	9,1

1) al netto della estinzione anticipata di mutui

Tabelle III.4 - Spesa media per dipendente
(Dati in €)

Comuni	Spese del personale	Dipendenti di ruolo e non di ruolo	Spesa media
Bologna	185.921.420	4.312	43.117
Ferrara	48.733.414	1.468	33.205
Forlì	31.863.026	901	35.348
Modena	70.943.984	1.970	36.012
Parma	55.468.829	1.515	36.610
Piacenza	25.809.331	760	33.950
Ravenna	44.251.127	1.185	37.343
Reggio Emilia	54.913.701	1.671	32.872
Rimini	46.749.640	1.336	34.992
Cesena	24.081.848	715	33.678
Imola	20.569.494	613	33.530
Faenza	14.670.940	389	37.714
Carpi	14.264.555	375	38.086
Totale	638.241.309	17.210	37.086

* dati desunti dal conto annuale

Tabella IV.1 - Spese di investimento pro-capite.
(impegni tit. II escluso int. 7 e 10)
(Dati in €)

Comuni	Spese di investimento	Abitanti al 31/12/2010	Spesa pro-capite
Bologna	53.722.041	380.181	141
Ferrara	19.823.523	135.369	146
Forlì	23.708.137	118.167	201
Modena	31.454.005	184.663	170
Parma	42.847.112	186.690	230
Piacenza	15.088.979	103.206	146
Ravenna	43.147.767	158.739	272
Reggio Emilia	11.706.686	170.086	69
Rimini	22.852.139	143.321	159
Cesena	20.149.019	97.056	208
Imola	5.172.634	69.116	75
Faenza	3.293.670	58.150	57
Carpi	3.506.122	69.021	51
Totale	296.471.835	1.873.765	158

Tabella IV.2 - Tasso medio di indebitamento
(Dati in €)

Comuni	Interessi mutui	Debito residuo iniziale	Tasso medio iniziale	Debito residuo finale	Tasso medio finale	Residuo debito medio	Tasso medio
Bologna	10.834.331	280.565.494	3,9	265.012.425	4,1	272.788.959	4,0
Ferrara	5.178.662	162.027.103	3,2	152.044.361	3,4	157.035.732	3,3
Forlì	4.670.797	142.145.245	3,3	145.025.816	3,2	143.585.531	3,3
Modena	1.273.923	36.255.098	3,5	39.329.535	3,2	37.792.316	3,4
Parma	4.986.266	167.129.571	3,0	175.832.087	2,8	171.480.829	2,9
Piacenza	1.631.689	56.420.348	2,9	51.615.499	3,2	54.017.924	3,0
Ravenna	1.374.133	72.536.353	1,9	75.600.602	1,8	74.068.478	1,9
Reggio Emilia	5.102.697	149.493.056	3,4	140.083.747	3,6	144.788.402	3,5
Rimini	4.261.218	151.916.756	2,8	146.061.028	2,9	148.988.892	2,9
Cesena	819.117	47.472.947	1,7	45.984.764	1,8	46.728.855	1,8
Imola	4.498.813	100.791.375	4,5	94.900.251	4,7	97.845.813	4,6
Faenza	2.322.099	71.434.600	3,3	66.768.470	3,5	69.101.535	3,4
Carpi	1.060.134	41.807.507	2,5	38.937.644	2,7	40.372.575	2,6
Totale	48.013.879	1.479.995.452	3,2	1.437.196.228	3,3	1.458.595.840	3,3

Tabella IV.3 - Ricorso al credito per investimenti
(Dati in €)

Comuni	Indebitamento titolo V cat. 3 e 4	Spese di investimento	Incidenza %
Bologna	20.874.514	53.722.041	38,9
Ferrara	2.469.601	19.823.523	12,5
Forlì	15.250.713	23.708.137	64,3
Modena	6.104.720	31.454.005	19,4
Parma	20.134.000	42.847.112	47,0
Piacenza	979.700	15.088.979	6,5
Ravenna	7.619.000	43.147.767	17,7
Reggio Emilia	0	11.706.686	-
Rimini	0	22.852.139	-
Cesena	7.575.000	20.149.019	37,6
Imola	0	5.172.634	-
Faenza	888.587	3.293.670	27,0
Carpi	2.815	3.506.122	0,1
Totale	81.898.650	296.471.835	27,6

Tabella IV.4 - Capacità di realizzazione degli investimenti.
(tit.II escluso int. 7 e 10)
(Dati in €)

Comuni	Pagamenti in c/residui	Residui passivi riaccertati	Incidenza %
Bologna	41.116.116	203.733.167	20,2
Ferrara	18.677.427	59.258.011	31,5
Forlì	20.357.443	135.889.410	15,0
Modena	30.205.154	113.330.087	26,7
Parma	21.312.063	111.309.224	19,1
Piacenza	8.743.182	53.496.653	16,3
Ravenna	18.168.095	82.115.884	22,1
Reggio Emilia	17.043.329	75.062.160	22,7
Rimini	41.784.107	165.840.968	25,2
Cesena	18.762.997	60.415.834	31,1
Imola	6.067.166	60.672.905	10,0
Faenza	5.949.806	18.262.507	32,6
Carpi	7.130.096	19.040.308	37,4
Totale	255.316.981	1.158.427.118	22,0

**Tabella V.1 - Grado di attendibilità delle previsioni
(Dati in €)**

Comuni	Titolo I prev. definitiva	Titolo I prev.iniziale	Incidenza %
Bologna	508.286.511	483.258.732	1,1
Ferrara	115.331.093	115.724.217	1,0
Forlì	98.730.927	94.429.585	1,0
Modena	215.527.326	211.640.484	1,0
Parma	201.181.705	195.377.136	1,0
Piacenza	87.398.702	85.344.745	1,0
Ravenna	137.944.203	129.091.169	1,1
Reggio Emilia	142.660.023	131.860.327	1,1
Rimini	130.624.595	121.238.428	1,1
Cesena	72.622.597	70.951.577	1,0
Imola	58.318.934	57.884.661	1,0
Faenza	51.021.933	49.386.696	1,0
Carpi	54.598.460	53.420.499	1,0
Totale	1.874.247.011	1.799.608.257	1,0

**Tabella V.2 - Grado di realizzazione delle spese correnti
(Dati in €)**

Comuni	Titolo I impegni	Titolo I prev. definitive	Incidenza %
Bologna	494.629.801	508.286.511	97,3
Ferrara	111.790.028	115.331.093	96,9
Forlì	92.887.479	98.730.927	94,1
Modena	213.855.337	215.527.326	99,2
Parma	198.772.106	201.181.705	98,8
Piacenza	84.238.860	87.398.702	96,4
Ravenna	134.692.587	137.944.203	97,6
Reggio Emilia	139.971.706	142.660.023	98,1
Rimini	124.144.529	130.624.595	95,0
Cesena	71.392.901	72.622.597	98,3
Imola	57.715.638	58.318.934	99,0
Faenza	48.899.836	51.021.933	95,8
Carpi	52.264.375	54.598.460	95,7
Totale	1.825.255.182	1.874.247.011	97,4

Tabelle V.3 - Grado di realizzazione delle entrate correnti
(Dati in €)

Comuni	Entrate correnti (tit. I + II + III) accertamenti	Entrate correnti (tit. I + II + III) previsioni definitive	Grado realizzazione %
Bologna	534.663.595	539.874.948	99,0
Ferrara	117.799.187	122.328.594	96,3
Forlì	103.330.922	105.556.150	97,9
Modena	208.979.834	210.798.341	99,1
Parma	189.612.268	189.121.856	100,3
Piacenza	90.675.549	93.323.195	97,2
Ravenna	136.147.665	136.827.964	99,5
Reggio Emilia	141.918.564	144.261.059	98,4
Rimini	127.592.051	132.860.979	96,0
Cesena	81.967.865	82.069.780	99,9
Imola	63.301.148	63.092.509	100,3
Faenza	50.768.698	52.295.219	97,1
Carpi	53.947.371	55.900.117	96,5
Totale	1.900.704.717	1.928.310.711	98,6

Tabella V.4 - Grado di realizzazione degli investimenti.
(tit. II escluso int. 7 e 10)
(Dati in €)

Comuni	Titolo II impegni	Titolo II previsioni definitive	Grado di realizzazione
Bologna	53.722.041	69.352.342	77,5
Ferrara	19.823.523	70.774.948	28,0
Forlì	23.708.137	38.215.045	62,0
Modena	31.454.005	70.429.442	44,7
Parma	42.847.112	73.017.935	58,7
Piacenza	15.088.979	20.025.125	75,4
Ravenna	43.147.767	59.219.845	72,9
Reggio Emilia	11.706.686	16.309.320	71,8
Rimini	22.852.139	72.301.997	31,6
Cesena	20.149.019	24.568.776	82,0
Imola	5.172.634	7.889.023	65,6
Faenza	3.293.670	19.467.081	16,9
Carpi	3.506.122	7.698.230	45,5
Totale	296.471.835	549.269.109	54,0

Tabella V.5 - Tasso di smaltimento residui passivi
(Dati in €)

Comuni	Titolo I residui passivi pagamenti	Titolo I residui passivi riaccertati	% di smaltimento
Bologna	92.413.132	130.233.648	71,0
Ferrara	18.055.671	23.694.973	76,2
Forlì	24.528.763	39.716.800	61,8
Modena	56.047.367	66.819.589	83,9
Parma	46.085.008	65.065.214	70,8
Piacenza	16.648.129	20.632.377	80,7
Ravenna	26.259.209	35.572.692	73,8
Reggio Emilia	30.660.310	39.390.671	77,8
Rimini	26.932.129	35.260.003	76,4
Cesena	16.607.037	21.659.927	76,7
Imola	11.897.359	14.832.881	80,2
Faenza	17.677.430	19.483.725	90,7
Carpi	12.479.556	15.280.922	81,7
Totale	396.291.101	527.643.422	75,1

Tabella V.6 - Tasso di realizzazione residui attivi
(Dati in €)

Comuni	Titolo I,II,III residui attivi riscossioni	Titolo I,II,III residui attivi riaccertati	% di realizzazione
Bologna	115.100.724	190.094.242	60,5
Ferrara	21.358.080	30.231.396	70,6
Forlì	28.824.744	47.828.684	60,3
Modena	45.678.552	59.892.672	76,3
Parma	56.211.128	83.174.784	67,6
Piacenza	16.291.863	23.710.511	68,7
Ravenna	42.073.176	48.218.147	87,3
Reggio Emilia	15.050.598	22.788.021	66,0
Rimini	41.331.794	61.851.606	66,8
Cesena	21.995.331	37.602.903	58,5
Imola	15.958.006	33.371.620	47,8
Faenza	13.096.672	22.112.302	59,2
Carpi	9.741.910	12.667.015	76,9
Totale	442.712.578	673.543.903	65,7

Riepilogo spese correnti 2010 impegnate distinte per "interventi"
(Dati in €)

Comuni	Personale	Acquisto beni di consumo e materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi	- di cui per mutui cassa DD.PP.	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione correnti	Totale
Bologna	185.921.420	3.316.877	224.280.428	12.055.350	35.715.602	10.834.331	1.605.660	13.587.362	8.918.430	494.629.801
Ferrara	48.733.414	962.200	37.544.578	1.432.337	13.001.643	5.178.662	1.109.764	4.580.893	356.301	111.790.028
Forlì	31.863.026	1.130.110	38.411.444	866.841	11.707.260	4.670.797	761.701	1.990.374	2.247.627	92.887.479
Modena	70.943.984	3.438.355	104.524.690	8.517.799	21.571.067	1.273.923	124.571	3.525.518	60.000	213.855.337
Parma	55.468.829	1.511.578	89.200.622	2.433.086	39.592.298	4.986.266	325.269	4.999.781	579.646	198.772.106
Piacenza	25.809.331	766.750	42.016.115	884.840	10.627.587	1.631.689	1.252.080	2.085.558	416.990	84.238.860
Ravenna	44.251.127	922.706	38.382.304	2.463.315	38.878.959	1.374.133	174.345	4.265.401	4.154.643	134.692.587
Reggio E.	54.913.701	1.290.090	47.357.396	50.884	27.123.575	5.102.697	-	2.935.961	1.197.402	139.971.707
Rimini	46.749.640	1.905.593	43.626.587	3.400.987	18.491.896	4.261.218	1.614.040	3.764.979	1.943.629	124.144.529
Cesena	24.081.848	2.525.191	28.158.301	654.761	13.612.808	819.117	282.227	1.411.949	128.926	71.392.901
Imola	20.569.494	1.398.581	25.711.191	474.276	3.516.355	4.498.813	4.267.990	1.501.928	45.000	57.715.638
Faenza	14.670.940	477.681	21.372.706	1.131.674	6.380.210	2.322.099	971.270	1.278.923	1.265.603	48.899.836
Carpi	14.264.555	998.721	16.302.770	721.853	17.688.956	1.060.134	427.711	1.090.234	137.151	52.264.375
TOTALI	638.241.309	20.644.432	756.889.132	35.088.002	257.908.217	48.013.879	12.916.630	47.018.862	21.451.349	1.825.255.182
Incidenza %	35,0	1,1	41,5	1,9	14,1	2,6	0,7	2,6	1,2	100,00

Capitolo 4.

***Gli avanzi di amministrazione in tutti i comuni
dell'Emilia-Romagna nel 2007, 2008 e 2009***

Tabella delle presenze turistiche dal 2002 al 2009

PROVINCIA DI BOLOGNA
(dati in €)

COMUNI	2007			2008			2009		
	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo
	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato
Anzola Dell'emilia	984.435	760.114	224.321	756.574	673.681	82.893	528.710	423.883	104.827
Argelato	708.613	236.270	472.343	534.425	249.986	284.439	973.168	317.636	655.532
Baricella	545.636	160.910	384.726	646.717	226.149	420.568	459.161	98.446	360.715
Bazzano	739.898	447.127	292.771	898.216	533.938	364.278	420.317	253.448	166.869
Bentivoglio	736.642	512.676	223.966	536.845	280.828	256.017	1.683.244	978.295	704.949
Bologna	12.134.309	739.511	11.394.798	9.704.484	6.833.712	2.870.772	12.223.399	11.617.347	606.052
Borgo Tossignano	129.052	85.660	43.392	166.252	119.123	47.129	195.869	77.950	117.919
Budrio	1.920.291	1.009.149	911.142	2.045.967	644.309	1.401.658	2.064.106	433.407	1.630.699
Calderara Di Reno	651.240	233.342	417.898	351.166	18.000	333.166	2.960.551	2.447.659	512.892
Camugnano	116.952	83.452	33.500	102.663	102.338	325	112.154	112.154	0
Casalecchio Di Reno	577.594	0	577.594	678.028	0	678.028	937.816	0	937.816
Casalfiumanese	766.747	375.852	390.895	781.152	394.381	386.771	664.678	458.234	206.444
Castel D'aiano	75.054	55.245	19.809	78.480	75.428	3.052	70.575	68.551	2.024
Castel Del Rio	76.283	37.465	38.818	53.508	19.715	33.793	68.548	38.505	30.043
Castel Di Casio	200.387	200.387	0	96.966	35.629	61.337	407.243	291.296	115.947
Castel Guelfo	2.901.533	203.883	2.697.650	664.992	212.131	452.861	838.777	186.074	652.703
Castello D'argile	180.993	72.347	108.646	76.722	51.182	25.540	112.132	0	112.132
Castello Di Serravalle	319.685	41.515	278.170	349.953	11.497	338.456	143.071	10.334	132.737
Castel Maggiore	2.524.356	547.254	1.977.102	768.882	0	768.882	1.382.251	681.073	701.178
Castel San Pietro Terme	1.142.199	160.033	982.166	949.726	106.957	842.769	1.408.682	476.725	931.957
Castenaso	929.365	512.848	416.517	535.400	216.019	319.381	880.897	274.337	606.560
Castiglione Dei Pepoli	291.905	188.639	103.266	545.027	495.846	49.181	647.037	586.837	60.200
Crespellano	2.189.455	799.455	1.390.000	963.465	323.780	639.685	1.089.255	635.661	453.594
Crevalcore	378.717	224.807	153.910	155.003	155.003	0	554.200	445.519	108.681
Dozza	302.906	302.906	0	290.157	290.157	0	665.428	415.428	250.000
Fontanelice	511.861	14.280	497.581	74.875	43.310	31.565	75.309	39.051	36.258
Gaggio Montano	368.947	73.947	295.000	601.202	30.658	570.544	361.268	110.974	250.294
Galliera	525.762	492.135	33.627	898.855	852.746	46.109	1.040.759	1.005.364	35.395
Granaglione	145.506	141.928	3.578	110.477	99.793	10.684	111.096	109.906	1.190
Granarolo Dell'emilia	1.173.897	555.414	618.483	1.166.374	618.888	547.486	1.267.067	551.346	715.721
Grizzana Morandi	78.149	58.647	19.502	24.351	18.161	6.190	139.448	123.988	15.460
Imola	6.583.192	6.583.192	0	4.309.616	2.704.579	1.605.037	1.925.660	1.000.270	925.390
Lizzano In Belvedere	24.916	24.916	0	5.760	0	5.760	5.330	0	5.330
Loiano	239.015	217.700	21.315	238.075	17.755	220.320	114.352	39.227	75.125
Malalbergo	129.110	71.245	57.865	80.776	7.083	73.693	278.328	34.214	244.114
Marzabotto	918.615	243.527	675.088	461.926	274.962	186.964	527.166	203.005	324.161
Medicina	698.818	252.220	446.598	452.399	247.799	204.600	565.481	491.241	74.240
Minerbio	738.405	302.465	435.940	660.511	387.051	273.460	1.205.009	735.967	469.042
Molinella	152.827	98.196	54.631	207.955	141.129	66.826	225.607	223.862	1.745
Monghidoro	121.499	63.499	58.000	33.095	0	33.095	148.160	38.160	110.000
Monterenzio	224.489	224.489	0	71.043	71.043	0	42.748	42.748	0
Monte San Pietro	677.568	412.153	265.415	557.279	307.528	249.751	864.660	662.786	201.874
Monteveglia	411.691	201.066	210.625	333.004	62.395	270.609	258.440	118.161	140.279
Monzuno	287.231	147.473	139.758	334.360	142.016	192.344	186.611	130.921	55.690
Mordano	427.981	115.872	312.109	434.610	205.547	229.063	541.058	257.712	283.346
Ozzano Dell'emilia	1.801.946	1.391.821	410.125	1.299.475	433.987	865.488	1.281.695	518.042	763.653
Pianoro	166.456	100.353	66.103	97.482	96.740	742	55.250	55.250	0
Pieve Di Cento	290.983	242.820	48.163	227.459	44.408	183.051	119.443	4.200	115.243
Porretta Terme	35.081	35.081	0	8.104	8.104	0	33.756	33.756	0
Sala Bolognese	270.286	98.164	172.122	377.855	186.761	191.094	1.024.213	653.560	370.653
S.Benedetto V. Di Sambro	205.953	184.071	21.882	127.326	110.856	16.470	102.024	96.218	5.806
San Giorgio Di Piano	542.700	94.844	447.856	741.408	162.741	578.667	467.113	189.040	278.073
San Giovanni In Persiceto	3.624.857	866.868	2.757.989	1.401.801	395.609	1.006.192	1.882.060	415.248	1.466.812
San Lazzaro Di Savena	2.811.560	2.029.022	782.538	5.632.992	3.610.893	2.022.099	6.419.936	3.793.999	2.625.937
San Pietro In Casale	814.045	309.093	504.952	235.253	3.677	231.576	341.959	61.078	280.881
Sant'agata Bolognese	69.460	150	69.310	63.085	3.440	59.645	29.629	7.645	21.984
Sasso Marconi	704.101	437.378	266.723	701.798	626.974	74.824	622.299	311.337	310.962
Savigno	314.586	18.574	296.012	274.821	25.600	249.221	232.211	37.983	194.228

Vergato	334.263	50.000	284.263	434.314	113.945	320.369	449.974	35.000	414.974
Zola Predosa	945.189	515.917	429.272	541.438	531.020	10.418	1.074.944	1.074.944	0
Totale	58.895.192	24.659.367	34.235.825	45.951.924	24.656.987	21.294.937	55.511.332	34.535.002	20.976.330

PROVINCIA DI FERRARA:
(dati in €)

	2007			2008			2009		
COMUNI	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo
	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato
Argenta	1.230.556	195.786	1.034.770	828.474	0	828.474	1.599.077	165.126	1.433.951
Berra	140.206	74.107	66.099	150.539	72.935	77.604	65.833	51.606	14.227
Bondeno	125.292	38.090	87.202	112.470	97.171	15.299	280.250	150.911	129.339
Cento	1.052.588	841.528	211.060	833.678	402.051	431.627	1.717.153	1.382.944	334.209
Codigoro	186.415	183.790	2.625	507.549	507.549	0	529.908	529.794	114
Comacchio	1.884.444	372.289	1.512.155	2.808.211	615.594	2.192.617	2.293.458	630.615	1.662.843
Copparo	87.841	42.808	45.033	93.497	58.304	35.193	91.827	34.247	57.580
Ferrara	3.404.545	13.024	3.391.521	2.292.477	687.655	1.604.822	1.475.453	290.262	1.185.191
Formignana	25.692	25.692	0	632	632	0	714	714	0
Goro	236.291	236.291	0	408	408	0	2.195	2195	0
Jolanda Di Savoia	9.736	0	9.736	56.713	0	56.713	111.159	0	111.159
Lagosanto	83.145	69.415	13.730	57.740	57.740	0	38.956	19.770	19.186
Masi Torello	304.244	185.962	118.282	404.568	317.068	87.500	540.522	240.160	300.362
Massa Fiscaglia	85.400	84.061	1.339	75.900	72.567	3.333	65.800	56.426	9.374
Mesola	279.865	206.725	73.140	252.389	252.389	0	13.600	13.600	0
Migliarino	116.595	71.035	45.560	35.684	35.621	63	10.353	8.399	1.954
Migliaro	10.000	9989	11	13.000	7184	5.816	185.000	0	185.000
Mirabello	676.668	458.667	218.001	599.763	391.829	207.934	649.232	470.342	178.890
Ostellato	12.374	10.919	1.455	13.206	11.749	1.457	13.434	11.978	1.456
Poggio Renatico	601.245	226.218	375.027	340.533	68.255	272.278	263.278	68.999	194.279
Portomaggiore	329.109	257.231	71.878	366.294	307.145	59.149	227.610	204.876	22.734
Ro	210.511	110.511	100.000	211.308	101.308	110.000	195.001	50.001	145.000
Sant'agostino	224.056	83.903	140.153	253.162	82.086	171.076	342.151	129.325	212.826
Tresigallo	37.021	37.020	1	19.622	19.622	0	26.405	26.405	0
Vigarano Mainarda	228.374	92.313	136.061	231.262	216.943	14.319	138.529	137.682	847
Voghiera	367.433	82.789	284.644	418.003	163.444	254.559	423.303	80.752	342.551
Totale	11.949.646	4.010.163	7.939.483	10.977.082	4.547.249	6.429.833	11.300.201	4.757.129	6.543.072

PROVINCIA DI FORLÌ / CESENA
(dati in €)

	2007			2008			2009		
COMUNI	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo
	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato
Bagno Di Romagna	417.803	417.803	0	353.449	353.449	0	733.860	733.860	0
Bertinoro	388.724	322.048	66.676	688.748	0	688.748	620.519	329.448	291.071
Borghi	880.660	273.584	607.076	203.333	176.775	26.558	237.261	97.261	140.000
Castrocaro Terme	161.193	138.077	23.116	237.810	199.694	38.116	190.952	125.771	65.181
Cesena	1.387.428	537.104	850.324	3.064.124	702.148	2.361.976	3.466.319	2.343.913	1.122.406
Cesenatico	1.050.488	481.954	568.534	-25.558	-25.558	0	143.632	132.845	10.787
Civitella Di Romagna	43.326	17.987	25.339	66.765	57.338	9.427	57.583	11.580	46.003
Dovadola	59.423	59.423	0	55.401	3.755	51.646	1.227	1.227	0
Forlì	5.775.389	4.727.976	1.047.413	3.317.411	251.610	3.065.801	3.709.402	3.329.060	380.342
Forlimpopoli	201.192	136.236	64.956	287.107	287.107	0	165.359	165.359	0
Galeata	48.243	38.891	9.352	36.501	36.058	443	42.093	29.059	13.034
Gambettola	449.975	347.671	102.304	700.879	542.488	158.391	390.596	281.850	108.746
Gatteo	625.818	549.766	76.052	454.102	367.720	86.382	335.477	335.477	0
Longiano	428.114	369.189	58.925	271.997	124.420	147.577	275.892	173.500	102.392
Meldola	98.500	98.500	0	140.571	89.050	51.521	121.094	61.874	59.220
Mercato Saraceno	154.574	49.262	105.312	26.793	24.824	1.969	29.732	1.292	28.440
Modigliana	134.838	74.069	60.769	64.250	57.664	6.586	501.184	415.836	85.348
Montiano	108.244	47.275	60.969	117.475	76.620	40.855	112.926	91.586	21.340
Portico E San Benedetto	26.423	7.080	19.343	15.995	15.995	0	14.381	14.381	0
Predappio	296.690	100.799	195.891	141.184	82.916	58.268	29.934	10.679	19.255
Premilcuore	152.517	70.366	82.151	207.239	103.276	103.963	139.561	106.464	33.097
Rocca San Casciano	33.306	13.937	19.369	20.057	20.057	0	13.523	13.523	0
Roncofreddo	419.192	207.488	211.704	81.938	60.970	20.968	181.152	181.152	0
San Mauro Pascoli	545.560	188.096	357.464	371.679	324.347	47.332	511.968	264.942	247.026
Santa Sofia	253.251	212.451	40.800	75.471	75.471	0	59.299	54.311	4.988
Sarsina	851.481	116.782	734.699	309.032	25.262	283.770	250.923	224.354	26.569
Savignano Sul Rubicone	472.191	398.946	73.245	761.657	388.346	373.311	761.073	381.556	379.517
Sogliano Al Rubicone	5.368.723	5368723	0	3.679.785	0	3.679.785	6.242.272	6242272	0
Tredozio	78.957	25.519	53.438	25.872	25.872	0	-115.017	-122.091	7.074
Verghereto	19.174	1.990	17.184	148.854	79.154	69.700	80.128	80.128	0
Totale	20.931.397	15.398.992	5.532.405	15.899.921	4.526.828	11.373.093	19.304.305	16.112.469	3.191.836

PROVINCIA DI MODENA:
(dati in €)

	2007			2008			2009		
COMUNI	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo
	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato
Bastiglia	60.511	24.650	35.861	115.005	107.610	7.395	113.842	83.980	29.862
Bomporto	393.035	321.482	71.553	1.015.705	850.055	165.650	82.832	25.228	57.604
Campogalliano	505.604	100.000	405.604	19.811	19.811	0	469.266	0	469.266
Camposanto	197.781	152.208	45.573	325.436	243.677	81.759	664.352	155.713	508.639
Carpi	2.484.446	521.540	1.962.906	2.622.921	1.060.963	1.561.958	360.368	71.146	289.222
Castelfranco E.	995.371	775.319	220.052	398.950	336.640	62.310	853.980	744.615	109.365
Castelnuovo R.	104.209	4.343	99.866	102.335	52.335	50.000	9.172	9.143	29
Castelvetro	625.871	266.811	359.060	181.777	68.288	113.489	136.719	76.684	60.035
Cavezzo	379.700	300.171	79.529	322.431	321.307	1.124	1.240.900	358.048	882.852
Concordia	169.970	132.855	37.115	267.715	267.715	0	457.744	207.887	249.857
Fanano	164.620	66.729	97.891	119.977	7.820	112.157	252.803	28.067	224.736
Finale E.	405.638	386.675	18.963	728.559	317.258	411.301	537.406	273.378	264.028
Fiorano	1.147.310	758.061	389.249	1.177.078	753.569	423.509	1.117.321	601.842	515.479
Fiumalbo	385.977	275.590	110.387	142.673	139.181	3.492	160.922	139.154	21.768
Formigine	823.374	555.374	268.000	344.111	48.176	295.935	292.464	52.483	239.981
Frassinoro	153.114	149.432	3.682	78.273	75.273	3.000	54.017	51.017	3.000
Guiglia	301.314	270.314	31.000	210.624	138.984	71.640	155.308	113.586	41.722
Lama Mocogno	156.806	101.650	55.156	153.422	108.834	44.588	103.018	64.790	38.228
Maranello	570.413	435.413	135.000	440.668	220.668	220.000	305.446	99.446	206.000
Marano	328.584	119.797	208.787	281.176	113.172	168.004	275.759	137.300	138.459
Medolla	246.984	246.984	0	178.627	178.627	0	322.128	251.134	70.994
Mirandola	2.228.754	1.151.546	1.077.208	1.856.129	305.994	1.550.135	4.171.393	82.444	4.088.949
Modena	2.018.721	86.054	1.932.667	148.962	148.962	0	12.278	12.278	0
Montecreto	210.409	144.363	66.046	131.193	110.304	20.889	145.426	134.108	11.318
Montefiorino	147.993	0	147.993	110.640	24.558	86.082	49.158	678	48.480
Montese	1.464.259	29.310	1.434.949	185.524	0	185.524	49.798	49.798	0
Nonantola	376.445	160.513	215.932	244.689	117.055	127.634	1.289.346	180.976	1.108.370
Novi	7.716	7.716	0	4.268	4.268	0	2.647	2.647	0
Palagano	43.121	8.982	34.139	11.263	9.663	1.600	2.717	1.921	796
Pavullo	256.632	1.643	254.989	392.650	1.246	391.404	101.400	1.627	99.773
Pievepelago	189.517	0	189.517	260.161	116.009	144.152	203.068	73.131	129.937
Polinago	121.014	80.932	40.082	47.506	23.957	23.549	401.851	381.586	20.265
Prignano	109.582	40.000	69.582	125.401	60.000	65.401	144.131	110.000	34.131
Ravarino	112.159	72.431	39.728	51.316	13.972	37.344	80.055	42.083	37.972
Riolunato	109.615	0	109.615	109.614	10.616	98.998	27.636	23.941	3.695
San Cesario	471.314	448.420	22.894	533.589	74.815	458.774	578.485	272.462	306.023
San Felice	129.300	110.274	19.026	81.973	68.781	13.192	25.915	18.745	7.170
San Possidonio	90.325	32.575	57.750	112.311	71.911	40.400	35.657	22.751	12.906
San Prospero	344.980	154.500	190.480	168.397	397	168.000	238.963	98.962	140.001
Sassuolo	874.332	266.611	607.721	632.260	316.226	316.034	4.319.234	3.715.136	604.098
Savignano	417.032	197.243	219.789	463.892	275.381	188.511	16.900	16.900	0
Serramazzoni	45.374	2.107	43.267	93.305	28.241	65.064	81.010	0	81.010
Sestola	262.054	186.454	75.600	190.882	66.749	124.133	157.053	76.284	80.769
Soliera	475.137	395.868	79.269	545.839	411.151	134.688	483.204	389.118	94.086
Spilamberto	204.588	199.073	5.515	247.408	147.408	100.000	1.218.358	123.579	1.094.779
Vignola	801.480	206.893	594.587	677.276	36.039	641.237	688.505	45.444	643.061
Zocca	2.280.762	195.237	2.085.525	514.619	169.939	344.680	746.625	417.656	328.969
Totale	24.393.247	10.144.143	14.249.104	17.168.341	8.043.605	9.124.736	23.236.580	9.838.896	13.397.684

PROVINCIA DI PARMA:
(dati in €)

	2007			2008			2009		
COMUNI	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo
	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato
Albareto	238.262	97.169	141.093	197.240	139.162	58.078	252.520	147.066	105.454
Bardi	118.350	57.626	60.724	117.857	67.988	49.869	43.018	41.389	1.629
Bedonia	326.755	286.319	40.436	245.741	245.741	0	347.119	347.119	0
Berceto	13.893	0	13.893	9.821	0	9.821	73.116	0	73.116
Bore	100.246	53.740	46.506	107.483	50.296	57.187	48.477	44.997	3.480
Borgo val di Taro	698.780	623.232	75.548	566.218	493.753	72.465	663.531	631.592	31.939
Busseto	313.726	204.374	109.352	331.852	128.260	203.592	331.266	238.195	93.071
Calestano	337.485	231.353	106.132	298.359	205.469	92.890	188.796	122.081	66.715
Collecchio	514.729	144.337	370.392	448.360	165.599	282.761	596.817	404.867	191.950
Colorno	224.035	61.394	162.641	421.647	10.455	411.192	417.277	189.883	227.394
Compiano	50.264	22.697	27.567	95.881	55.823	40.058	61.530	10.407	51.123
Corniglio	23.389	23.389	0	1.540	1.540	0	2.421	2.421	0
Felino	403.399	100.201	303.198	448.905	120.171	328.734	1.100.453	161.082	939.371
Fidenza	1.563.710	194.486	1.369.224	33.230	0	33.230	560.505	367.400	193.105
Fontanellato	488.540	393.867	94.673	323.731	187.732	135.999	386.556	118.722	267.834
Fontevivo	614.633	614.633	0	770.941	770.941	0	1.625.821	1.457.954	167.867
Fornovo di Taro	196.160	118.840	77.320	150.685	135.670	15.015	127.892	89.307	38.585
Langhirano	576.425	469.606	106.819	267.767	208.217	59.550	501.233	498.732	2.501
Lesignano de' Bagni	398.101	361.969	36.132	242.381	154.872	87.509	213.099	125.974	87.125
Medesano	648.479	648.479	0	380.265	254.265	126.000	415.760	302.632	113.128
Mezzani	297.142	129.349	167.793	244.199	206.365	37.834	210.274	207.360	2.914
Monchio delle Corti	122.566	86.037	36.529	48.644	30.862	17.782	96.152	34.438	61.714
Montechiarugolo	875.624	322.398	553.226	447.212	324.201	123.011	1.256.806	306.166	950.640
Neviano degli Arduini	139.597	67.083	72.514	143.181	69.522	73.659	201.148	122.827	78.321
Noceto	900.019	866.977	33.042	633.631	629.838	3.793	454.624	405.726	48.898
Palanzano	5.582	5.582	0	4.056	4.056	0	3.554	3.554	0
Parma	7.061.871	2.419.141	4.642.730	10.347.010	4.764.926	5.582.084	5.702.928	2.030.358	3.672.570
Pellegrino Parmense	77.165	49.165	28.000	101.994	100.595	1.399	106.002	106.002	0
Polesine Parmense	55.650	55.650	0	40.942	40.942	0	12.317	12.317	0
Roccabianca	189.667	104.261	85.406	124.988	100.528	24.460	118.479	111.699	6.780
Sala Baganza	397.821	390.588	7.233	337.505	101.228	236.277	402.090	160.609	241.481
Salsomaggiore Terme	1.496.652	1.368.872	127.780	2.113.896	361.825	1.752.071	312.918	129.269	183.649
S. Secondo Parmense	73.029	73.029	0	51.762	51.762	0	86.134	47.486	38.648
Sissa	209.580	54.776	154.804	251.343	120.319	131.024	256.936	178.218	78.718
Solignano	143.317	112.765	30.552	112.421	19.710	92.711	248.174	56.210	191.964
Soragna	342.522	155.809	186.713	93.991	79.398	14.593	277.923	203.694	74.229
Sorbolo	557.056	477.032	80.024	689.336	565.468	123.868	429.162	133.619	295.543
Terenzo	59.212	33.935	25.277	13.992	13.992	0	19.473	163	19.310
Tizzano val Parma	57.560	57.560	0	53.140	34.376	18.764	21.539	0	21.539
Tornolo	4.377	101	4.276	588	588	0	3.290	3.290	0
Torre	181.297	33.337	147.960	30.386	18.472	11.914	143.727	53.417	90.310
Traversetolo	178.310	80.676	97.634	206.357	130.782	75.575	262.799	63.127	199.672
Trecasali	125.196	105.196	20.000	146.351	131.351	15.000	96.615	96.615	0
Valmozzola	11.042	11.042	0	3.356	0	3.356	6.340	0	6.340
Varano de' Melegari	210.583	144.606	65.977	191.345	141.440	49.905	156.824	113.673	43.151
Varsi	187.876	187.876	0	268.259	239.927	28.332	227.342	195.062	32.280
Zibello	75.848	44.753	31.095	52.276	18.961	33.315	5.667	5.667	0
Totale	21.885.522	12.145.307	9.740.215	22.212.065	11.697.388	10.514.677	19.076.444	10.082.386	8.994.058

PROVINCIA DI PIACENZA:
(dati in €)

	2007			2008			2009		
COMUNI	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo
	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato
Agazzano	7.166	7.166	0	55.464	45.055	10.409	11.787	0	11.787
Alseno	423.867	349.986	73.881	401.503	264.659	136.844	351.221	274.664	76.557
Besenzone	257.134	180.708	76.426	133.673	83.856	49.817	296.403	190.661	105.742
Bettola	230.671	176.375	54.296	483.221	198.013	285.208	279.471	199.813	79.658
Bobbio	101.225	96.071	5.154	96.003	90.036	5.967	100.092	85.354	14.738
Borgonovo Val Tidone	684.454	495.770	188.684	276.774	210.125	66.649	365.873	291.788	74.085
Cadeo	217.920	70.891	147.029	466.274	357.973	108.301	356.508	201.437	155.071
Calendasco	570.704	303.093	267.611	397.182	215.389	181.793	298.389	298.389	0
Caminata	2.190	1.755	435	2.328	1.433	895	1.432	1.342	90
Caorso	230.587	162.158	68.429	151.128	83.511	67.617	189.906	164.914	24.992
Carpaneto Piacentino	229.754	85.921	143.833	155.327	82.111	73.216	191.826	148.133	43.693
Castel Arquato	413.614	50.614	363.000	451.676	57.380	394.296	583.062	50.323	532.739
Castel S. Giovanni	520.817	84.434	436.383	236.535	236.535	0	177.464	153.488	23.976
Castelvetro Piacentino	389.710	274.145	115.565	344.592	245.157	99.435	856.968	821.348	35.620
Cerignale	38.547	17.919	20.628	144.236	144.236	0	38.794	38.794	0
Coli	1.877	216	1.661	191	191	0	10.093	10.093	0
Corte Brugnatella	54.181	54.181	0	60.087	60.087	0	51.605	51.605	0
Cortemaggiore	473.190	343.624	129.566	383.107	247.483	135.624	453.119	335.848	117.271
Farini d'Olmo	169.413	95.696	73.717	127.388	92.372	35.016	171.875	139.867	32.008
Ferriere	5.188	5.188	0	7.544	7.544	0	5.995	5.995	0
Fiorenzuola d'Arda	967.007	967.007	0	482.464	442.051	40.413	1.196.326	971.206	225.120
Gazzola	466.520	267.473	199.047	206.374	114.401	91.973	246.484	150.425	96.059
Gossolengo	314.597	275.990	38.607	352.026	211.875	140.151	153.846	149.694	4.152
Gragnano Trebbiense	41.433	41.433	0	1.772	1.772	0	6.242	1.535	4.707
Gropparello	169.968	139.468	30.500	169.751	158.933	10.818	150.332	112.762	37.570
Lugagnano Val d'Arda	175.487	134.015	41.472	103.829	74.963	28.866	137.587	131.553	6.034
Monticelli d'Ongina	481.917	481.917	0	301.536	199.749	101.787	623.128	223.708	399.420
Morfasso	111.010	58.747	52.263	196.959	196.959	0	174.903	70.007	104.896
Nibbiano	163.911	79.353	84.558	151.645	115.821	35.824	261.144	203.300	57.844
Ottone	93.158	93.158	0	106.752	106.752	0	112.328	65.910	46.418
Pecorara	25.503	14.556	10.947	10.470	0	10.470	6.811	5.668	1.143
Piacenza	4.958.124	2.657.232	2.300.892	26.230.916	24.801.788	1.429.128	3.253.172	1.289.545	1.963.627
Pianello Val Tidone	19.795	19.433	362	20.553	20.553	0	-80.127	0	-80.127
Piozzano	26.212	16.326	9.886	23.467	12.878	10.589	13.902	5.449	8.453
Podenzano	723.361	468.858	254.503	175.494	123.748	51.746	551.156	438.571	112.585
Ponte dell'Olio	137.833	73.763	64.070	421.594	143.645	277.949	47.590	32.221	15.369
Pontenure	412.271	374.764	37.507	433.280	402.360	30.920	681.959	543.499	138.460
Rivergaro	256.662	240.878	15.784	183.446	107.989	75.457	188.166	111.625	76.541
Rottofreno	1.755.936	674.725	1.081.211	2.100.914	826.381	1.274.533	1.538.015	450.608	1.087.407
S. Giorgio Piacentino	244.082	227.415	16.667	161.677	84.912	76.765	191.755	160.454	31.301
S. Pietro in Cerro	7.688	5634	2.054	8.870	7425	1.445	-56.466	0	-56.466
Sarmato	499	-10.001	10.500	-6.570	-17.070	10.500	32.864	200	32.664
Travo	200.938	200.938	0	110.229	45.070	65.159	147.474	147.474	0
Vernasca	28.996	0	28.996	10.971	0	10.971	34.910	0	34.910
Vigolzone	404.426	162.795	241.631	628.481	439.374	189.107	554.353	461.494	92.859
Villanova	159.170	92.837	66.333	217.671	92.176	125.495	164.334	130.284	34.050
Zerba	180.424	180.424	0	201.120	201.120	0	196.416	196.416	0
Ziano Piacentino	159.957	100.463	59.494	132.913	91.996	40.917	130.917	92.884	38.033
Totale	17.709.094	10.895.512	6.813.582	37.512.837	31.730.767	5.782.070	15.451.404	9.610.348	5.841.056

PROVINCIA DI RAVENNA:
(dati in €)

	2007			2008			2009		
COMUNI	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo
	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato
Alfonsine	765.075	401.826	363.249	604.648	178.502	426.146	959.555	454.508	505.047
Bagnacavallo	176.914	24.722	152.192	291.179	227.596	63.583	299.468	194.334	105.134
Bagnara di Romagna	95.682	74.244	21.438	28.685	23.798	4.887	54.733	49.231	5.502
Brisighella	258.733	138.907	119.826	541.399	280.692	260.707	248.642	175.681	72.961
Casola Valsenio	149.043	84.655	64.388	115.819	89.073	26.746	104.733	94.226	10.507
Castelbolognese	117.767	80.556	37.211	266.324	101.258	165.066	532.031	532.031	0
Cervia	2.291.335	1.035.074	1.256.261	2.027.384	1.689.573	337.811	3.772.521	1.710.582	2.061.939
Conselice	590.605	567.605	23.000	479.250	471.100	8.150	954.040	764.040	190.000
Cotignola	360.268	4.241	356.027	232.983	154.662	78.321	584.305	143.282	441.023
Faenza	4.236.658	697.128	3.539.530	2.975.869	736.920	2.238.949	2.510.201	529.788	1.980.413
Fusignano	199.366	127.523	71.843	255.375	188.750	66.625	263.525	237.838	25.687
Lugo	2.536.235	1.604.040	932.195	2.922.179	1.498.269	1.423.910	3.628.144	2.655.208	972.936
Massa Lombarda	238.315	130.306	108.009	166.419	118.748	47.671	250.247	156.100	94.147
Ravenna	7.789.992	2.110.859	5.679.133	5.092.116	3.185.876	1.906.240	6.437.832	6.130.347	307.485
Riolo Terme	216.632	201.892	14.740	169.474	157.271	12.203	154.380	144.730	9.650
Russi	465.817	330.571	135.246	422.272	197.471	224.801	460.886	196.611	264.275
S. Agata sul Santerno	377.698	149.377	228.321	245.994	230.500	15.494	281.387	265.893	15.494
Solarolo	209.555	68.696	140.859	131.636	50.230	81.406	115.821	8.081	107.740
Totale	21.075.690	7.832.222	13.243.468	16.969.005	9.580.289	7.388.716	21.612.451	14.442.511	7.169.940

**PROVINCIA DI REGGIO
EMILIA:
(dati in €)**

	2007			2008			2009		
COMUNI	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo
	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato
Albinea	373.913	163.987	209.926	127.397	3.401	123.996	24.799	1.265	23.534
Bagnolo in Piano	737.539	226.459	511.080	702.507	507.682	194.825	764.639	566.775	197.864
Baiso	59.772	27.474	32.298	69.233	27.587	41.646	47.458	25.505	21.953
Bibbiano	538.446	364.328	174.118	1.096.826	351.686	745.140	1.377.610	263.745	1.113.865
Boretto	12.256	9.559	2.697	4.789	755	4.034	17.856	17.856	
Brescello	327.483	190.023	137.460	115.951	101.471	14.480	95.717	75.627	20.090
Busana	65.970	55.318	10.652	84.964	65.102	19.862	77.481	64.929	12.552
Cadelbosco di Sopra	330.073	330.073	0	392.376	231.382	160.994	134.922	118.410	16.512
Campagnola Emilia	1.953.774	976.108	977.666	1.974.051	1.059.308	914.743	1.541.943	587.632	954.311
Campegine	185.860	51341	134.519	427.520	116016	311.504	245.775	168170	77.605
Canossa	118.808	55.386	63.422	201.135	12.286	188.849	78.614	57.134	21.480
Carpinetti	54.037	29.225	24.812	11.667	5.329	6.338	124.663	0	124.663
Casalgrande	899.229	83.062	816.167	536.735	57.652	479.083	851.061	326.356	524.705
Casina	405.920	234.940	170.980	347.528	216.160	131.368	343.542	198.280	145.262
Castellarano	540.217	113.583	426.634	450.930	222.381	228.549	285.335	168.763	116.572
Castelnuovo di Sotto	331.105	281939	49.166	134.236	99378	34.858	48.740	0	48.740
Castelnovo nè Monti	180.579	54.683	125.896	12.371	11.475	896	29.875	23.849	6.026
Cavriago	157.512	80.630	76.882	208.536	84.355	124.181	634.613	578.576	56.037
Collagna	129.760	79.504	50.256	65.610	65.310	300	149.799	144.066	5.733
Correggio	799.063	603.958	195.105	512.984	94.019	418.965	1.157.444	602.888	554.556
Fabbriico	127.204	108.303	18.901	85.536	52.375	33.161	361.182	61.339	299.843
Gattatico	461.835	262.400	199.435	397.534	145.310	252.224	535.706	151.893	383.813
Gualtieri	998.020	386.513	611.507	241.704	202.814	38.890	980.852	370.713	610.139
Guastalla	819.756	805.272	14.484	406.186	397.109	9.077	979.181	652.325	326.856
Ligonchio	144.776	33.748	111.028	155.792	107.906	47.886	208.828	93.867	114.961
Luzzara	1.464.487	256.526	1.207.961	136.158	75.093	61.065	-120.847	0	-120.847
Montecchio Emilia	392.780	322.272	70.508	547.155	489.136	58.019	458.010	428.374	29.636
Novellara	455.646	59.777	395.869	171.857	121.693	50.164	425.637	283.961	141.676
Poviglio	295.179	150.128	145.051	366.846	261.682	105.164	290.737	169.203	121.534
Quattro Castella	342.287	226.388	115.899	377.116	250.000	127.116	374.643	211.602	163.041
Ramiseto	31.698	2.306	29.392	32.048	24.444	7.604	24.241	18.534	5.707
Reggiolo	167.864	164.692	3.172	108.106	76.427	31.679	906.298	882.582	23.716
Reggio Emilia	11.755.257	1.750.606	10.004.651	7.591.411	85.225	7.506.186	6.431.395	88.273	6.343.122
Rio Saliceto	681.782	0	681.782	277.911	40.364	237.547	314.302	23.747	290.555
Rolo	349.741	177.589	172.152	594.192	164.514	429.678	306.425	80.925	225.500
Rubiera	551.191	437.125	114.066	546.901	330.981	215.920	713.802	636.398	77.404
S. Martino in Rio	161.124	69.219	91.905	175.615	69.219	106.396	383.237	50.000	333.237
S. Polo d'Enza	359.498	53.495	306.003	95.713	0	95.713	60.768	0	60.768
S. Ilario d'Enza	354.906	46.763	308.143	291.167	90.037	201.130	341.252	141.860	199.392
Scandiano	330.766	758	330.008	143.252	17.521	125.731	685.793	634.048	51.745
Toano	118.860	30.210	88.650	139.862	139.862	0	66.769	66.769	0
Vetto	295.716	18.716	277.000	86.600	31.601	54.999	49.145	13.997	35.148
Vezzano sul Crostolo	433.200	45.421	387.779	117.994	21.278	96.716	326.469	96.017	230.452
Viano	36.819	16.211	20.608	44.998	37.114	7.884	29.929	24.566	5.363
Villa Minozzo	185.935	27904	158.031	152.478	4091	148.387	300.124	86480	213.644
Totale	29.517.643	9.463.922	20.053.721	20.761.478	6.568.531	14.192.947	23.465.764	9.257.299	14.208.465

**PROVINCIA DI
RIMINI:
(dati in €)**

	2007			2008			2009		
COMUNI	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo	Avanzo
	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato	totale	disponibile	vincolato
Bellaria Igea Marina	306.748	197.391	109.357	19.085	0	19.085	166.340	26.449	139.891
Casteldelci				13.936	13.936	0			0*
Cattolica	87.243	87243	0	499.035	9732	489.303	994.097	372	993.725
Coriano	47.923	0	47.923	29.857	18857	11.000	-1.016.620	0	-1.016.620
Gemmano	347	347	0	521	521	0	1.105	1.105	0
Maiolo				6.354	6.354	0			0*
Misano Adriatico	350.953	22.624	328.329	147.675	21.131	126.544	488.596	29.959	458.637
Mondaino	71.719	71.442	277	54.427	50.456	3.971	44.192	43.359	833
Monte Colombo	61.604	61.604	0	65.880	65.880	0	108.615	108.615	0
Montefiore Conca	39.372	39.372	0	22.277	21.822	455	16.834	16.834	0
Montegridolfo	38.865	30.544	8.321	42.763	24.576	18.187	60.431	37.154	23.277
Montescudo	34.674	34.674	0	26.358	13.958	12.400	81.493	81.493	0
Morciano di Romagna	210.515	106.702	103.813	19.518	7.590	11.928	3.701	3.441	260
Novafeltria				180.417	164.247	16.170			0*
Pennabilli				517	517	0			0*
Poggio Berni	31.876	31.876	0	43.834	43.834	0	20.737	16.843	3.894
Riccione	46.826	0	46.826	93.730	93.730	0	89.859	89.859	0
Rimini	1.092.013	965.665	126.348	1.115.873	452.251	663.622	1.355.382	914.118	441.264
Saludecio	569.213	542.051	27.162	125.048	125.048	0	143.837	76.330	67.507
San Leo				25.641	25.641	0			0*
Sant'agata Feltria				981	981	0			0*
S. Clemente	107.900	82.700	25.200	105.400	94.716	10.684	94.000	81.940	12.060
S. Giovanni Marignano	152.558	94.464	58.094	141.358	141.358	0	117.877	44.601	73.276
S. Arcangelo di Romagna	430.257	286.283	143.974	3.857.838	141.044	3.716.794	1.064.655	1.064.655	0
Talamello				11.673	11.673	0			0*
Torriana	273.704	246.095	27.609	156.095	45.478	110.617	194.154	68.611	125.543
Verucchio	139.891	89.120	50.771	669.704	227.278	442.426	5.864.331	5.844.904	19.427
Totale	4.094.201	2.990.197	1.104.004	7.475.795	1.822.609	5.653.186	9.893.616	8.550.642	1.342.974

* Comuni passati alla Regione Emilia Romagna nel 2009

Fonte: Ufficio Enti Locali della Regione Emilia Romagna

TABELLA PRESENZE TURISTICHE
Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2002

	<i>ITALIANI</i>		<i>STRANIERI</i>		<i>TOTALE</i>	
Comuni	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>
Bologna	494.591	1.104.354	262.484	620.304	757.075	1.724.658
Ferrara	112.556	225.344	48.474	112.388	181.030	337.732
Forlì	49.506	82.431	13.989	27.197	63.495	109.628
Modena	170.357	350.806	89.885	178.303	260.242	529.109
Parma	112.417	237.315	69.938	118.141	182.355	355.456
Piacenza	55.959	138.035	36.635	73.158	92.594	211.193
Ravenna	109.557	274.438	51.788	112.844	161.345	387.282
Reggio Emilia	81.775	235.527	28.914	91.007	110.689	326.534
Rimini	1.111.791	5.942.148	307.071	1.466.726	1.625.426	7.408.874
Cesena	30.253	50.244	6.108	12.330	36.361	62.574
Imola	32.132	97.189	15.925	43.701	48.057	140.890
Faenza	31.193	61.973	8.981	20.771	40.174	82.744
Carpi	(*)	(*)	(*)	(*)		
TOTALE	2.392.087	8.797.804	940.112	2.876.868	3.558.841	11.674.672

(*) Dato mancante

TABELLA PRESENZE TURISTICHE
Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2003

	<i>ITALIANI</i>		<i>STRANIERI</i>		<i>TOTALE</i>	
Comuni	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>
Bologna	494.003	1.108.212	266.860	639.573	760.863	1.747.785
Ferrara	113.629	230.156	45.995	111.571	159.624	341.727
Forlì	49.313	80.425	14.821	24.997	64.134	105.422
Modena	162.236	358.788	82.238	180.475	244.474	539.263
Parma	125.469	267.598	69.932	128.016	195.401	395.614
Piacenza	56.216	176.206	38.018	86.575	94.234	262.781
Ravenna	113.346	287.500	47.907	102.941	161.253	390.441
Reggio Emilia	70.425	180.136	28.478	80.383	98.903	260.519
Rimini	1.142.060	5.839.367	282.002	1.620.835	1.424.062	7.460.202
Cesena	30.059	59.375	6.479	13.276	36.538	72.651
Imola	42.863	106.876	17.143	50.020	60.006	156.896
Faenza	29.591	49.957	8.757	19.016	38.348	68.973
Carpi	(*)	(*)	(*)	(*)		
TOTALE	2.429.210	8.744.596	908.630	3.057.678	3.337.840	11.802.274

(*) Dato mancante

TABELLA PRESENZE TURISTICHE

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2004						
	<i>ITALIANI</i>		<i>STRANIERI</i>		<i>TOTALE</i>	
Comuni	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>
Bologna	492.969	1.088.595	263.244	630.432	756.213	1.719.027
Ferrara	121.020	263.992	48.403	112.389	169.423	376.381
Forlì	55.224	87.739	16.998	26.617	72.222	114.356
Modena	157.880	323.239	79.635	172.075	237.515	495.314
Parma	122.316	286.344	71.561	138.772	193.877	425.116
Piacenza	59.061	170.681	44.507	95.468	103.568	266.149
Ravenna	362.412	1.956.843	116.126	625.846	478.538	2.582.689
Reggio Emilia	77.680	198.345	29.933	85.481	107.613	283.826
Rimini	1.133.346	5.771.699	299.123	1.572.285	1.432.469	7.343.984
Cesena	28.671	54.200	6.385	13.607	35.056	67.807
Imola	36.245	89.933	18.902	52.722	55.147	142.655
Faenza	28.641	49.370	8.423	18.181	37.064	67.551
Carpi	11.168	18.549	5.879	10.428	17.047	28.977
TOTALE	2.686.633	10.359.529	1.009.119	3.554.303	3.695.752	13.913.832

TABELLA PRESENZE TURISTICHE

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2005						
	<i>ITALIANI</i>		<i>STRANIERI</i>		<i>TOTALE</i>	
Comuni	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>	<i>arrivi</i>	<i>presenze</i>
Bologna	501.887	1.137.687	280.283	664.926	782.170	1.802.613
Ferrara	114.798	235.970	46.911	110.838	161.709	346.808
Forlì	59.571	103.406	16.689	29.183	76.260	132.589
Modena	155.228	305.338	76.366	185.518	231.594	490.856
Parma	141.535	308.537	79.105	135.074	220.640	443.611
Piacenza	62.552	182.970	49.192	111.773	111.744	294.743
Ravenna	396.532	1.958.569	109.307	601.483	505.839	2.560.052
Reggio Emilia	89.275	265.335	30.298	95.114	119.573	360.449
Rimini	1.131.979	5.647.950	288.142	1.545.348	1.420.121	7.193.298
Cesena	30.718	55.543	6.426	13.905	37.144	69.448
Imola	49.517	103.479	18.871	41.921	68.388	145.400
Faenza	30.493	61.068	8.945	19.873	39.438	80.941
Carpi	12.959	22.146	6.164	12.460	19.123	34.606
Totale	2.777.044	10.387.998	1.016.699	3.567.416	3.793.743	13.955.414

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2006						
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bologna	495.083	1.105.615	301.978	687.767	797.061	1.793.382
Ferrara	120.739	252.595	48.127	113.476	168.866	366.071
Forlì	70.297	120.697	16.781	35.015	87.078	155.712
Modena	152.714	307.190	81.398	196.162	234.112	503.352
Parma	140.905	315.155	87.882	150.031	228.787	465.186
Piacenza	71.430	180.597	53.418	96.233	124.848	276.830
Ravenna	426.752	2.028.777	113.753	645.836	540.505	2.674.613
Reggio Emilia	107.888	279.545	41.997	118.512	149.885	398.057
Rimini	1.149.687	5.723.056	332.078	1.722.548	1.481.765	7.445.604
Cesena	44.015	74.987	7.418	14.724	51.433	89.711
Imola	45.472	97.002	19.457	38.575	64.929	135.577
Faenza	32.406	64.324	8.352	18.289	40.758	82.613
Carpi	12.313	39.872	6.157	18.318	18.470	58.190
Totale	2.869.701	10.589.412	1.118.796	3.855.486	3.988.497	14.444.898

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2007						
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bologna	505.746	1.016.784	316.943	694.386	822.689	1.711.170
Ferrara	143.511	316.529	53.813	126.728	197.324	443.257
Forlì	77.923	140.046	16.957	33.574	94.880	173.620
Modena	150.194	267.794	78.637	186.334	228.831	454.128
Parma	140.663	330.085	89.380	162.527	230.043	492.612
Piacenza	67.462	155.426	59.793	123.858	127.255	279.284
Ravenna	451.313	2.128.296	114.425	629.916	565.738	2.758.212
Reggio Emilia	116.921	297.727	46.770	131.146	163.691	428.873
Rimini	1.171.525	5.698.879	361.445	1.849.152	1.532.970	7.548.031
Cesena	52.897	90.033	9.237	19.894	62.134	109.927
Imola	47.760	110.331	19.826	37.668	67.586	147.999
Faenza	37.597	79.162	10.027	28.489	47.624	107.651
Carpi	12.436	24.864	7.005	19.146	19.441	44.010
Totale	2.975.948	10.655.956	1.184.258	4.042.818	4.160.206	14.698.774

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2008						
Comuni	Provenienza				Totale	
	Italiani		Stranieri			
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bologna	513.941	1.025.868	318.768	700.555	832.709	1.726.423
Ferrara	143.722	306.752	56.794	134.808	200.516	441.560
Forlì	75.807	148.118	17.854	34.433	93.661	182.551
Modena	145.382	284.041	69.950	172.029	215.332	456.070
Parma	157.224	361.205	87.084	176.185	244.308	537.390
Piacenza	72.152	185.196	50.247	112.634	122.399	297.830
Ravenna	439.769	2.065.649	109.395	600.033	549.164	2.665.682
Reggio Emilia	88.381	289.711	33.314	132.520	121.695	422.231
Rimini	1.192.105	5.663.890	356.140	1.862.089	1.548.245	7.525.979
Cesena	58.615	98.382	10.385	20.961	69.000	119.343
Imola	43.923	109.044	21.246	42.188	65.169	151.232
Faenza	38.162	90.209	10.935	27.894	49.097	118.103
Carpi	21.879	44.556	9.818	26.434	31.697	70.990
Totale	2.991.062	10.672.621	1.151.930	4.042.763	4.142.992	14.715.384

Arrivi e partenze italiani e stranieri per localita' - Anno 2009						
Comuni	Provenienza				Totale	
	Italiani		Stranieri			
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bologna	521.586	998.043	334.110	717.323	855.696	1.715.366
Ferrara	135.205	279.895	44.151	107.796	179.356	387.691
Forlì	76.209	147.767	13.337	27.501	89.546	175.268
Modena	147.647	297.241	76.536	159.134	224.183	456.375
Parma	148.977	307.725	83.631	169.392	232.608	477.117
Piacenza	77.092	180.678	50.509	104.954	127.601	285.632
Ravenna	458.692	2.183.024	110.905	676.230	569.597	2.859.254
Reggio Emilia	98.007	339.921	33.418	158.583	131.425	498.504
Rimini	1.180.984	5.608.958	330.673	1.757.124	1.511.657	7.366.082
Cesena	63.689	111.989	10.178	19.929	73.867	131.918
Imola	47.990	105.974	17.388	37.253	65.378	143.227
Faenza	39.156	93.697	9.590	27.706	48.746	121.403
Carpi	23.470	40.886	9.696	20.028	33.166	60.914
Totale	3.018.704	10.695.798	1.124.122	3.982.953	4.142.826	14.678.751

Fonte: Regione Emilia-Romagna Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche

